# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

#### Colombo « meridionalista »

ALL'AVVICINARSI delle elezioni politiche, l'on. Emilio Colombo si ricorda di aver praticato, nella prima giovinezza, con il meridionalismo. E così a Milano, or è qualche mese, affermò che non basta « un qualsiasi sviluppo » ad avviare a soluzione la questione meridionale; e così a Bari, la settimana scorsa, ha proclamato che l'agricoltura è « essenziale » allo sviluppo del Sud. Le affermazioni fatte a Bari forse volevano anche correggere la pessima impressione provocata dal discorso dell'on. Moro che, chissà perchè ha scelto proprio la Fiera del Levante per pronunciare, da qualche anno a questa parte, i suoi discorsi più antimeridionalistici. Le dichiarazioni di Colombo servono anche a modificare l'andamento che ha avuto, nelle sfere governative e nella propaganda della DC, il dibattito dei mesi passati sull'Alfa-Sud.

Il punto di partenza è infatti quello giusto: la riaffermazione del peso dello sviluppo agricolo ai fini del rinnovamento economico del Mezzogiorno non è cosa di poco conto, ed è, di questi tempi, abbastanza rara. E così pure l'obiettivo che il trasferimento delle forze di lavoro avvenga « nell'ambito delle regioni di origine » e che sia così posto un blocco all'esodo dal Mezzogiorno è cosa che noi andiamo ripetendo da lustri sentendoci tacciare di sprovveduti o di demagoghi, e che oggi viene tranquillamente ripetuto dal Ministro del Tesoro.

ERTO, questi dirigenti democristiani non finiranno mai di stupirci. Sembra quasi incredibile che a dire cose di questo genere sia lo stesso uomo che ha diretto la politica economica in tutti questi anni, ed è quindi uno dei responsabili massimi del freno e del regresso che si è verificato, ad esempio, negli ultimi tempi, negli investimenti per l'agricoltura me ridionale. Di questo Colombo non parla: e preferisce elencare le centinaia di miliardi che dovranno essere spesi con la Cassa e con il Piano Verde. Ma è proprio qui che tutto il ragionamento mostra la corda, il suo scopo elettorale e anche, ci sia consentito, la sua sostanziale mancanza di serietà. Per che cosa dovran no essere spesi quei miliardi? Quale tipo di agricoltura deve costruirsi nel Mezzogiorno? E quali dovranno essere i rapporti fra sviluppo dell'agricoltura e industrializzazione e fra agricoltura e industria?

Molti anni fa, ripetiamo, Colombo si occupò di meridionalismo. E forse gli accadde di parlare di contratti agrari. Oggi non ne parla più. E' chiaro: la situazione è mutata. Ma noi non abbiamo alcun timore di essere accusati dall'on. Colombo (o eventualmente anche dal prof. Rossi Doria) di impostazioni arcaiche o di inguaribile schematismo, quando affermiamo che la questione della proprietà della terra è. ancora oggi, questione meridionalistica di primaria importanza e, in molte zone, decisiva per assicurare uno sviluppo moderno e una trasformazione dell'agricoltura. E non pensiamo soltanto alla colonia e ai contratti cosiddetti abnormi: ci riferiamo all'affitto, alla compartecipazione, e anche all'azienda capitalistica foraggiata con il denaro pubblico.

Ma lasciamo stare pure i contratti, e veniamo ai problemi « moderni », quelli del mercato e della sua organizzazione (strettamente connessi, d'altra parte, con quelli fondiari). L'on. Colombo parlava a Bari: ma non ha trovato nemmeno un minuto per accennare ai problemi del grano duro (e della crisi che in queste settimane colpisce tanti contadini meridionali) o dell'olio o della bietola, cioè ai modi reali nei quali oggi si pone, nel Mezzogiorno e in tutto il paese, il problema del reddito contadino. Né ha fatto cenno alla condizione coloniale che al Mezzogiorno si vorrebbe riservare per tutto il settore ortofrutticolo, con le « centrali » di Rivalta Scrivia e di Trieste. Nè ha esaminato con un minimo di serietà gli ostacoli che oggi si frappongono alla libera e democratica associazione dei produttori agricoli e che si chiamano anche con un nome preciso: Federconsorzi.

- siamo onesti - questo argomento della Federconsorzi Colombo non poteva trattarlo: accanto a lui, a Bari, era seduto il signor Paolo Bonomi. A questo signore, anzi, Colombo rendeva omaggio. E così facendo egli rendeva omaggio non già ai giovani coltivatori del Mezzogiorno, ma alla Federconsorzi, cioè a un'organizzazione parassitaria che è costata allo Stato, ai contadini e a tutti i cittadini italiani centinaia di miliardi che oggi si vorrebbero cancellare con una vergognosa legge-sanatoria che naturalmente porta anche la firma del Ministro del Tesoro.

Non una parola sulla Federconsorzi. Niente contro la rendita fondiaria. Il meridionalismo si scioglie, come neve al sole, nell'elettoralismo più spicciolo. C'è poco da fare: Emilio Colombo che a Roma (o a Londra) si occupa, con grande sussiego, di alta finanza internazionale, e che è uomo di fiducia dei grandi industriali monopolisti, resta, nel Mezzogiorno, attaccato alla vecchia pratica degli uomini politici meridio nali conservatori e trasformisti. Naturalmente, con tutti gli aggiornamenti del caso. Perchè egli è in sostanza, uno di quegli « ascari » contro cui, all'inizio della sua carriera politica, si scagliò in un non di menticato discorso a un Congresso di Napoli della DC.

Gerardo Chiaromonte

Con la riapertura del « caso Aspida »

#### I fascisti greci preparano una nuova ondata di arresti

Il regime fascista greco prepara una nuova ondata di arresti tra gli ufficiali delle forze armate La notizia viene data questa sera dall'agenzia AP che dice di aver appreso da « fonte attendibile » che i generali al potere hanno deciso di riaprire l'inchiesta sul « caso Aspida ». Dietro questo pretesto - come è noto un primo processo che condannò 15 ufficiali a gravi pene detentive fu celebrato nello

scorso marzo - la dittatura fascista in Grecia vuole eliminare gli oppositori. La montatura poliziesca che creò il ccaso Aspida » ebbe inizio nel gennaio 1965. con essa si accusarono ufficiali e uom.ni politici (fra cui Andrea Papandreu, in carcere dall'avvento dei fascisti al potere) di voler «effettuare un colpo di stato, proclamare la repubblica e instaurare in Grecia un governo di sinistra ».

Lettera di Ingrao al presidente Bucciarelli Ducci

# Iniziativa del PCI: dibattito alla Camera sul viaggio di Saragat

I salari e l'occupazione al centro della ripresa sindacale

In dicembre la conferenza

degli operai comunisti

verrà dato dai risultati del

convegno sulla sicurezza e la

salute dei lavoratori nelle fab-

briche, che avrà luogo a Ge-

ziative e alle proposte del PCI

per la conquista di una nuova

condizione operaia. In partico-

lare alla richiesta che il Par-

lamento discuta prima della fi-

ne della legislatura la legge sul

diritti dei lavoratori, la rifor

ma del collocamento e della

previdenza sociale: e alla pro-

posta dei PCI perché tutte le

forze politiche democratiche

pongano al centro del prossimo

dibattito elettorale i problemi

della condizione operata e si

impegnino ad affrontarli attra

verso una politica di effettive

l'orario di lavoro, lo statuto dei

Conferenza di Torino

nova il 21 e 22 ottobre.

# Ondata di lotte operaie da Milano alla Calabria

Si è svolta ieri alla Dire-

zione del PCI una riunione

preparatoria della Conferenza

degli operai comunisti delle

fabbriche, che si terrà a To-

Obiettivo della Conferenza

sarà quello di porre di fronte

all'opinione pubblica il pro-

blema della condizione ope-

raia: per questo sarà dibattuta

e resa pubblica una precisa ed

esauriente documentazione sui

costi imposti alla classe ope-

raia per sostenere l'attuale tipo

di sviluppo e di ristrutturazio-

ne su basi monopolistiche del-

l'industria e dell'economia ita

In questa ricerca un partico-

iare rilievo occuperà la condi-

zione salariale che costituisce

l'indice più diretto dello sfrut-

amento operaio. Un altro con-

tributo all'assemblea torinese

Continua l'occupazione della Vanzetti e dei cotonifici Valle Ticino - Martedì sciopero generale nel Reggino per le OME-CA e l'industrializzazione Fermi ieri i minatori siciliani — Vasta mobilitazione contro le « razionalizzazioni » padronali

Un'ondata di lotte in difesa dei salari e dell'occupazione, sempre più compromessi dai processi di razionalizzazio ne in atto nelle aziende, sta im pegnando in questi giorni mi gliaia di lavoratori in varie parti del Paese. A Vittuone, nel Milanese, sono presidiate dalle maestranze la metallur gica Vanzetti e il cotonificio Valle Ticino Occupato dagli operar è anche il Valle Ticino di Cerano in provincia di Novara. In Sicilia i minatori del 'Agrigentino sono scesi in sciopero ieri per una diversa politica nello sfruttamento delle risorse del sottosuolo isolano. A Reggio Calabria, dove continua l'occupazione delle offici ne OMECA, la Camera del Lavoro ha proclamato per martedi un nuovo sciopero generale Per la Vanzetti un incontro si è svolto ieri al ministero del l'Industria per l'esame della vertenza presenti il sottose gretario Malfatti e i rappre sentanti sindacali.

Siamo di fronte, in sostanza, ad una ripresa dell'azione sin processo di sviluppo capitali stico fondato essenzialmente sull'accentuazione dello sfruttamento della mano d'opera. Le « raccomandazioni » che in questi giorni ministri e portavoce padronali vanno facendo ai lavoratori e ai sindacati perchè - come ha detto Colombo — 

← fare il passo più lungo del la gamba » potrebbe mettere in pericolo il secondo miracolo economico, trovano in effetti nelle fabbriche una drastica applicazione sulla pelle degli operai E' proprio contro que sto meccanismo che sono esplose in questo inizio d'au tunno le battaglie dei lavora tori. Gli scioperi e le occupa zioni delle fabbriche si ricol-

legano cioè all'attuale fase di

I'URSS Andrei Gromiko ha oggi polemizzato direttamente, nel suo intervento alla Assemblea gene rale delle Nazioni Unite, con il discorso pronunciato ieri dal rappresentante degli Stati Uniti. ambasciatore Arthur Goldberg Gromiko ha accusato gli Stati Uniti di tentare di prendersi giuoco del mondo intero, parlando di colloqui di pace mentre invece intensificano l'aggressione contro il popolo vietnamita e (Segue in ultima pagina) minacciano di allargarla verso altri Paesi. Il discorso di Gold-

- dovrebbe avere chiaramente presente che la pace potrà es-

berg — ha detto il ministro del-l'URSS — non conteneva assolu-l'urss — non conteneva assolu-l'urss — non conteneva assolu-l'urss — non conteneva assolugli altri Paesi socialisti forni spingere l'aggressione La guerra vietnamita – ha

anche osservato Gromiko - è la più vasta dal secondo conflitto mondiale, e il suo pericolo maggiore è che in ogni momento i combattimenti possono toccare nuove regioni, e coinvolgere nuovi Stati. « E' inutile che Wa-, shington tenti di illudere i popoli

questo modo significa non dire la verità e guardare con occhio cieco il pericolo che esiste per tutto il mondo »

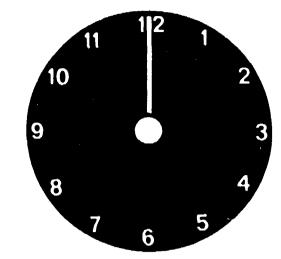
Sul problema del Medio Oriente Gromyko ha rinnovato la richiesta sovietica che Israe le ritiri le sue forze armate dai territori occupati nella guerralampo di giugno, indennizzi i paesi arabi per i danni subiti e restituisca la città di Gerusalemme: 

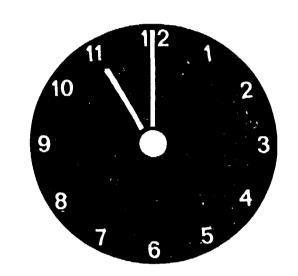
✓ Israele deve osservare le decisioni delle Nazioni Unite riguardanti Gerusalem-

decidere sanzioni nei riguardi di Israele e l'Unione Sovietica sarà pronta a partecipare al l'applicazione di siffatta deci

Il ministro sovietico ha quindi parlato dell'accordo sulla non-proliferazione degli armamenti nucleari - annunciando succintamente i capisaldi del progetto sovietico - che deve essere di preludio cad un trattato sul disarmo completo e Antonello Trombadori

STANOTTE FINE DELL'ORA LEGALE





Alle 24 le lancette dell'orologio tornano indietro di 60 minuti

A pagina 5

ARCHIVIATA L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SULLA FUGA DEI FASCICOLI DEL SIFAR

## Il pretesto del «segreto di Stato» blocca l'azione della magistratura

Ciò che finora ufficialmente dovrebbero sapere soltanto Saragat, Moro, Nenni e Tremelloni, ma che non è certo ignoto ai comandi atlantici. deve essere portato a conoscenza di tutti i ministri e deve formare oggetto della inchiesta parlamentare proposta dal PCI e dal PSIUP





Moro e Tremelioni

Chiesta una relazione del governo prima

del 6 ottobre - Due interpellanze al Se-

nato - Giudizio critico della sinistra de-

mocristiana sull'incontro con Johnson

Il PCI ha chiesto ieri un

dibattito parlamentare di po-

litica estera; al presidente della Camera, con una lette-

ra del presidente del gruppo

comunista, Pietro Ingrao, vie-

ne suggerito di fissare la di-

scussione « non oltre il 6

del viaggio in Canada, Stati

Uniti e Australia del presi-

dente Saragat e del ministro

degli Esteri Fanfani, che rientreranno a Roma, secon-

do il programma, il 3 otto-

bre (anche se non è escluso

che Fanfani possa abbrevia-

re la durata del periplo di

In considerazione dello

aggravarsi della situazione

internazionale — scrive Ingrao a Bucciarelli Ducci —

e delle posizioni su di essa

espresse nei recenti colloqui

d'oltre Atlantico del Presi-

dente Saragat e del ministro

degli Esteri, la presidenza

del nostro gruppo ritiene in-

dispensabile che il governo

faccia in proposito un'esau-

riente relazione alla Camera.

Abbiamo ritenuto utile farle

conoscere questa nostra opi-

volesse informare della no-

stra richiesta il governo — conclude la lettera del pre-

sidente del gruppo del PCI

-- segnalando che, a nostro

parere, il dibattito dovrebbe

aver inizio non oltre il 6 ot-

Il governo, che alla vigilia

della partenza del Capo del-

lo Stato aveva voluto firma-

re una cambiale atlantica.

definendo nel suo comunica-

to — approvato senza discus-

sione - l'Alleanza uno dei

cardini della sua polifi

ca, si troverà quindi nella

necessità non solo di dare

una spiegazione del voto di

allora, ma anche e soprat-

tutto delle conseguenze che

ne sono derivate durante il

viaggio presidenziale, in par-

ticolar modo nell'incontro

con il presidente degli Stati

Uniti e col comunicato di

Washington (riconferma del-

l'atlantismo, rifiuto di John-

son di una vera discussione

sul Vietnam subito dai rap-

Problemi di politica este

ra sono stati sollevati, per

iniziativa dei senatori comu-

nisti, anche a Palazzo Mada

ma, dove sono state presen-

tate due interpellanze firma

te dai compagni Valenzi.

Giuliano Pajetta, Palermo,

(Segue in ultima pagina)

presentanti italiani, ecc.)

qualche giorno).

L'inchiesta giudiziaria promossa dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma per indagare sul modo come circa sei mesi or sono documenti riservatissimi dell'ex SIFAR (Servizio Informazioni Forze Armate) apparvero quasi integralmente sulla stampa, sarà archiviata. Ta le è la richiesta che è stata avanzata al consigliere istruttore. Rimarranno probabilmente in piedi soltanto alcune frange sulle quali si continuerà a indagare ma che non pos-

sono in alcun modo costituire la base per il conseguimento degli scopi che l'inchiesta si era prefissi. Siamo, per contro, andati molto vicini alla paradossale situazione che avrebbe visto quali unici colpevoli, perseguibili a norma di legge, quei giornalisti i qua li dello scandalo dell'ex SIFAR resero pubblica la parte di ve rità venuta a loro conoscenza. Non abbiamo elementi per affermare che a tale conclusione della inchiesta giudiziaria a suo tempo affidata al so-

Giuseppe Macri si è giunti in seguito a pressioni governative e sappiamo che il magistrato in questione non è persona in tal senso influenzabile, ma ci è tuttavia impossibile ammettere che la richiesta di archiviazione possa essere sottratta a un severo, allarmato e urgente giudizio politico. In primo luogo, perché ci si è dovuti dichiarare impotenti a identificare e punire i responsabili di una criminosa fuga di documenti. In secondo luogo, cosa ancor più grave, perché la inchiesta giudiziaria, pur riguardando il solo punto del passaggio di alcuni fascicoli riservatissimi dagli archivi dell'ex SIFAR alle pagine di un noto settimanale, era rimasta la sola iniziativa in atto per fornire al paese una più ricca porzione di verità. Dopo il vergognoso comportamento del govern<mark>o che in un</mark> primo tempo negò l'esistenza

stituto procuratore generale

stessa dei fatti e in seguito li ammise negandone con impassibile ipocrisia ogni rilecata applicazione di qualsiasi misura disciplinare a carico degli alti ufficiali che furono tuttavia additati come i soli responsabili delle « degenerazioni », dopo il compromesso duramente raggiunto in sede di segreterie dei partiti (DC, PSI-PSDI unificati, PRI) affinché le famose campane il cui suono era stato minacciato dall'on Flaminio Piccoli rimanessero mute, il sigillo apposto dalla magistratura allo sviluppo della sua indagine, risulta inevitabilmente come una sfida all'opinione pubblica, alle forze politiche, al Parla-

Che cosa ha impedito el (Segue in ultima pagina) [ (Segue in ultima pagina)

All'ONU il ministro degli Esteri sovietico risponde a Goldberg sul Vietnam

# GROMIKO: CONDIZIONE PER LA PACE IL RITIRO DEGLI AGGRESSORI

Gli Stati Uniti tentano di farsi gioco del mondo intero parlando di pace mentre intensificano l'aggressione — Anche la Svezia per la sospensione dei bombardamenti — Retroscena sul discorso di Goldberg

NEW YORK, 22.
Il ministro degli Esteri del-

tamente nulla di nuovo, e da esso appare chiaro che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzio ne di andarsene dal Vietnam Ogni volta che gli Stati Uniti si fanno in quattro per presunte « iniziative di pace », non si trat ta altro che di bolle di sapone, a uso interno o internazionale « Qualsiasi Stato che realmente tenti di promuovere la fine della guerra contro il popolo vietna mita - ha dichiarato Gromiko degli aggressori » L'URSS come sce e continuerà a fornire al popolo amico del Vietnam pieno appoggio e assistenza per re-

sione ».

#### Cifre e realtà del lavoro minorile

A DISCUSSIONE sul pro-blema dello sfruttamento dei minori — ritornato ancora una volta alla ribalta in Parlamento per iniziativa dei deputati comunisti e delle ACLI — si è conclusa con un equi-voco di fondo.

Il rappresentante del Governo citando cifre confuse ha tentato di minimizzare la portata del fenomeno. Le sue tesi sono state poi riprese largamente dalla stampa padronale e governativa interessata a sdrammatizzare la vergognosa condizione di sfruttamento e di sottosalario di centinaia di mi-

gliaia di minori. Illuminante, ad esempio, il credito dato dal Popolo alle cifre governative che peraltro sono in netto contrasto con quelle portate dal « Libro bianco » dei giovani aclisti soltanto qualche mese fa e riprese dall'on. Buttè (DC) in polemica con il sottosegretario al

La disinvoltura del Governo non varrà però a chiudere i problema; esso è più che mai aperto e i suoi termini umani e sociali rimangono in tutta la loro gravità. La condizione intollerabile dei minori riguarda tanto quelli che, per lavorare evadono l'obbligo scolastico quanto gli altri che formalmente iscritti alla scuola la disertano perché occupati per molte ore al giorno, e quelli infine che, avendo terminato la scuola dell'obbligo non possono trovare occupazione in quanto la legge stabilisce a 15 anni l'inizio dell'attività lavorativa.

E' chiaro che si tratta di un numero incalcolabile di ragazzi che rende ridicole le cifre ministeriali. Irresponsabile è stata, inoltre, la condotta del governo in tutti questi anni anche di fronte alla catena di infortuni mortali che hanno profondamente scosso l'oninione

Il Governo si illude di poter far credere all'opinione pubblica che tutto si risolverà con l'approvazione della legge (già passata al Senato) che si li mita a rendere più severe le ammende a carico dei datori di lavoro e a garantire maggiori diritti ai minori autorizzati e a quelli assunti abusivamente qualora venissero scoperti.

La legge ignora però la necessità di un'opera di prevenzione che consiste nel rimuovere le cause del fenomeno e non garantisce neppure dagli abusi in quanto affida la vigilanza all'Ispettorato del Lavoro che manca di mezzi adeguati alla bisogna.

Se si vuole davvero intanto scoraggiare lo sfruttamento dei minori — che costituisce un guadagno illecito cui i padroni non intendono rinunciare - occorre prima di tutto che l'opera di vigilanza e di controllo venga decentrata a livello comunale affidandone la responsabilità ai Comuni, agli Uffici di collocamento, ai sindacati dei lavoratori. Occorre in secondo luogo creare le condizioni perché i ragazzi abbiano a frequentare la scuola assicurando alle famiglie la gratuità effettiva di questa, l'istituzione di un sussidio per le famiglie in stato di bisogno ed infine coprire il divario fra età scolastica ed età lavorativa con la istituzione del primo biennio della scuola secondaria superiore che garantisca con una preparazione culturale unitaria la prosecuzione ad ogni tipo di studi superiori e rilasci al termine del biennio una qualifi-

Giuseppina Re

I comizi del PCI

ca professionale.

#### Domani a Forli parlerà il compagno Longo

**OGGI** Spezzano Albanese: Alinov Figline Valdarno: Galluzzi Cesenatico: Flamigni

DOMANI Palermo: Berlinguer Frascati: Bufalini Pontassieve: Galluzzl Catanzaro: Ingrao Bari: Napolitano Capua: Terracini Cinisello (Milano): Tortorella Sapri: P. Amendola Poggio Mirteto: Berti Cerignola: Baldina Di Vit-Umbertide . Bastardo: Di Marino Longiano (Forli): Flamigni i. Sepolcro: Dina Forti Grassina (Firenze): Ferrara Follonica: Grifone Monticelli: Malvezzi Molano (Perugia): Milani Sassari: Marras Roma - Tiburtino III: Natoli

Apricena: Pardera Sassuolo: G. Pajetta Paliano (Frosinone): Ranalli Cava del Tirreni: Romano Potenza: Scionti Cecina: A. Seroni Cinecittà: Trivelli Tolentino: Valori

Man to the state of the state o

Parma: G. Pajelfa Napoli: Sandri

Dopo l'intervista di De Martino in TV

## L'«autocritica» del PSU al centro dei commenti

Significative ammissioni dei contrasti e delle difficoltà interne - Un giudizio del « Corriere della Sera » - Echi favorevoli nella sinistra democristiana

Notevole eco ha suscitato negli ambienti politici e sulla stampa l'intervista televisiva dell'on. De Martino, sia per gli elementi di forte imbarazzo che ha messo in luce sia per gli accenti critici e le ammissioni di sconfitta in essa contenuti per ciò che riguarda gli effetti della partecipazione socialista al governo. Nonostante la « prudenza » usata dal co-segretario del PSU, e debitamente messa in rilievo dal Popolo, dal Corriere della Sera e da quasi tutti gli altri giornali borghesi, nelle diplomatiche dichiarazioni di De Martino sono tornati ad emergere tutti i temi del contrasto interno che divide la maggio-

ranza del partito unificato. Prima di tutto, ciò che De Martino non ha potuto negare è l'esistenza stessa di questo contrasto, che egli ha voluto del resto solo spersonalizzare », affermando che la questione non va posta nei termini di una lotta tra lui e Tanassi. E' nel respingere la collocazione del Patto Atlantico in una « scelta di civiltà » che il cosegretario del PSU ha rivelato in modo significativo la portata delle tensioni interne e i problemi non superati dall'unificazione. • Basta che lo mi richiami agli atti della politica socialista passati e anche recenti, per escludere che si tratti di una

"scelta di civiltà". Non si può avere una visione manichea del processo storico: il bene tutto da una parte. il male tutto dall'altra; noi sappiamo che il Patto implica il riconoscimento di una esigenza di carattere difensivo e, in un certo senso, l'accordo con altri paesi che hanno la medesima concezione della democrazia rappresentativa nelle sue varie forme tradizionali, parlamentari o no. Questo sì. Ma dire che si tratta di una "scelta di civiltà" non è esatto per i

socialisti di origine PSI ». Secondo il Corriere della Sera. l'atteggiamento di De Martino è volto, d'accordo con Nenni, a evitare il pericolo che il PSU « spostandosi apertamente sulle posizioni dell'ex-PSDI, perda elettori a sinistra e, mantenendosi sulla linea dell'ex-PSI. ne perda a destra. Certo è, che comunque questo atteggiamento rispecchia le difficoltà profonde che i dirigenti di destra del partito unificato incontrano ancora oggi nel far prevalere la propria linea di estremismo atlantico e di incondizionata subordinazione alla DC. Non è senza significato che uno dei co-segretari del PSU si richiami apertamente, in polemica indiretta con i socialdemocratici, al patrimonio ideale dell'ex-PSI per avanzare riserve sia sulla politica estera sia sulla politica interna. Quest'ultimo è forse il punto sul quale De Martino, nell'intervista alla TV, ha fatto risuonare i maggiori accenti di insoddisfazione e di critica, pur rifiutan-

do di trarne, secondo un suo noto limite, le necessarie conseguenze politiche.

Le ammissioni di insufficienza del PSU e i giudizi negativi sul centro-sinistra sono stati parecchi. « Se debbo parlare sinceramente, dirò che siamo mancati nel non insistere abbastanza sulla nostra esigenza di attuare il programma di riforme così come era stato concordato... Se non si è potuto realizzare tutto intero il programma concordato nel 1963-1964, ciò è derivato in parte da ragioni obiettive, ma anche dal fatto che non in noi, ma negli altri partiti di governo è prevalsa una visione più moderata dei problemi della società italiana... Il Paese giudicherà se era giusto accentuare l'azione riformatrice, o se è stato meglio aver fatto quello che si è fatto ». Perfino certe contestazioni pesanti degli interlocutori, come quella sulla attrazione del sottogoverno, o sulle simpatie pro PSU del giornale della FIAT, hanno visto un De Martino imbarazzato e incerto. Questo spiega perché alcuni osservatori hanno interpretato la sua conferenza stampa televisiva come una sorta di autocritica E' il caso della Radar, della sinistra de, secondo la quale quello di De Martino è stato « un discorso senza peli e ipocrisie sul-

le responsabilità socialiste

nella gestione non entusia-

smante del centro-sinistra

sulle cose su cui impegnar-

si e su quelle da respinger

si per l'avvenire . Tra que-

ste ultime nota ancora la

Radar. De Martino • pone la

soggezione agli stati guida

e la concezione dell'atlanti-

smo come scelta di civiltà,

giudicandola giustamente in l terio democrafico.

internazionalista e pacifista

dei socialisti ». Da segralare infine le notizie circolate negli ambienti giornalistici sulla probabilità che Nenni venga eletto presidente dell'Internazionale socialista, dopo la conclusione della Direzione del PSU nella quale egli ha fatto approvare dalla maggioranza il noto ambiguo do zazione.

ternazionale terrebbe a Londra nella prima decade di dicembre per discutere del Patto atlantico. In preparazione di questa conferenza avrà luogo a Zurigo ai primi di ottobre, con la partecipazione di Nenni, una riunione del Consiglio dell'organiz-

La protesta

cattolica contro

l'« operazione »

Avvenire d'Italia

Oltre cento fra associazioni,

riviste, circoli di cultura, comu-

nità parrocchiali e gruppi catto-

lici hanno firmato e diffuso in

tutta Italia il manifesto lanciato

dall'Associazione culturale « Pre-

senza » di Bologna per prote-

stare contro l'operazione che ha

portato fra l'altro alla sostitu-

zione di Raniero La Valle dalla

direzione del quotidiano Avveni-

re d'Italia. Nel manifesto si di-

ceva che La Valle aveva fatto

del giornale cattolico cuna ban-

diera ed un simbolo di eccezio

nale valore per la Chiesa » e

che la sua sostituzione poteva

preludere call'affievolirsi della

voce dell'unico quotidiano catto-

lico che aveva preso sul serio

il Concilio e che alla luce di

questo riproponeva ogni giorno,

nella maniera più genuina, i pro

blemi della pace, dei poveri, dei

lontani: i veri ed urgenti pro-

blemi di un rinnovamento civile

Dopo il lancio estivo di que

sta protesta — informa l'agenzia

Parcomit — altri mille manife

sti verranno affissi nei prossimi

giorni in città che non hanno an

cora aderito. Il testo del mani

festo e tutte le adesioni perve

nute verranno inviate al Pon

tefice, al Presidente della Con-

ferenza Episcopale Italiana e a

Consiglio d'amministrazione del-

Dal nostro inviato

Trieste ponte commerciale o

harriera tra le due Europe? Mu-

ro o « relais »? Ecco il tema de!

convegno di studi che ha aper-

to oggi i suoi iavori nell'Aula

magna deil'Università. Si tratto

di un tema scontato, che ha

ormai il pregio di una riscoper-

ta. Trieste, città mitteleuropea.

e stata infatti fiorida quando

ha assolto il suo compito di

ponte fra l'Adriatico e l'area da-

nubiana: è deperita, per contro,

ouando ha dovuto rinunciarvi.

La sua esistenza come emporio

e centro commerciale è oggi ri-

dotta allo stremo. A Trieste gli

effetti della guerra fredda so-

no alla luce dei sole. Il suo

porto è quasi deserto. L'indu-

stria cantieristica è stata dra-

sticamente smantellata. Licenzia-

menti ed esodo in massa della

popolazione l'hanno ridotta a

una città vecchia. I giovani se

ne vanno L'età media della po-

Si può dire che Trieste sia

stata a lungo congelata. Le re-

sponsabilità dei ceti dirigenti

per il suo tardo disgelo sono ora

molto pesanti. La critica che si

può fare a questo pure interes

sante convegno è di arrivare

almeno con un decennio di ri-

tardo Il convegno, cui parteci-

pano economisti di diversi paesi

socialisti, che si concluderà do-

menica prossima sembra voglia

battere strade nuove. Le due

polazione supera i 40 anni.

'Avvenire d'Italia.

e religioso ».

BOLOGNA, 22.

Intervista col compagno Barca

### Per l'Alfa Sud sindacati in Parlamento

Accolta in questo senso una

dì la Commissione Bilancio inizierà sul progetto dell'Al fa Sud sarà solo il primo momento di un più ampio dibattito che partendo dalle decisioni relative a tale progetto dovrà investire tutti i punti vitali della politica ecoquesto ha dichiarato ieri il vicepresidente del gruppo parlamentare comunista compa-

«Ciò avverrà nella stessa sede della Commissione Bi-

« Nella Commissione Bilanterà più specificamente dell'Alfa Sud e di quelle misure integrative, di quel « pac chetto » di interventi in campi diversi da quello automo bilistico senza i quali tutta l'operazione rischia di ridursi ad un fatto elettorale tale da non incidere sostanzialmente nella sempre più grave situazione del Sud. Il dibat avere una seconda fase in Aula. Vedremo con quale strumento, mozione o interpellanin relazione al Meridione il cui stato è la manifestazione più evidente delle aggravate distorsioni dello sviluppo cupazione, condizione operaia, squilibri interni, rapporto

coglimento della proposta comunista di ascoltare in sede di Commissione Bilancio, a proposito dell'Alfa Sud, i rappresentanti dei Sindacati? »

sto Barca - non è la prima volta che Commissioni parlamentari ascoltano esperti, esponenti e rappresentanti di organizzazioni nazionali, ecc. esponenti sindacali assume tuttavia in questo momento, mi sembra, un'importanza lazione al tema più vasto e tanto dibattuto del ruolo del sindacato nella società, del rapporto sindacato-partiti e sindacato-Parlamento. Altro è ascoltare l'intervento di un di un sindacato. C'è qui una esperienza pratica da fare altre ne abbiamo sollecitate in direzione di un rapporto nuovo con il CNEL (la cui uni ca proposta avanzata al Par orario di lavoro non ha finora avuto il corso che doveblema istituzionale comples so ma ormai maturo ».

#### L'Italia divisa in due zone per l'inquinamento atmosferico

Presso il ministero della San tà, si è riunita la Commissio ne centrale contro l'inquinamen to atmosferico, per prendere in esame la ripartizione, prevista daila legge 615 (cantismog») de. territorio nazionale in « Zona A » e « Zona B » Tale provvedmen to, riveste carattere di urgenza. in quanto esso è indispensabile per rendere operante la legge in parola. E' stato predisposto un primo inquadramento delle due zone sulla scorta del solo cri-

contrasto con la tradizione | cumento sulla politica este ra. Ciò potrebbe avvenire nella conferenza che l'In-

proposta comunista

« Il dibattito che mercole nomica nel Mezzogiorno»:

tito tuttavia non potrà non za, il gruppo comunista provocherà questa seconda fase nella quale affrontare, sempre una tematica più generale: oc-

città-campagna ». « Quale valore dare all'ac-

« Come è noto — ha rispo-La decisione di ascoltare gli particolare non solo in redeputato che è anche sindaca lista, altro è ascoltare la posizione autonoma e ufficiale lamento, quella relativa allo va e deve avere) - che può aiutare a risolvere un pro-

I tre partiti hanno dato una valutazione positiva della relazione del compagno Gabbuggiani sul bilancio ed hanno protestato per i tagli di oltre due miliardi

FIRENZE, 22 Il Consiglio provinciale di Firenze - riunito per discutere sulla attuazione del programma straordinario a dieci mesi dall'alluvione e sullo stato del bilancio preventivo del 1967 - ha approvato a grande maggioranza un odg, presentato dai capigruppo del PCI, del PSU e del PSIUP e dall' indipendente Strati, nel quale si esprime una valutazione positiva della relazione presentata dal presidente Gabbuggiani ed una ferma e decisa protesta per i tagli di oltre due miliardi di lire operati dalla Giunta provinciale amministrativa al bilancio di pre-

volte dall'alluvione.

ni amministrate. Questa presa di posizione unitaria è stata assunta al termine di due giornate di fitto dibattito che hanno permesso al Consiglio provinciale di fare il punto sulla attività e sulla attuazione degli impegni assunti dalla Giunta dieci mesi orsono, al momento cioè, in cui fu presentato e discusso il bilancio preventivo del '67. Si tratta di un metodo nuovo come ha affermato il presidente Gabbuggiani concludendo la discussione - che la Giunta intende rendere permanente, non per ossequio formale al Consiglio o per una superficiale questione di metodo, bensì per esercitare con-

cretamente la democrazia. gnata a sostenere il bilancio e le controdeduzioni ai tagli apportati e a presentare verso la fine dell' anno un programma pluriennale e il bilancio di previsione per il 1968.

CONVEGNO SU TRIESTE

E GLI SCAMBI CON L'EST

Relazioni del ministro del commercio estero sen. Tolloy e del porta-

voce del MEC — Presenti anche esperti dei paesi socialisti

nistro del Commercio estero, se-

natore Giusto Tolloy, e dal dot-

tor Beniamino Olivi, portavoce

della Commissione unificata del-

le Comunità Europee. Il mini-

stro si è dichiarato, pur con

qualche tim:dezza, per un ri-

lancio di Trieste quale ponte

commerciale fra Est e Ovest.

punti salienti delle relazioni:

Ecco un breve resoconto dei

1) Occorre ricuperare Trie-

ste al molo storico ed econo-

mico che le compete. Essa de

ve tornare un punto di colle

do occidentale e i paesi socia-

2) L'evoluzione decli scam-

bi con l'estero risulta partico

larmente favorevole all'Italia.

Nei primi sei mesi del 1967 le

esportazioni italiane nell'URSS

sono ad esempio, aumentate del

40 per 'cento. In Romania del

55 per cento. Nella Repubblica

Democratica Tedesca del 15 per

cento. Un discreto aumento han-

no anche avuto le importazio-

ni da questi Paesi La conven

zione fra l'Italia e la Cecoslo

vacchia per il porto di Trieste,

non ha dato per contro i frut-

ti previsti. Se il sen. Tolloy

avesse ricordato l'embargo re-

centemente posto dagli ameri-

cani sulle locomotive cecoslo-

vacche giunte sui moli di Trie-

ste e destinate alla Repubblica

Araba Unita, forse avrebbe spie-

gato le cause. Quelle locomo-

relazioni di apertura sono state i tive sono state poi imbarcate

gamento fra l'Italia, il

O.d.g. votato alla Provincia

### Firenze: sinistre unite contro i tagli della GPA

Nell' odg — che è stato approvato con 19 voti e 10 contrari espressi dai gruppi del-la DC, del PLI e del MSI si protesta per la decisione dell' autorità tutoria, che ha portato una drastica riduzione delle voci del bilancio preventivo del '67, snaturandone ogni significato di emergenza, si deplora che persista e si renda ogni giorno più pesante una linea volta a com primere le autonomie locali e le loro possibilità di intervento, affermando che un tale criterio è particolarmnete intollerabile per un bilancio elaborato in una situazione come quella nella quale opera l'Amministrazione provinciale di Firenze, in una provincia e in una regione, cioè, che solo dieci mesi orsono furono scon-

Il Consiglio provinciale ha quindi incaricato il presidente e i capigruppo consiliari di farsi interpreti presso la Presidenza del Consiglio di questa convinzione per rispondere alle attese delle popolazio-

La Giunta si è quindi impe-

Le elezioni del 12 novembre a Forlì e in provincia

CAMPAGNA DELLA STAMPA

### 8 milioni: Catanzaro ha raggiunto il 100 per cento

Mentre è in preparazione il Festival provinciale dell'« Unità », la Federazione del PCI di Catanzaro ha annunciato il raggiungimento dell'obiettivo della sottoscrizione: 8 milioni. Il lavoro della sottoscrizione prosegue.

Sprezzante atteggiamento del governo al Senato

### Bo rifiuta di rispondere sulla Sardegna

Donat Cattin: l'assenza del ministro dovuta al tono « offensivo » delle interpellanze del dc Deriu, di Pirastu e Polano - Mancata attuazione degli impegni IRI - ENI

Il governo di centro-sinistra ritiene adatto alla Sardegna solo il metodo del bastone e non solo per i banditi, ma anche per i parlamentari dell'Isola. Con un gesto che ci pare non abbia precedenti, il ministro Bo ha fatto sapere ieri a Palazzo Madama di avere finora rifiutato una risposta alle interpel lanze dei compagni Luigi Pirastu e Polano e del senatore de Deriu, giudicando « offensivi » certi giudizi politici che vi erano espressi. Perciò ha affidato la risposta al sottosegretario Donat Cattin, il quale ha detto chiaro e tondo: « Non escludo che l'assenza del ministro sia dovuta al tono di alcune affermazioni contenute nelle interpellanze ». In una successiva in terruzione il sottosegretario ha anzi precisato che la punizione era diretta contro il democri stiano Deriu, il quale non aveva dato a Bo del mascalzone, ma lo aveva accusato di « respin gere sprezzantemente gli appelli della Sardegna e dei suoi legittimi rappresentanti al Parlamento e al Consiglio regionale ». mortificando i diritti di una in-

Oggetto delle interpellanze era infatti la mancata attuazione del

a Fiume, che ha ormai surclas-

sato Trieste per il volume de-

3) Mentre si sviluppa la col-

laborazione tecnica e scientifi-

ca tra l'Italia e i Paesi dell'Est

il ministro socialista ha lamen-

tato un pericolo di involuzione

protezionistica e autarchica al-

l'interno della Comunità Econo-

mica Europea. Le prospettive

sono per contro favorevoli a

un aumento dell'interscambio

fra le due Europe e allo svi-

luppo della collaborazione tec-

nica e scientifica fra l'Italia e

i Paesi del MEC, malgrado gli

ostacoli che ancora esistono.

perduto - ha detto Tolloy -

cen vigore e fantasia». Do-

vrebbero tenerne conto i pro-

grammatori della regione Friu-

li-Venezia Giul a, i quali vor-rebbero invece livellare lo

standard economico e produtti-

vo di Trieste a quello di Udine.

Un fatto è comunque certo. Per

recuperare Trieste alla sua

gloriosa tradizione non basta

soltanto parlare di «cità em-

stini attendono i fatti.

Trieste recuperi il tempo

gli scambi.

Aperto ieri all'Ateneo triestino

legge del 1962 sul piano di rinascita della Sardegna. Questa legge è stata violata senza che il governo si degnasse di fornire giustificazioni. Il compagno PIRASTU ha ricordato che il ministero a un certo punto si limitò a promettere tre impianti, uno per le ferroleghe, uno per l'alluminio e uno stabilimento metallurgico che avrebbe dovuto essere realizzato dalla AMMI Finora però in Sardegna non è stata investita neppure una lira e l'idea dell'impianto per le ferroleghe è stata abbandonata. Donat Cattin, svolgendo l'ingrato compito di rispondere per conto del ministro coffeso», non ha fatto che confermare questo stato di cose senza fornire alcuna giustificazione politica. Per lo stabilimento dell'alluminio sarebbe iniziata la progettazione esecutiva. mentre all'AMMI è stato aumentato il capitale sociale. Per quanto riguarda le ricerche di idrocarburi, l'ENI non le ha neppure iniziate perché le indagini pregiudiziali dell' AGIP avrebbero dato esito negativo. In compenso l'ENI « ha costruito quattro depositi, uno stabilimento per imbottigliamento di gas liquido, tre bar e tre motels». L'IRI non è stato da meno e, « attraverso la compagnia della Parabola d'Oro», ha costruito un albergo di lusso in quel di Alghero. Una vera rivoluzione industriale, insomma! Replicando il de DERIU ha giudicato la risposta del governo «totalmente negativa » e cir-ca la condotta del ministro ha detto di avergli rivolto l'interpellanza dopo « decine di lettere personali rimaste senza risposta ». Il compagno POLANO si è dichiarato completamente insoddisfatto, definendo inammissibile il rifiuto esplicito del ministro di rispondere personalmente in Parlamento a richieste appog gate da tutta la rappresentanza politica sarda e che sono state oggetto di una giornata di protesta indetta nell'isola all'unanimità dal Consiglio regionale. Sia Polano che Deriu hanno annunciato che trasformeranno le interpellanze in mozione per costringere, tra l'altro, Bo a rispondere.

programma di investimenti in-

dustriali che il ministero delle

Partecipazioni statali è obbliga-

to a predisporre in base alla

#### Giovani salernitani manifestano per il Viet SALERNO, 22

porio > come ha fatto il ministro Tolloy, ma anche del suo avvenire industriale. Dono la grande lotta dell'intera ettà contro lo smantellamento della cantieristica il governo ha promesso l'anno scorso che entro il 1970 l'occupazione tornerà al livello del 1966. Ora i trieDal nostro inviato

Necessario sconfiggere la discriminazione imposta dalla DC

Il segretario del Partito tra la gente di Romagna

Longo: un successo del PCI

per nuove giunte unitarie

FORLI' 22. Dopo Rimini, Cattolica, Riccione, stamane il compagno Longo ha preso contatto con i compagni e i cittadini di Sant'Arcangelo, un bellissimo comune, immediatamente al di qua del Rubicone. Poi, varcato il celeberrimo fiumiciattolo, è stata la volta di Forli, di Predappio e di Meldola, tutti comuni dove il 12 novembre si voterà per il rinnovo dei consigli comunali. Centinaia e centinaia di cittadini si sono stret-

ti attorno al nostro segretario generale, circondandolo con il loro affetto e la loro simpatia. A Sant'Arcangelo, poi, si è incontrato con gli amministratori popolari. Successivamente il compagno

Longo si è incontrato con i compagni della Comea; « una piccola ma battagliera cooperativa > come l'ha definita il compagno Brighi, specializzata in costruzione di mattonelle. La cooperativa è stata fondata da un gruppo di operai, licenziati per la chiusura della fabbrica dove lavoravano nel '53. Con molti sacrifici hanno dato vita alla loro cooperativa che oggi gode di fiducia e di prestigio, tanto che esporta il proprio materiale anche in Francia, Svizzera e Austria. Dopo è stata la volta della Casa del Popolo, una delle tante che i lavoratori si sono costruiti peri cittadini. Proprio così l'ha definita il compagno Gattei, segretario comunale del nostro partito: « Queste case non so-no a mezzadria con nessuno, ma sono a disposizione di tutti» Di qui, da questa realtà di civiltà e di progresso che affonda le proprie radici in un passato ricco di tradizioni popolari e socialiste, è partito il compagno Longo per rilevare tutta l'assurdità che caratterizza

oggi la situazione in numerosi enti locali della Romagna. «Non v'è dubbio, e i dati elettorali lo confermano, che la maggioranza dei cittadini vuole giunte guidate dalle forze popolari - ha detto Longo - e tuttavia, sia nel comune capoluogo, sia in altri, sia alla provincia, il 12 novembre si deve votare per la terza volta per superare una situazione di mmobilismo voluta da quelle forze politiche conservatrici che vogliono dividere le forze popolari. Se in questi enti locali è apparsa la figura del commissario prefettizio è perchè la linea della discrimina zione, imposta dalla DC, è stata accettata dai dirigenti del PSU e del PRI. L'orientamento espresso dagli elettori era chiarissimo. Il centro-sinistra è stato ovunque respinto. battuto. Ma i dirigenti socialisti e anche quelli repubblicani non hanno voluto accogliere le nostre proposte unitarie, tese a favorire gli interessi dei cittadini. E anche oggi, alla vigilia delle nuove elezioni, insistono in una formula condannata nel paese e qui, in Romagna, sconfitta nel le precedenti elezioni. Occorre dunque per assicurare giunte unitarie e socialiste lavorare con slancio e con ottimismo per assicurare alla nostra lista un nuovo, più grande successo. Occorre battere le forze che operano per la divisione delle forze popolari, sconfiggere la discriminazione, contrapponendo alla loro linea la nostra politica unitaria di sempre». Ma occorre dire che la fiducia e l'entusiasmo non mancano qui in Romagna L'abbiamo visto nel corso degli incontri che il compagno Longo ha avuto con questa gente, non soltanto con i comunisti, evidentemente. ma con tutti, operai, contadini, pescatori, albergatori, commercianti, esercenti, da tutti accolto come il dirigente del partito che in questa provin cia è di gran lunga il più importante e nello stesso tempo anche come uno dei loro II compagno Longo non si è limitato naturalmente a questi incontri, a queste conversazioni familiari. Ha tenuto discorsi ag'i attivi delle diverse zone visitate E ha parlato. ovviamente, delle elezioni, poi chè, come ha precisato, «Sarebbe ipocrita nascondere che uno degli scopi della visita è proprio questo > L'importanza di questa campagna elettorale

del resto, è colta da tutti. Do-

menica nel Forlivese c'è stato

l'onorevole Piccoli, che ha ri-

volto le consuete minacce agli

alleati socialisti e repubblica-

ni, ammonendoli che non è

possibile sganciarsi dal centro

sinistra Domenica verranno in

questa provincia gli onorevoli

Nenni e La Malfa Tutti si

rendono conto che i risultati di

questo voto possono costituire

un importante test anche per

le prossime elezioni politiche.

Nel corso della festa patronale i giovani democratici salernitani hanno dato vita ad una vivace manifestazione per il Vietnam. Centinaia di volantini scritti in italiano ed americano sono stati diffusi al la folla che si accalcava dinanzi ad un palco sul quale si stava esibendo la banda della Marco Marchetti sesta flotta USA di stanza nel Mediterraneo. Arbitrariamente iscritti

nelle liste elettorali

#### A Cesena voteranno anche 400 «allievi» di PS?

A Cesena vengono iscritti nelle liste anagrafiche e quindi nelle liste elettorali del Comune i 400 allievi del Centro di addestramento della polizia stradale, che in tal modo potranno votare nelle prossime elezioni del 12 novembre per il Consiglio provinciale di Forli dove il centro sinistra, come è noto, non è riuscito ad ottenere la maggioranza. A nome del governo, il sottosegretario agli interni Ceccherini, rispondendo ieri al Senato ad una interrogazione della compagna Ariella Farneti, ha sostenuto la legittimità di questa scandalosa operazione. La senatrice comunista ha ricordato che la legge vigente del 1954 vieta la iscrizione anagrafica nel Comune, oltre che dei militari, dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza « distaccati presso scuole per effettuare corsi di avanzamento e di perfezionamento ». Ceccherini però si è limitato a dire che terebbe di « allievi ma di guardie di P.S. in servizio effettivo, formalmente assegnate al cen-

tro di Cesena ». La compagna Farneti ha contestato questa affermazione, rilevando che si tratta di guardie di P.S. che frequentano un corso di addestramento di sei mesi. Il Centro esiste da molto tempo e mai finora gli allievi sono stati iscritti negli elenchi anagrafici del Comune. E' legittimo il sospetto che

ora facendo votare gli agenti care una situazione sfavorevole al centro-sinistra. I comunisti ti e si avvarranno delle disposizioni di legge, che prevede tra l'altro la denuncia del sindaco all'autorità giudiziaria.

Senato

#### Niente TV a colori fino al '70

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Spagnolli ha affermato ieri in Commissione al Senato che il governo è impegnato a rispettare il piano quinquennale, il quale non prevede la realizzazione della TV a colori prima del '70. L'affermazione del ministro è stata fatta in risposta a un ordine del giorno dei senatori comunisti. Spagnolli ha anche detto che tutto il problema è all'esame di una commissione presso il CIPE, che dovrà decidere sulla scelta del sistema tecni-

Sempre in risposta all'ordine del giorno comunista Spagnolli ha affermato che l'attuale canone di abbonamento non potrà essere ridotto. Il dicastero ha detto il ministro – ha vagliato tutte le possibilità di qualche economia ma è giunto alla conclusione che il ricorso ad una maggiore parsimonia presenterebbe vantaggi irrilevanti per la utenza e danneggerebbe l'efficienza del servizio. Spagnolli ha invece accolto come raccomandazione un odg del PCI per un aggiornamento della legislazione sulla RAI-TV.

#### Iniziativa del PCI al Senato per la libertà a **Dario Canale**

Sulla grave vicenda del giovane studente universitario Dario Canale arrestato dalla polizia politica del dittatore brasiliano i compagni senatore Salati. Mencaraglia e Maurizio Valenzi hanno rivolto al ministro degli Esteri una interrogazione per conoscere quali iniziative siano state adottate e con quali risultati verso il governo del Brasile al fine di ottenere per il giovane connazionale arrestato a S. Paolo, sotto l'accusa di e attività sovversiva», garanzia per la sua incolumità e libertà. I parlamentari hanno sollecitato anche una inchiesta sull'operato del console italiano nella città brasiliana «il quale secondo informazioni di agenzia, a conoscenza della vicenda, che si è svolta attraverso un primo arresto dello studente, il rilascio Ibio Paolucci | e un secondo arressamento». e un secondo arresto, ha riffu-

## Le tre Italie del Corriere

Uno dei confini essenziali rimane quello della retribuzione che è bassa per tutti - A differenza del '60 il nuovo ciclo di espansione produttiva si svolge mentre i salari sono fermi e l'occupazione è al disotto dei livelli pre-crisi

il Corriere della Sera — tre Italie. La prima lavora e sta, nel complesso, abbastanza bene. La seconda, anche quando lavora, non sta troppo bene. La terza non lavora (o lavora poco) e sta benissimo ». Quest'ultima è l'Italia — afferma il quotidiano milanese — • misteriosa, parassitaria e inafferrabile. dei privilegi, delle nomine di favore, dei « posti allo stato puro »: quella, insomma, che con più precisione si può chiamare il sottogoverno. E qui l'autore dell'articolo ha ragione di denunciare vari casi, tra i quali quelli legati alle vicende siciliane. Ha ragione, anche se poi dimentica che quell'Italia « misteriosa e inafferrabile » non è altro che uno strumento del dominio economico — e delle sue implicazioni politiche --- dei gruppi del quale il Corriere è espressione. Dal pantano siciliano la Montedison - che è quanto dire uno dei maggiori centri del potere economico che il Corriere difende ... non ha forse tratto centinaia di miliardi, manovrando i fondi di quelle banche e di quelle pubbliche istituzioni ove si annidano quegli « inafferrabili » messeri verso i quali ora — ma solo ora che essi sono in piccola parte di fronte al magistrato — il

Corriere appunta l'indice ac-Ma in questa nuova classificazione economico-sociologica dove li mettiamo i padroni, quelli grossi, quelli dai molti miliardi? Li vogliamo mettere « nell'Italia che lavora - assieme ai tornitori della FIAT - per concludere che stanno « abbastanza bene »? Oppure gli Agnelli e i Crespi sono da considerare tra coloro che anche quando lavorano » non stanno « troppo bene »? A leggere le loro denunce fiscali forse questa sarebbe la classificazione « giusta ». E' vero: di Italie ce ne sono più di una. Ma i conti del Corriere della Sera non tor-

E' iniziato, tutto lo lascia credere, un nuovo ciclo dell'economia italiana. Un nuovo boom, un nuovo miracolo? Ancor prima delle definizioni ci interessa la sostanza del fenomeno. L'aumento del reddito nazionale è ragguardevole: sembra che supereremo, a fine d'anno, il 5% d'incremento. L'espansione della produzione industriale si realizza - fatte pochissime eccezioni -- a ritmi che sono tra i più elevati d'Europa. Ma come si distribuisce questo reddito in aumento? Questo è il centro del problema. In astratto il reddito nazionale potrebbe avere un incremento anche doppio di quello attuale ma rimanendo il sistema immutato le cose non cambierebbero o almeno non sostanzialmente. Per cui è vero che il reddito aumenta ma è altrettanto vero che rimangono ed anzi si aggravano gli squilibri nella sua distribuzione: tra capitale e lavoro, tra padroni e operai, tra Sud e Nord, tra industria e agricoltura o per meglio dire tra monopoli e lavoro agricolo dei braccianti e dei contadini. Il boom degli inizi degli

anni '60 era accompagnato da una espansione dell'occupazione. Le lotte sindacali riuscirono allora, inoltre, a rompere il blocco dei salari e per la prima volta i con sumi popolari poterono fare un certo passo avanti. Poi venne la congiuntura difficile. Ora il nuovo ciclo di espansione. Ma per gli operai, per i lavoratori a reddito fisso le cose vanno peggio. E vanno peggio - si badi bene - rispetto ad una situazione che non era certamente di elevato e generale benessere. A differenza che nel '60 l'occupazione ristagna dopo aver fatto un balzo indietro: c'è qualche timido accenno di ripresa ma ancora siamo di circa mezzo milione di posti di lavoro al di sotto dei livel! precrisi (duecentomila in meno nella sola industria), mentre il sistema produttivo non riesce a dare occupazione alle nuove leve di giovani che giungono all'età di lavoro

I salari sono praticamente fermi e il padronato coglie ora i frutti, in termini di accentuato sfruttamento, dei contratti che vennero rinnovati durante la famosa congiuntura. I prezzi aumenta-

«Ci sono ormai — scrive, no. Si accentua anche il distacco tra l'operaio, la sua famiglia, e un'altra parte della società italiana: distacco non soltanto verso quello che viene chiamato genericamente il « padronato » ma anche verso altre categorie quali la burocrazia statale e privata — e non soltanto i

gradi più elevati — una

parte dei tecnici e dei pro-

fessionisti.

Se tre o quattro anni fa le centomila lire di salario mensile permettevano di migliorare il precedente livello di vita delle famiglie operaie, soprattutto quando in una famiglia erano in due a lavorare, oggi non bastano più neanche per mantenere quei primi e insufficienti miglioramenti. Perchè? Intanto perchè in molte famiglie ove prima entravano due e anche più buste paga ora ne entra una soltanto ed essa deve servire per tutti. Il crollo dell'occupazione femminile ha questa conseguenza. Ma poi chi guadagna oggi centomila lire al mese? Ci sono tuttora salari di sessanta ed anche di quanon si tratta, purtroppo, di isole • retributive. Rispetto alle necessità della vita moderna ed anche rispetto alla ricchezza che i lavoratori italiani producono il livello salariale complessivo italiano è ancora scandalosamente basso.

Proprio alcuni giorni fa in Parlamento è stata confermata l'esistenza di mezzo milione di ragazzi tra i nove e tredici anni abusivamente occupati e persino costretti a compiere lavori spesso pericolosi e nocivi con orari che arrivano anche a dieci ore al giorno e con salar coloniali. E si tratta non soltanto di ragazzi del piccolo villaggio meridionale ingaggiati dagli « scarpari » napo letani, o di bambini che sciacquano le tazzine da caffè nei bar, bensì anche di bambini operai » di fabbriche della Lombardia e di Torino. Anche di questo triste fenomeno, di questa piaga sociale si nutre il nuovo ciclo di espansione economica. come del resto quello precedente.

Colpiamo, dunque, quella Italia « misteriosa » della quale parla il quotidiano milanese. Benissimo. Anzi: facciamolo sul serio. Ciò comporta una riforma della pubblica amministrazione? Senza dubbio. Ma di chi è la responsabilità se questa riforma tanto decantata è rimasta nell'ambito delle chiacchiere tra ministri malgrado precise proposte - mai controbattute - venute dalle organizzazioni sindacali?

Uno dei confini essenziali tra le varie Italie rimane quello della retribuzione che e bassa per tutti quelli che lavorano: confine che non può essere spostato con una diversa • divisione della torta » spettante ai lavoratori perchè questa è nel suo complesso vergognosamente scarsa. Si tratta di portare più avanti le frontiere retributive nelle fabbriche e in ogni altro luogo di lavoro. Non solo. I confini tra'le varie Italie sono quelli, nello stesso tempo, che riguardano altri aspetti della struttura del paese: l'abisso tra il Nord e il Sud; l'esistenza di enormi renditc parassitarie nell'agricoltura e di forme altrettanto parassitarie nella distribuzione delle merci a danno dei contadini, dei consumatori ed anche dei piccoli commercianti.

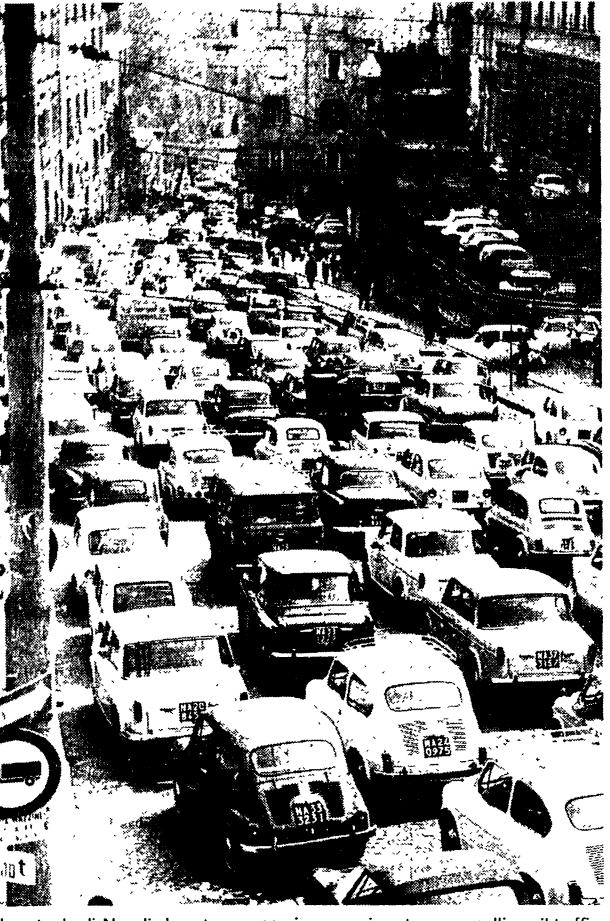
Non serve dunque, per vantare il nuovo miracolo economico italiano in termini chiaramente pre-elettorali, tentare di far credere che in Italia stiamo tutti bene magari in una sottile gradazione di « abbastanza bene ». 🛘 non troppo bene 🦫 🗸 benissimo ». No: la verità è che ir Italia coloro che sono gli artefici primi della ricchezza, coloro ele la producono nelle officine e nei campi sono ancora lontanissimi dal partecipare equamente al progresso economico del paese e soffrono di una condizione piena di ingiustizie sul terreno economico ed anche umano Soprattutto guadagnano tutti troppo poco, anche quelli che a torto qualcuno considera privilegiati Per cui se un sintomo di cambiamento dell'attuale situazione può essere colto

luogo nelle lotte dei lavora-Diamante Limiti

esso va ravvisato in primo

### Come il governo usuraio distrugge l'autonomia dei Comuni

# Dovete incassare di meno anche se spendete di più



Una strada di Napoli durante un ennesimo esperimento per « snellire » il traffico

Perché siamo arrivati ad oltre cinquemila miliardi di debiti comunali — La tecnica dello strozzino — La legge delega del governo riduce al minimo le entrate dei Comuni per farli vivere poi con i finanziamenti decisi dallo Stato, dice il professor Grosso sindaco di Torino

empo, quando i trasporti nele città erano affidati alle car rozze, ai carri e ad altri veicoli a trazione animale, i comuni e le province riscuotevano una tassa che veniva divisa fra i due enti in proporzione delle spese sostenute per a manutenzione delle strade. Era questo un modo per ripagare i comuni e le province e il sistema funzionava. Oggi veicoli a trazione animale sono scomparsi e la tassa che li colpiva, pur essendo ancora in vigore, non rende una lira ai comuni e alle province. Il cavallo è stato sostituito dall'automobile che anch'essa ha bisogno, come e più delle carrozze di un tempo, di strade ben tenute, senza buche, Probabilmente qualcuno penserà che la tassa sui carri sia stata trasformata in una tassa sulle automobili per soccorrere i comuni che spendono centinaia e centinaia di milioni per tenere le strade in ordine. La tassa sulle automobili c'è, come è noto, e salata. C'è anche una imposta di fabbrica zione sui carburanti che rende più di mille miliardi all'anno. Ma queste entrate tributarie le province. Se le prende lo Stato, tutte, tranne una trascurabile aliquota, sui bolli di circolazione che va alle sole province. Agli enti locali è rimasto solo il compito di delle strade, anche se i problemi suscitati dal traffico automobilistico sono di gran lunga più inquietanti e gravosi di quelli delle vetture a ca-E' questo un solo esempio,

ma calzante, di come lo Stato, (cioè il governo dello Stato, anzi i governi che si sono suc-

Facciamo un esempio. Un | ceduti alla direzione dello Sta- | ascrivere a quel principio di | democristiana « 7 Giorm » ha to) intende il suo rapporto con soffocamento dell'autonomia i comuni e le regioni, un rap degli enti locali al quale si è fatto cenno. porto che perfino un alto fun zionario del ministero delle A vent'anni dalla fine della Finanze ha così definito: « i guerra, l'indebitamento dei comuni vengono considerati dei concorrenti dello Stato per quanto riguarda le entrate e comodi sostituti per quanto riguarda le spese ». In altre pa role, l'atteggiamento dello Stato verso i comuni è chiaro: vi faccio incassare di meno anche se siete costretti a spendere di più. L'aumento della spesa sta nelle cose, nelle città che crescono e nella maniera cao tica a tutti nota, nell'inestri cabile groviglio del traffico che si ripercuote non solo sui nervi degli automobilisti ma anche sui bilanci, tutti in for tissimo deficit, delle aziende di trasporto, nelle strade che si sfasciano, nel deperimento naturale provocato dalla vecchiaia di interi abitati. E se un comune o una amministra zione provinciale si azzarda a mettere in bilancio spese indispensabili allo svolgersi or che, secondo i burocrati mi rissima amministrazione, in terviene il prefetto che « 'a glia » il bilancio E sembra che i prefetti si siano messi in gara l'un con l'altro per stabilire chi «taglia» di più. spronati a questo dalle direttive che giungono dal ministero degli Interni tese a « bloccare la spesa pubblica » affinche il debito dei comuni non salga ancora. Anzi, a bloccare un certa spesa pubblica, dato che quando si è trattato di regalare più di 700 miliardi agli in dustriali italiani con la fisca lizzazione degli oneri sociali il governo non ha battuto ciglio. Qui, non c'è stata bar-

> Il rapporto fra lo Stato e i comuni è dunque profonda mente malsano. Poggia su leggi arcaiche, come la legge pro vinciale e comunale che è un vero mosaico di disposizioni spesso contradditorie e sulla egge per la finanza locale del 1931, più volte rabberciata alla meno peggio. La borghesia itanuto fede ad un principio, dal quale non ha mai tralignato malgrado la confusione deile leggi: l'autorità centrale deve poter disporre di tutti i poteri possibili. l'ente locale deve subirli Un principio al quale la borghesia ha teruto fede fin da quando, pochi decenni dopo l'unità d'Italia. si è trovata a dover ostacolare la attività dei comuni retti dai socialisti. Da qui controlli e in gerenze nell'attività degli cnti locali, fino alla recente politica dei « mutui a pareggio » imposta ai comuni e alle pro vince con continue leggi e che ha accentuato la spirale dello indebitamento. Il sistema è semplice e ricalca nelle sue grosse linee quello che gli strozzini applicano dall'invenzione delle monete. Se un co mune ha un deficit ricono sciuto dalle autorità tutorie pari, poniamo, a 5 miliardi, il comune è autorizzato a pareg giare il proprio bilancio con traendo mutui, cioè prestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti o addirittura dalle panche ad un certo interesse. Il deficit viene così scaricato sui bilanci futuri, sia per quanto riguarda il rimborso del capitale ottenuto, sia per il pagamento dei relativi interessi Si mette in moto così un meccanismo per cui il comune si trova sempre più indebitato Il caso più clamoroso è certamente quello di Roma dove alla fi

ba di prefetto che ha «ta

ne di quest'anno l'onere per interessi, quota capitale e spe se per i mutui raggiungerà la rispettabile somma di 63 mi liardi, inferiore di soli otto miliardi alle entrate tributa rie previste dal bilancio del 1997 II prossimo anno il co mune di Roma, solo per paga re le rate dei « mutui a pareg gio > compresi gli interessi, do vrà spendere tutto quello che incassa Per tutto il resto dovrà vivere di elemosina Ed il resto è ciò che deve avere dalla sua amministrazione co munale una città di tre milioni di abitanti Con le leggi sui « mutui a pareggio i il governo ha rin viato nel tempo il problema della riforma della finanza

> lo Stato arbitro delle risorse finanziarie della sua vittima. ha impedito una distribuzione delle entrate più rispondenti ad una visione organica della finanza pubblica. Anche que sul piano dell'aggravarsi dei ste leggi dunque, si possono l rapporti internazionali e del-

locale, ha ribadito la suddi

tanza dei comuni indebitati al

comuni ha superato i cinquemila miliardi. I ministri Co lombo, Taviani, Preti e Pieraccini che si sono alternati davanti alla commissione Interni della Camera durante la indagine, tuttora in corso, sullo stato della finanza locale, si sono mostrati « preoccupati » dell'aggravarsi progressivo della situazione finanziaria dei comuni e delle province, anche se, ipocritamente, hanno tentato di scaricare su tutti — Parlamento, Comuni, Governo Anche il governo sente che il rapporto da lui mantenuto in vita con i comuni fa acqua da tutte le parti. Ogni tanto esplodono con clamore i casi dei comuni dove la eterna provvisorietà e precarietà del le strutture finanziarie comu nali si è accompagnata alla cattiva amministrazione e al privati su quelli pubblici La Giunta di Marsala pensa di mettere all'asta il palazzo del Comune per pagare gli stipendi al personale e un po' di debiti. Il sindaco di Roma scrive una lettera al «caro Colombo » per chiedere 13 miliardi entro una settimana altrimenti dovrà « chiudere i battenti ». L'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, in cui sono presenti tutti i comuni italiani, preme per una riforma dell'ordinamento comunale che esalti l'autonomia dell'ente e lo metta in grado di affrontare i compiti che gli spettano, e fa proposte concrete. A questo punto il governo presenta un disegno di legge-delega per provvedimenti di immediata attuazione e per la riforma tributaria che l settimanale della sinistra

definito di « liquidazione della finanza locale, assoluto silenzio sulla finanza regionale ». La legge delega, scrive sempre il settimanale, « lascia aperti tre grandi e gravi problemi e tende a risolverne uno contrastante con l'indirizzo costituzionale. Quest'ultimo è il problema delle autonomie locali e della finanza locale, che verrebbe chiuso in un qua**si** rigido centralismo liquidatore di ogni reale autonomia. Nè riusciamo a capire come, dopo aver denunciato un deficit degli enti locali di circa 400 miliardi nel 1965 e di circa 900 miliardi per la competenza del 1966, si possa "riformare" la finanza locale senza sostanziali modificazioni di gravame ». Per la finanza regionale il giornale aggiunge: « La Costituzione ha fondato uno stato regionalista, e fare nel 1967 un progetto di riforma tributaria senza neppure immaginare che le Regioni esistono è fatto di una tale gravità da intaccare alla radice la dei programmi di governo ». proposta dal governo, per citare una definizione del prof. Grosso, sindaco de di Torino, dei comuni per farli vivere poi con finanziamenti decisi dallo Stato ». L'indirizzo accentratore del disegno di legge delega è talmente accentuato che perfino organi di stampa conservatori e reazionari hanno dubbi sulla sua pratica attuazione se non si ricorre ad un congegno di revisione costituzionale ». Forse vogliono abolire l'articolo 5 della Co stituzione il quale afferma che la «Repubblica, una e indi visibile, riconosce e promuove le autonomie locali ». Magari per giungere ai podestà. Gianfranco Bianchi

Amendola, Brodolini, La Pira

# sul libro di Fulbright «L'arroganza del potere»

L'interessante incontro si è svolto, giovedì scorso, alla Casa della Cultura di Roma — La crisi della società americana — I pericoli

Fulbright, presidente della Commissione Esteri del senato americano, è uno dei più autorevoli e stimati uomini politici statumtensi. Oppositore della linea politica interna ed estera dell'amministrazione Johnson. Fulbright ha riu nito in volume, sotto il titolo «L'arroganza del potere», una serie di lezioni universitarie da lui tenute nel 1966. Su questo libro si è svolto giovedi scorso un dibattito tra Amendola, Brodolini e La Pira nella Casa della Cultura a

Amendola, nella sua analisi del libro di Fulbright, dopo aver sottolineato la divergenza di posizioni che separa l'autore dal gruppo dirigente della Casa Biança, ha posto l'accento sull'argomento più caratteristico ed evidenziante della polemica: la guerra del Vietnam In un'epoca come la nostra, ha detto Amendola, in aprire la tremenda prospettiva di un conflitto mondiale che non vedrà nè vincitori nè vinti, ma solo la fine dell'uma nità. l'aggressione americana al popolo rietnamita rappre senta (oltre all'atto di barba rie in sė) un costante peri colo per la pace mondiale Questo sembra averlo compre so chiaramente lo stesso Fulbright quando nel sesto capi tolo del suo libro (quello inti tolato • Il fallout vietnamita ») analizza una ad una le con seguenze del conflitto rietna mita non soltanto sulla società americana (crisi della « grande società », questione razziale, arresto dello svilup-

po sociale e civile) ma anche

l'isolamento degli Stati Uni**ti** persino rispetto ai suoi più

tradizionali alleatı. Rilevata in tutta la sua evidenza, infine, la validità del**l**a coesistenza pacifica, Amendola si è dichiarato convinto che, oggi come non mai, « noi che viviamo in paesi a regime capitalistico abbiamo necessità di puntare sul fattore politico della mobilitazione delle masse per vincere la battaglia della pace. E' una battaglia che non si combatte soltanto nel Vietnam ma anche in casa nostra».

Il secondo oratore è stato il socialista Giacomo Brodelini vicesegretario del PSU. Dopo un esame della attuale crisi della società americana Brodolini ha concluso affermando che la concomitanza della querra nel Vietnam e i contrasti razziali esplosi ultimamente negli USA, pongono seriamente il problema del fallimento della società americana sia sul piano della sua leadership internazionale che su quello del processo di integrazione all'interno delle sue strutture civili.

Giorgio La Pira, ha anche lui, come avera già ricordato solo con la catastrofe totale.

# Dibattito a tre

per la pace del mondo

Amendola, sottolineato il grave rischio cui ra incontro la umanità se non si riesce a dominare e le forze della querra » Il nuoro corso storico apertosi con l'esplosione atomica su Hiroscima deve ammonire tutti i popoli a cercare, per le loro controversie, soluzioni pacifiche e ragionale, dal momento che la follia della guerra può concludersi

### Dalla guerra perduta all'aggressione americana al Vietnam GIAPPONE: UNA GIGANTESCA BASE MILITARE DEGLI USA

149 installazioni e 42.000 soldati - « Marines » in licenza sulle spiagge nipponiche - Dal Vietnam giungono nelle fabbriche i carri armati USA danneggiati e ancora sporchi di sangue - Le forze della pace contro la politica estera del governo Sato

Nostro servizio DAL GIAPPONE Il Giappone è oggi un paese

risorto dalle distruzioni di una

guerra perduta, paese moderno, altamente sviluppato sul piano industriale ed economi co, anche se ancora pieno di residui del passato nel costu me come nelle sue città, dore grandi edifici moderni sorgono in mezzo a tante casette di legno, che sembrano case di bambole. L'aspirazione del paese del sole ad un ruolo autonomo è tuttavia contrastata dallo stretto legame del Giappone con la politica degli Stati Uniti, che fa del Giappone l'alleato più fedele e il sostenitore più valido della guerra di aggressione contro il Vietnam. La politica estera giappone se è caratterizzata da questa alleanza, dalla dipendenza im posta dal « Trattato di Sicurezza » nippo americano, firmato a San Francisco nel 1951, dall'esistenza sul territorio nazionale di 149 basi americane, dalla rinuncia alla sorranità nazionale su Okinawa e dai rantaggi economici derivanti dai rifornimenti bellici per la guerra nel Vietnam.

E' vero, però, anche che esiste in Giappone un potente movimento di masse e di sorze di opposizione in favore della pace. Il Partito socialista giapponese (forte del 30% dei suffragi elettorali), il Partito co munista giapponese, il sinda cato più forte del paese (SO HYO), che conta 4,5 milioni di lavoratori iscritti, l'Associa zione femminile, gli intellettua li oggi organizzatı nel Beherein (associazione dei cittadi ni), che ha notevole insluenza fra le masse giovanili, operano tutti contro la guerra del 1970, contro l'attuale politica 1 estera del governo liberal-democratico, presieduto dal primo ministro Sato, definito il governo più reazionario del do-

Sono stata in Giappone alcuni giorni ed ho partecipato alla Conferenza contro la bomba A e H, che si è svolta prima a Tokio, quindi a Hiroshima come ogni anno, in coincidenza con l'anniversario del lancio della prima bomba ato-

Il pericolo delle bombe ato-

miche è drammaticamente pre

sente ad ogni cittadino giapponese. Nell'opinione pubblica si avverte anche la presenza della querra del Vietnam, che è vicina non solo geograficamen te. Milioni di lavoratori giapponesi producono fucili, bom be al napalm, gas tossici, scar pe per la querra nella giun gla, che servono agli america ni nel Vietnam, o riparano na vi e carri armati che giungono ancora macchiati di sangue Nelle basi americane vi sono oltre 42.000 militari. Di li partono i sottomarini atomici e le portaerei con bombe nucleari. Infine, nelle località balneari giapponesi i soldati americani trascorrono le brevi soste fra una operazione e l'altra.

Il governo Sato è un sostenitore della strategia globale anticomunista deali Stati Uniti. Esso vorrebbe anche modi ficare la Costituzione, poiché essa contiene un articolo, l'ar ticolo 9, in cui si afferma che il Giappone è contro la guerra, che non vi è coscrizione obbligatoria e che i soldati giapponesi non possono essere mandati all'estero. Contro que sto articolo Sato intende dare battaglia anche per risponde-Vietnam, contro il rinnovo del | re alle pressioni degli ameri-Trattato di Sicurezza con gli | cani, che vorrebbero militari USA, che viene a scadere nel giapponesi nel Vietnam.

stato violato con la costituzione di un vero e proprio esercito, chiamato Forze di autodi fesa, che alcuni mi hanno detto forte di 180.000 uomini, mentre altri ritengono sia già di circa 274 000 uomini Due anni fa uno scandalo scoppiò in Parlamento perché era sta to svelato un certo piano Mitsuya'o edelle Tre frecce >. elaborato in accordo con gli americani, che prevedeva la mobilitazione del Giappone e la presenza di armi nucleari sul suo territorio. Il governo fu allora costretto a respingere questo piano Tuttavia nelle basi americane oggi vi sono già sottomarini e portaerei muniti di armi nucleari. Presto giungerà nei porti giapponesi la gigantesca portaerei Enterprise, anche essa con armi atomiche a bordo Praticamente - mi dicono dirigenti del Sohyo, i comuni sti ed i socialisti qiapponesi il governo Sato ha trasforma to il Giappone in una grande base militare degli Stati Uniti per la loro aggressione contro il Vietnam.

Dalla sua alleanza con gli Stati Uniti il Giappone vuole trarre il massimo vantaggio economico. Esso è molto impegnato in tutta la « diploma zia economica > verso il sudest asiatico: Banca per lo sri luppo asiatico, Conferenza per lo sviluppo agricolo del sud est asiatico. Mediante aperture di crediti a numerosi paesi (Indonesia, Malesia, Filippine, Tailandia, Laos) Tokio inten de impiantarsi saldamente nei paesi asiatici arretrati che lo circondano, utilizzando quei metodi che noi definiamo (e che anche i compagni del Sohyo, giapponese definiscono) neo-colonialisti. E' opportuno a questo pun-

I to ricordare che, come con-

L'articolo 9 tuttavia è già | seguenza della « garanzia » americana, derivante dal Trattato di sicurezza, il Giappone dedica solo l'8% del suo bilancio alla difesa, cioè l'1% appena del suo reddito nazionale, contro il 33% dell'India, ad esempio, e il 48% della Co rea del Sud Ciò ha consentito al Giappone di dedicare tutti suoi mezzi dapprima al proprio sviluppo industriale ed economico, poi alla penetrazione neocolonialista nel continente asiatico (ma non solo in quello poiché oggi capitali giapponesi appaiono anche in certi paesi dell'Africa nera). Le forze della pace in Giappone sono oggi mobilitate con tro tutta la politica estera del governo Sato. Esse rivendica no inoltre il ritorno dell'isoladi Okinawa, oggi in mano americana, al Giappone A Oki nawa rirono 960 000 giappone si. Il gorerno è assai preoccupato per la forza di questa azione Non è escluso che esso proponga agli americani la restituzione dell'isola, in cambio di una concessione di una base militare nel suo territorio. In seguito alla rottura cinosovietica le organizzazioni an

tiatomiche in Giappone si sono purtroppo divise. Questo anno le due rispettive Conferenze hanno tuttavia ampiamente discusso il tema dell'unità da ricostituire e dell'azione con giunta da sviluppare, nel frat tempo, su varie questioni con crete. Fra gli obiettivi posti per l'anno '67'68 vi è innan zitutto la lotta contro la guer ra nel Vietnam, per una nuo ra politica estera del Giappo ne, per il ritorno di Okinawa al Giappone, per l'approvazio ne dell'accordo sulla non proliferazione delle armi nucleari e contro il rinnovo del Tratta-

to di Sicurezza nel 1970. Dina Forti Riuniti a Viareggio gli amministratori degli Enti locali

# Reazione negativa dei comuni alla legge per la finanza locale

Decisioni della Lega dei Comuni democratici

### INIZIATIVE DI LOTTA PER IL RISANAMENTO DEI BILANCI COMUNALI

La segreteria della Lega nazionale dei comuni democratici, in un suo comunicato emanato al termine di una riunione dedicata all'esame della situazione in cui si è venuta a trovare la finanza locale, ha reso noto di aver preso una serie di iniziative: la convocazione del Comitato nazionale della Lega; della assemblea annuale allargata rappresentanze degli Enti locali, dei gruppi consiliari, dei sindacati « che intendano affrontare a fondo la questione >: la « elaborazione di un preciso ventaglio di proposte e proclamazione un mese di lotta contro il taglio dei bilanci e per il risanamento di emergenza delle finanze comunali >. La segreteria della Lega,

dopo aver inviato il suo plau-

Siena e di Ravenna, che hanno già posto all'ordine del giorno la lotta attorno al taglio dei bilanci e per nuovi bilanci di sviluppo per il 1968 », lancia un appello « alle Leghe provinciali e regionali e a tutte le forze del movimento autonomistico democratico perchè, alla imminente convocazione del Comitato nazionale e all'assemblea annuale, si giunga sulla base di iniziative locali già in atto, di manifestazioni di lotta e di precisi piani ed impegni di lavoro ». Di fronte ad una situazione tanto grave e pericolosa afferma sempre il comunicato della Segreteria della Lega — «si rendono oggi necessarie misure di emergenza ed una democratica riforma tributaria e della finanza locale. Il disegno go-

La FILTEA-CGIL

sulle lotte

vernativo per la riforma tributaria risulta però inaccettabile in linea di principio, perchè non è ammissibile la delega al governo su una materia così importante e di esclusiva prerogativa del Parlamento: perchè non è ammissibile una delega in bianco per cinque anni data al termine della legislatura: perchè è contraria alla Costituzione una delega nella quale non sono fissati nè precise direttive, nè criteri e che praticamente lascia amplissima discrezionalità al governo, seppure con il limite della commissione parlamentare consultiva >. Il comunicato conclude ribadendo la posizione della Lega e le proposte per affrontare i più impellenti problemi posti dalla situazione dei bilanci e delle finanze locali.

Il sottosegretario Bensi illustra il progetto governativo - Presenti oltre quattrocento assessori — Oggi si aprirà il dibattito

Dal nostro inviato

Si è aperto stamane a Viareggio il 3 Convegno nazio nale degli assessori alle finanze dei comuni e delle province italiane. All' assise viareggina sono presenti oltre 400 assessori, in rappresentanza dei più importanti enti locali del nostro paese. Tema del convegno, che proseguirà domani e si concluderà domenica mattina, è l'analisi del recente progetto di legge governativo per la riforma tributaria. Stamane il progetto è stato presentato dal sottosegretario alle Finanze, il socialista on. Cesare Bensi, stasera e domani ascolteremo l'opinione che gli assessori dei comuni e delle province italiane hanno della proposta governativa. In que sti tre giorni si parlerà del « progetto » ma con gli occhi sempre bene fissi alla drammatica situazione in cui versano gli enti locali, una situazione che è venuta sempre più deteriorandosi in questi anni per l'atteggiamento assunto dal governo (un atteggiamento teso a mortificare le autonomie locali) e che il progetto non modificherebbe certo in senso positivo.

I lavori sono stati aperti dal sindaco di Viareggio, Catelli, che ha rilevato come l'autonomia degli enti locali può essere veramente tale se vivificata dalla indispensabile autosufficienza finanziaria.

L'on. Bensi aveva l'ingrato compito di presentare e « dir bene » del progetto governativo. E' infatti impresa disperata presentare come panacea dei mali della finanza locale e nazionale un progetto di legge completamente slegato dalle esigenze del paese che non tiene conto (anzi ignora il problema) della necessità della rapida attuazione delle Regioni e di una programmazione economica veramente democratica. Ma non sono solo questi gli aspetti negativi del progetto di riforma governativo: ve ne sono altri e di estrema gravità.

L'on Bensi si è limitato invece ad una incolore illustrazione del progetto, senza af frontare i problemi reali degli enti locali. Si è tenuto su un tono salottiero evitando in tal modo di calarsi nella dura realtà del paese, una realtà cui esempi più recenti si chiamano Roma (lettera di Petrucci del Comune e della Provin-

spettato di mettere all'asta il municipio per pagare i debiti). Seguendo questa strada l'on. Bensi è sfuggito ad una seria valutazione delle conseguenze che il progetto potrà avere sulle automobili locali fermandosi a delle generiche affermazioni di principio. Ma per svi luppare le autonomie locali non ci si può limitare alle af fermazioni, occorre battersi con forza (ammesso che se ne abbia la volontà) evitando di porsi su posizioni rinunciatarie come ha fatto l'on. Bensi che, a conclusione del suo intervento, ha sottolineato la necessità di « sforzarsi di salvare l'autonomia degli Enti politici minori fin dove è possi-

cia), Marsala (dove si è pro-

Dopo Bensi ha preso la pa-rola l'ex ministro de on. Togni. Il parlamentare pisano non ha fatto altro che riassumere, in maniera quanto mai sciatta e fra l'indifferenza generale, le previsioni del piano Nel pomeriggio, a conclusio-

ne dello show governativo, si è alzato a parlare il direttore della sezione finanza locale del ministero delle Finanze dr. Americo. L'intervento del funzionario governativo, il cui compito era quello di illustrare ulteriormente il progetto di riforma, è stato interrotto numerose volte dagli assessori resenti, che hanno espresso la loro disapprovazione con fi-

schi e risa. Carlo Degl'Innocenti

### Sospeso negli enti lirici

Gli autisti bloccano le poste di Roma



Gli autisti delle poste romane hanno ieri bloccato gran parte della corrispondenza in arrivo e in partenza, effettuando un quarto sciopero di 24 ore contro la direzione che ha decurtato i loro stipendi di una indennità di 8-10.000 lire mensili. Lo sciopero ha gettato nel caos Roma-Ferrovia. La direzione è ricor sa ad automezzi privati, dell'esercito e della polizia senza però riuscire a trasportare tutta la posta. Durante lo sciopero i la voratori hanno dato vita ad un corteo nelle strade del centro sino al ministero. NELLA FOTO: il caos ieri mattina a via Marsala, bloccata dai mezzi dell'esercito e della polizia.

Francia: le sinistre unite respingono l'attacco

# Scatenato «le patronat» contro i diritti sociali

Le ordinanze governative del 22 agosto dist ruggono praticamente una conquista operaia che risale al dopoguerra — Preciso impegno del PCF e della Federazione delle sinistre

politica internazionale del generale De Gaulle, il grave colpo inferto nelle scorse settimane al sistema di sicurezza sociale francese, come uno dei primi atti di esplicazione dei « pieni poteri ».

Le misure adottate in Francia dal governo gollista, con le ordinanze pubblicate il 22 agosto sul « Journal Officiel », possono così sintetizzarsi: 1) aumento delle contribu-

zioni a carico dei lavoratori. specie per quanto riguarda la assicurazione di malattia. Si calcola che ciò comporterà una ulteriore trattenuta sui salari di 2 miliardi di franchi l'anno; 2) riduzione dei rimborsi per le spese mediche e far-

sicurati, con un aggravio di spese di circa 1 miliardo di franchi annui; 3) soppressione dell'autonomia del sistema in quanto il governo avoca a sè la facoltà di fissure, a proprio piacimento, i diritti degli assistiti: dalla entità delle contribuzioni

alle modalità di accesso alle

prestazioni e alla loro eroga-

maceutiche sostenute dagli as-

E' passato in secondo pia- | 4) smantellamento della | pretestuosa la motivazione del 1 mi sociali e popolari, sulla reno, per il prevalente interesse | struttura unitaria della Sicu- | deficit e falsa la causa indi- | strizione della democrazia e che suscitano le posizioni di | rezza Sociale con la scissione | cata. del regime generale in tre Casse nazionali indipendenti: malattia, vecchiaia, assegni

> stione operaia della Sicurezza Sociale, attraverso il potenziamento della rappresentan za padronale nei consigli di amministrazione e la soppressione delle elezioni dirette, cui viene sostituito il metodo della designazione. Alla CGT, che disponeva di 1.685 amministratori eletti nelle casse primarie, la « riforma » gollista ne toglie di colpo più della metà: 994. Ne lascia 691.

5) annullamento della ge-

familiari;

La giustificazione del governo per un così grave complesso di misure è quella di porre freno e rimedio al « deficit » della Sicurezza Sociale, per i crescente aumento delle spese e dei consumi sanitari. Ora, se è vero che in Francia come nel nostro e in molti altri paesi si assiste ad un progressivo incremento dei consumi e delle spese sanitarie ed è questo un problema di sviluppo della società civile

che va senz'altro affrontato ma

in ben altro modo - è invece

Le origini delle attuali dif ficoltà finanziarie del sistema vanno individuate nella morosità contributiva del padronato e. soprattutto, nel « furto » sistematico di parte notevole del salario previdenziale dei lavoratori, operato dal governo tramite la imposizione, a carico del regime generale, di oneri impropri e di prestazioni solidaristiche il cui finanziamento dovrebbe gravare sul bilancio dello Stato.

La Sicurezza Sociale è stata sempre più chiamata, nel corso degli anni, a sovvenzionare il bilancio dello Stato; a sostituirsi alle sue mancherolezze e inadeguatezze in campo sociale; a far da supporto, in sostanza, alla politica monopolistica.

Incessante è stata la denuncia della CGT e del Partito comunista francese. Ripetutamente il governo è stato richiamato alle sue responsabilità. L'Ufficio Politico del partito comunista francese nel denunciare l'offensiva gollista contro la Sicurezza Sociale e nel chiamare alla letta i lavoratori, ribadiva le proposte dei comunisti per il risanamento finanziario della Sicurezza Sociale e per il contemporaneo miglioramento della assistenza sanitaria. Tra queste, la esigenza prioritaria di liberare la Sicurezza Sociale dall'ingente carico di spese spettanti allo Stato e di aumentare il bilancio della sa-

nità pubblica che rappresenta solo il 2.4% del bilancio nazionale. Il PCF chiedeva inoltre la riduzione dei prezzi dei medicinali con la limitazione del profitto monopolistico e la soppressione delle imposte che gravano sui prodotti farmaceutici; il versamento al Fondo per la vecchiaia e per gli assegni familiari di introiti appositamente previsti e che sono stati fagocitati dal bilancio statale; il pagamento dei debiti maturati dal padronato per una somma di due miliardi di franchi: l'adozione di misure atte a garantire l'equilibrio finanziario dei regimi speciali. senza intaccare le disponibili-

tà del regime generale. Le ordinanze governative del 22 agosto ranno in opposta direzione. Esse puntano sulla limitazione del diritto alla saludelle posizioni di potere della classe operaia francese. Al di là quindi del reazionarismo « gollista », esse testimoniano la organica incapacità della borghesia, in un regime dominato dai monopoli e subordinato alle leggi del profitto, di affrontare e risolvere in modo positivo il problema della tutela della salute dei cittadini. Ma la lotta e la protesta operaia in Francia è assai profonda ed estesa: per la difesa e il potenziamento della sicurezza sociale si è realizzata una nuova e più vasta unità fra le varie organizzazioni sindacali e le diverse forze politiche, innanzi tutto fra il partito comuni-

delle sinistre. Richiamandosi allo accordo del 20 dicembre 1966 che contempla anche «la difesa dei diritti relativi all'assistenza sociale », il 25 luglio scorso si sono incontrate due delegazioni del partito comunista francese e della Federazione della sinistra che hanno affermato « l'ostilità generale delle loro organizzazioni ai progetti gorernativi », la loro volontà di e partecipare ad una lotta comune per la difesa dei diritti degli assicurati e la gestione democratica della sicurezza sociale »: l'impegno a « mantenersi permanentemente in contatto per seguire l'evoluzione della situazione e precisare le forme dell'azione co-

sta francese e la Federazione

Bruna Podestà

#### Tecnici della FIAT e della Pirelli in URSS

prossima settimana giungerå a Mosca una commissione tecn ca della Fiat, per approfondire i temi della collaborazione fra l'industria torinese e l'URSS in vista della costruzione di un grande stabilimento di montagglo automobilistico a Città To-

In seguito giungerà una comm-sione della Pirelli per **effet**tuare studi sulle condizioni delstralie sovietiche, in vista della costruzione di uno stabilimento in territorio sovietico per la produzione dei pneumatici

#### Per una politica di sviluppo

#### **Bloccate** ieri le miniere Agrigento

Dalla nostra redazione PALERMO, 22

Con uno sciopero di 24 ore che ha paralizzato i bacini della provincia di Agrigento, ha preso il via oggi una nuova ondate di lotte unitarie dei minatori siciliani per denunziare i ritardi nell'opera di valorizzazione delle risorse del sottosuolo siciliano (salgemma, sali potassici, zolfo, sabbie silicee, idrocarburi), e per reclamare una diversa politica economica della Regione che tolga l'ente minerario pubblico operante nell'isola dalla posizione subalterna in cui oggi si trova rispetto non solo ai disegni dei monopoli ma anche alle iniziative del-

Allo sciopero di Agrigento seguiranno nei prossimi giorni quelli nelle altre province minerarie (Caltanissetta ed Enna), e quindi uno sciopero generale, a carattere regionale, alla cui preparazione già lavorano i comitati di coordinamento dei sindacati.

Stamani, sin dalle prime ore, il centro di Agrigento è stato invaso da centinaia e centinaia di zolfatari e di lavoratori delle miniere di sali potassici e di salgemma che dopo aver dato vita ad un grande corteo hanno partecipato ad un comizio nel corso del quale hanno parlato il segretario della CCdL, Palumbo, il co-segretario camerale Calamo, ed il segretario provinciale della CISL, Caruso.

Dai loro interventi, i termini della crisi (che ha serie ripercussioni sull'occupazione) sono emersi con cruda evidenza. Restano infatti inutilizzati centinaia di milioni di tonnellate di minerali potassici e di salgemma rinvenuti prima e dopo l'istituzione dell'Ente

del F.M.I.

#### Respingiamo l'attacco a salari e occupazione auree

In questi giorni parecchie Il 1966 è stato un anno disacentinaia di lavoratori tessili sono in lotta — talvolta con l'occupazione della fabbrica — per respingere i piani di smobilitazione e di ridimensionamento aziendali: è il caso degli iutifici di Montecatini di Ravenna e di Aulla, delle fabbriche del grup po Valle Ticino, della Luciani di Roma, dell'Unione Manifattura di Nerviano e della Torello Viera di Biella. Nella maggior parte dei casi si tratta di aziende che hanno avuto una funzione notevole nell'industria tessile

A parte i motivi specifici

che sono adotti dalle singole

aziende per giustificare

provvedimenti, non si può

non mettere in relazione la

ripresa dell'attacco padrona

le all'occupazione operaia con

le prospettive confindustriali

di ulteriore riduzione della

mano d'opera come conse-

guenza di un ulteriore spin

ta al processo di riorganiz

I fatti sopraccennati con

fermano le critiche e le os-

servazioni fatte dalla FILTEA

all'assenza di un tale indiriz-

zo nella c programmazione

economica nazionale » per cui

la linea confindustriale pa-

dronale si sviluppa contra

stata solo dalla lotta dei la-

Contro questa linea padro-

nale la Segreteria della FIL-

TEA indica ai lavoratori la

energicamente nel momento

in cui avvengono i licenzia-

menti o le sospensioni, ma di

contrastare fabbrica per fab

brica questi piani padronali

con la azione di ogni giorno.

esigendo tra l'altro la con-

trattazione del macchinario e

dei cottimi così come con-

zazione industriale.

voratori.

Rapporto

### Calano ovunque le riserve

stroso per l'oro, come strumencome creatore di liquidità monetaria. Questa una delle affermazioni più importanti del la relazione del Fondo monetario internazionale, pubblicata alla vigilia della riunione indetta a Rio de Janeiro dal 25 al 29 settembre. Il rapporto dimostra, infatti, che dal 1949 al 1965 l'apporto dell'oro ha fatto salire le risermilioni di dollari l'anno in media. Nel 1966, e benchè sia stato prodotto nuovo oro, le rino diminuite di 40 milioni

to internazionale di riserva e ve metalliche mondiali di 510

serve metalliche mondiali so- | ci), Firenze (taglio ai bilan-

# lo sciopero

Le organizzazion, sindacali dei lavoratori dello spettacolo della FILS-CGIL, FILS-CISL ed UIL-Spettacolo hanno deciso di sospendere gli scioperi dei lavoratori degli enti lirico-sinfo nici, già proclamati fino al 26 settembre. La dec sione - informa un comunicato — è stata presa in seguito ai risultati dell'incontro svoltosi ieri tra rappresentanti sindacali ed i ministro del Turismo on. Corona ed alla convocazione delle organizzazioni dei lavoratori. da parte dell'associazione padronale, per il 26 settembre.

#### Iniziativa dell'Alleanza e del CNB

### DELEGAZIONE DI BIETICOLTORI A BRUXELLES

Hanno protestato alla CEE per il contingente e i criteri di applicazione - Dichiarazioni dell'on. Renato Ognibene - Sviluppi della vertenza a Foggia e in Emilia

gnarsi nel ritiro di tutte le bietole prodotte e nell'aumento del contingente ha inasprito la vertenza che oppone i bieticoltori agli zuccherifici. Una delegazione dell'Alleanza dei contadini e dei CNB, guidata da Attilio necessità non solo di lottare Esposto, è stata seri ricevuta a Bruxelles alla Direzione del la Comunità economica europea in vista della discussione sul Regolamento dello zucchero fissata per il 25. La delegazione ha fatto presente che il contingente di 12 milioni e 300 mila quintali imposto all'Italia è una grave remora allo sviluppo agricolo. Il contingente, inoltre, non deve essere diviso per zuccheri-

industriali contro i coltivatori, ma per zone secondo il giudizio dei Comitati economici regionali, enti di sviluppo e Ispettorati agrari. Înoltre è stata rich:esta un'equa rappresentanza previsto dal Regolamento.

dei bieticoltori nel Comitato Sulla discussione avvenuta giovedi alle commissioni Industria e Agricoltura della Came ra, il segretario della Federmezzadri on. Renato Ognibene ha espresso un giudizio negativo in una dichiarazione rilasciata ieri alla stampa. I suggerimenti delle organizzazioni sindacali rileva Ognibene (revisione dell'accordo MEC, clausole di sal-

tizione delle quote), non sono stati accolti. E' stata pure respinta la richiesta di un intervento pubblico in funzione di rottura del monopolio, utilizzando con l'iniziativa pubblica an che i contributi di adattamento che saranno erogati dal MEC. «Le conclusioni del dibattito parlamentare - conclude Ognihene - a mio giudizio non solo non hanno corrisposto alle attese dei contadini, ma mettono in luce l'urgenza che il governo convochi una riunione delle organizzazioni dei produttori e degli industriali per risolvere tempestivamente i problemi della campagna bieticola

della programmazione la ripar- | arrivare quanto prima ad una conferenza triangolare che esamini in modo approfondito tutte le questioni del settore in collegamento anche alle decisioni in sede MEC. Ai contadini e agli operai non resta che la via della continuazione e intensifi cazione della lotta, per sventare le manovre degli industriali zuccherieri e per richiamare ancora le forze politiche all'esigenza di attuare una democratica programmazione del settore bieticolo - saccarifero ». La lotta dei lavoratori per il ritiro integrale e rapido delle bietole prosegue ovunque con vigore. A Foggia, dove due milioni e mezzo di quintali di pro-

stazione dei bieticoltori della capitanata davanti allo zuccherificio della Pontelongo, in località Incoronata. In Em lia sono previste manifestazioni domani S. Pietro in Casale, martedi Imola, Budrio e S. Giovanni in Persiceto: a Pontelagoscuro e Jolanda c'è una situazione d tensione attorno agli zuccherifici della Romana Zuccheri e della Saccarifera Lombarda che potrebbe sfociare lunedi in uno sciopero generale. Il Comitato agricoltura del SRPE emiliano, inoltre, ha approvato un documento unitario che accoglie le richieste principali dei produt-

quistata con il recente rinficio, perchè in tal modo si dà l vaguardia, incarico agli organi te, sulla riduzione dei consunovo contrattuale. in corso così come è necessario dotto sono ancora nei campi, MINIMASSIMA® Ricuperatore di callore Brevettato Rainschon (stufe a kerosene gas e carbone

FONDERIE LUIGI FILIBERTI CAVARIA-VARESE

da 38 anni all'avanguardia nel campo del riscaldamento domestico

### Alle 24 rimettere gli orologi sulle 23

### Si torna all'ora solare dopo la notte più lunga

Fermi i treni per 60 minuti - Nuovi orari ferroviari e delle linee aeree – Ancora niente di stabilito per il prossimo anno

Stanotte termina l'ora legale, e con consueto metodo per campioni, l'istituil ritorno a quella solare, le giornate si faranno più buie; ma in compenso, la notte fra oggi e domani sarà la più lunga dell'anno.

A mezzanotte di stasera quindi ap puntamento con l'orologio per spostare le lancette un'ora indietro .. avendo così la possibilità di dormire un'ora in più e riacquistare quei 60 minuti che il 22 maggio scorso erano stati sacri ficati a varie esigenze, prima fra tutte il risparmio della luce elettrica

Si conclude così, per la seconda volta consecutiva, il periodo di applicazione dell'ora legale (adottata precedente mente sia durante il primo conflitto mondiale, che durante il secondo); soltanto con la legge numero 503, del maggio 1965, il provvedimento ha acquistato un carattere di normalità

L'atteggiamento degli italiani, di fron te a questa novità (al contrario di molti paesi europei dove l'ora legale suscitò violente polemiche) secondo quanto è stato stabilito da una indagine Dova. è stato per la maggior parte dei casi. di indifferenza. Infatti, attraverso il

to Doxa ha potuto accertare che ben il 52 per cento degli italiani non ha risentito da nessun punto di vista del passaggio dall'ora solare a quella le gale; favorevole invece all'applicazione del provvedimento solo durante la estate è risultato il 32 per cento degli intervistati, mentre per il 12 per cento lo spostamento ha creato scompensi fisico biologici e quindi un minor rendimento nella normale attivita

E sarà evidentemente proprio questo 12 per cento che tirerà un respiro di sollievo, quando domani mattina si

Non la pensaro certamente così, in vece, gli addetti agli orari delle fer rovie e delle linee aeree: nella notte fra oggi e domani entrerà infatti in vigore in tutta Italia un nuovo orario in vernale delle ferrovie dello Stato, ora rio che sarà valido fino al 25 maggio

Ma all'ora x, cioè a mezzanotte di stasera per tutti i treni si verificherà un intervallo di 60 minuti durante il

quale mancherà la continuità d'orario. In questo intervallo la circolazione sarà sostanzialmente ridotta su tutte le li nee: proseguiranno soltanto i convogli che in quell'ora potranno facilmente raggiungere la stazione finale del per corso, o una stazione di una certa im-

Il nuovo orario verrà reso noto nella pubblicazione ufficiale delle ferrovie e con appositi manifesti affissi alle sta

Per quel che riguarda le linee aeree il passaggio dall'ora legale a quella so lare comporta il terzo cambiamento di orario: per un accordo internazionale infatti l'Alitalia e le altre linee hanno cambiato gli orari già il 1, aprile e dopo questo di domani, dovranno di nuovo cambiarlo il 31 ottobre

Il ritorno all'ora solare rimarrà in vi gore sino alla primavera del '68, quan do scatterà nuovamente, in un periodo variabile fra il 31 marzo e il 10 giugno: questo per una nuova legge approvata nel dicembre scorso, dopo che la legge 503 non aveva soddisfatto in pieno numerosi settori produttivi.

Il congresso dell'Associazione nazionale magistrati

# Nuove e concentriche critiche ai due messaggi presidenziali

Il compagno Perna auspica un maggiore contatto fra Parlamento e magistratura - « Mantenere una alternativa per salvare la democrazia » - L'intervento del liberale on. Bozzi

Dal nostro inviato

Magistratura, allarga il pro-

blema, occupandosi anche del

la relazione del professor Ca

paccioli e del magistrato dot-

tor Meucci sui rapporti fra

legislativo. « I relatori — af

sostanza che il classico prin-

cipio della divisione dei pote-

ri è oggi venuto meno per

il legislativo, in quanto, attra

verso la disciplina di parti

to, la volontà della maggio

un contrappeso e di un con

da una magistratura resa ve

assoluta omogeneità della mag

gioranza e del governo doves

se essere accettata integral

mente, ciò significherebbe che

no finite. In realtà, quella

omogeneità non è assoluta poi

chè il governo è ancora co

stretto a tenere conto della

opposizione e degli stessi con-

trasti all'interno della maa

gioranza, come molte vicen

de anche recenti (vedi la leg

ge di Pubblica Sicurezza) in-

Certo il pericolo esiste, al

punto - ha aggiunto Perna

- che l'opinione pubblica sa

rebbe portata a considerare

un semplice mutamento di

maggioranea quale un piccolo

colpo di Stato L'importante

è dunque mantenere la pos

sibilità concreta di una alter-

nativa così che il paese non

cada nella rassegnazione 1

partiti perciò dorranno pren-

dere nuove iniziative per man

Senere la loro funzione di inter-

preti della rolontà popolare.

La magistratura, che anche nai -

rogliamo indipendente, può

partecipare a questa opera,

apounto perché ha il dovere.

lendere l'indirizzo politico di

fondo rappresentato dalla Co-

stituzione contro abusi o de-

formazioni di parte Sarebbe

quindi utile stabilire fra magi-

strati e parlamentari un rap-

porto più stretto e continua

tiro così che entrambi possa-

no coilaborare efficacemen-

te all'indispensabile rinnora-

Il dibattito è poi prosegui-

to con altri interventi fra cui

quelli dei rappresentanti della

Democrazia cristiana e del

Pier Luigi Gandini |

professor Maranini

attraverso le sentenze, di di

CATANIA, 22. Come era prevedibile, il tema dei rapporti fra magistratura e Capo dello Stato, proposto al XIII Congresso nazionale dei magistrati in corso a Catania, si è subito rivelato scottante. La relazione del professor Barile (letta ieri dal professor Abbamonte in assenza dell'autore) che definiva illegittimi sia il messaggio diffuso a suo tempo da Segni in merito alla protesta degli edili sia quello più recente di Saragat contro lo sciopero dei magistrati, ha provocato oggi le prime discussioni (seppur non

ancora indicative degli | umori del congresso in quanto la maggior parte degli oratori della giornata sono stati parlamentari e rappresentanti dei par

Il professor Barile aveva impostato le sue tesi, attribuendo al Capo dello Stato quale Presidente del Consiglio superiore della magistratura, una duplice personalità, la prima in quanto appunto Presidente della Repubbli ca e quindi organo autonomo e la seconda come membro dell'organo collegiale del Consiglio superiore. Ora, pur concordando sulla illegittimità dei messaggi, sia l'onorevole liberale Bozzi sia il compagno senatore Perna, che con l'ono revole Guidi rappresenta il nostro partito, hanno criticato ta le impostazione

Bozzi ha detto in sostanza: ◆ Io non voglio entrare nel merito dello sciopero dei ma gistrati, che mi lascia molto reticente, ma porre solo la auestione di principio Quan do il Capo dello Stato presiede il Consiglio superiore non 🍦 più un organo autonomo, ma solo un membro sia pur premi nente di un organo collegiale: non può quindi esprimere la sua volontà personale ma quel la collettiva del Consiglio. Non solo, ma per una norma della Costituzione può rirolger si unicamente alle Camere e non alla collettività Infine, per quanto riguarda il messagaio di Saragat, ne il Capo della Stato në lo stesso Consiglio Superiore noterano dare una interpretazione dell'ordinamen to giuvidico (la legittimità o meno dello sciopero) che è ri serrata ai soli aiudici Sono invece interamente d'accordo col professor Barile quando attacca la facoltà concessa dalla leage al Presidente del la Repubblica di scionliere an ticipatamente il Consiglio Su

periore » Il compagno Perna, partendo ovviamente da un punto di vista opposto, soprattutto in merito allo sciopero dei magistrati, ribadisce però queste critiche e non solo per una questione di forma ma anche di sostanza: « Non è ammissi bile che il Capo dello Stato ad un certo momento smetta la to ga di primo magistrato e indos si l'uniforme di Presidente della Repubbica per dare una interpretazione della legge che pone in posizione polemica nei confronti dei singoli magi strati e che potrebbe influen

sarne il comportamento »

Ferna poi, dopo avere affer-

Nuovo batiscafo francese

### Archimede è sceso a profondità 9260



TOLONE - Nel corso di una spedizione scientifica lungo le coste giapponesi, il batiscafo francese « Archimede » è sceso fino a una profondità di 9.260 metri superando di gran lunga i record raggiunti nelle precedenti immersioni. La notizia del primato è stata data dall'ideatore dello scafo, il comandante Houot, al ritorno dalla missione di cinque mesi durante la quale sono state compiute osservazioni di carattere biologico e oceanografico in una regione di origine vulganica. Nella foto: una gru scarica il batiscafo dalla tolda della nave giapponese « Yamgata Maru »

Un morto e trentun feriti

### Contro l'autocarro un treno passeggeri

Una persona è morta e altre 31 sono rimaste ferite e contuse in un incidente ferroviario accaduto al passaggio a livello tra le stazioni di Varano ed Osimo. La vittima, Giancarlo Savini, era l'aiuto macchinista del treno che si è scontrato con un automezzo che stava attraversando i binari. La custode del passaggio a livello. Fernanda Biscarini, di 57 anni. è stata arrestata.

Lo scontro è stato violentissimo e se i macchinisti del treno non avessero frenato all'ultimo momento le vittime sarebbero state certamente in numero superiore L'elettrotreno ET-711 era partito da Ancona per il Sud poche decine di minuti prima del drammatico incidente

Poco dopo lo scontro con l'autotreno, sono giunti sul posto i primi soccorritori. I feriti sono stati trasportati in ospedale o curati in vari pronto-soccorso della zona. Molti sono stati dimessi, dopo essere stati medicati, ma almeno sette sono ancora ricoverati. Guariranno in un periodo fra i 6 e i 20

Sull'episodio verrà aperta un'inchiesta Secondo i primi accertamenti, non si esclude che il meccanismo che aziona le sbarre del passaggio a livello, forse guasto, non abbia fun-

Sposa di un negro la figlia del segretario di Stato

# HA RISCHIATO LA CRISI IL GOVERNO JOHNSON PER LE NOZZE DI MEG RUSK

Il padre aveva offerto le dimissioni — La cerimonia privata si è svolta sotto la protezione della polizia



Margaret Elizabeth Rusk, 18 anni, figlia unica del segre-

tario di Stato americano, Dean Rusk, ha sposato ieri un giovane negro, Guy Gibson Smith, 22 anni, ufficiale di complemento americano, attualmente impiegato come tecnico in un centro di ricerca Il padre della sposa, chiama-

ta familiarmente Meg, era pronto ad offrire al presidente Johnson le sue dimissioni nel caso che il matrimonio di sua figlia con un negro « avesse potuto compromettere in qualche modo la politica del governo statunitense ». Pare che Johnson abbia considerato la offerta di Rusk come un sem plice atto formale e non abbia quindi dato seguito alla richiesta, che è comunque si gnificativa del clima in cui si sono svolte le nozze.

La cappella universitaria di Stanford in California, dove la cerimonia si è svolta alla presenza dei genitori degli sposi e di pochi intimi amici. era stata presidiata da uno speciale servizio d'ordine, organizzato dal Dipartimento di Stato che ha impedito che qualsiasi estraneo si avvicinasse alla chiesa: si temeva molto che potessero nascere manifestazioni o episodi che avrebbero amareggiato o turbato le nozze.

E' questo il primo matrimonio, unico nella storia americana, di una figlia di una personalità di governo con un uomo di colore. Del resto lo stesso sposo, appena uscito dalla chiesa ha dichiarato: So che mi aspetta un periodo duro dopo questo matrimonio, ma ciò non mi spaventa. Quello che più mi preoccupa, invece, è il fatto che ho ancora parenti nel « profondo Sud » e loro pagheranno caro quan to è successo oggi a Stan-

I due giovani si erano conosciuti quattro anni fa in un galoppatoio alla periferia di Washington. Da tempo gli amici di Stanford, l'università californiana frequentata da Margaret Rusk sapevano del fidanzamento fra la figlia del segretario di Stato e il ragazzo negro, ma è stato soltanto due settimane fa che Margaret ha comunicato ai genito ri la sua decisione di sposare Guy Smith. Lo sposo proviene da una famiglia di modesta condizione sociale ed economica, originario della Georgia. lo stesso stato in cui è nato Rusk. Si è laureato un anno fa all'università di George town ed ha trovato lavoro come addetto ad un cervello elettronico nella compagnia «Ames» che lavora per la NASA alla base di Palo Alto. poco distante da Stanford.

Ad accompagnere all'altare Meg è stato suo-padre: la sposa vestita di un lungo abito bianco ha atteso, secon do l'uso americano, lo sposo che l'ha raggiunta davanti al sacerdote ufficiante, il reve rendo Napier, ministro congregazionalista il quale ha celebrato la cerimonia secondo il rito protestante. La cappella del campus universitario di Stanford è dedicata a tutte le fedi: in fondo alla cappel la l'immagine di un Cristo che accoglie gente di tutte le razze è stata cornice simbolica alle nozze. Dopo il matrimo nio, la coppia è partita a bor-

Nella foto: i due glovani saosi.

do di un'auto

La sciagura presso Saluzzo

### Miliardario tedesco muore con altri 5 nell'aereo schiantato

Harald Quandt era parente di Goebbels

Un noto industriale tedesco, il miliardario Harald Quandt morto carbonizzato dentro il suo aereo personale, che nella notte scorsa è precipitato in una zona delle Prealpi marit

Il noto personaggio - che controllava fra l'altro l'indu stria automobilistica della BMW, la Bayrische Motoren Werke e che possedeva altre minori partecipazioni sulla Daimler Benz - si trovava a bordo di un bimotore da turismo del tipo Delta > insieme ad altre cinque persone

Le altre cinque vittime sono: la giovane donna Signy Firedhenthel, di 38 anni, di Berlino il pilota Weiss, il secondo pilota Reuckriem, il fotografo Schnufer, l'elettricista From cke. La madre di Harald Quandt fu la seconda moglie di Guenther Quandt, fondatore della «holding» di famiglia. Dopo il divorzio da lui, la signora Magda sposò Josef Goeb bels il capo della prepaganda nazista. Una sorellastra di Magda, Ariane, è la moglie del dott. Sam Sheppard, di Cleveland, personaggio principale di un famoso omicidio in

La tragedia è avvenuta sulle Alpi, nella zona di Saluzzo, fra le 2,36 e le 6: per cause non ancora accertate il piccolo velivolo si è schiantato sulla montagna. E' stato un pastore, che abita nella zona, che dopo un impervio cammino di tre ore ha raggiunto Sansfront per avvisare i carabinieri di Sa luzzo. L'uomo ha raccontato di aver udito un aereo volare molto basso e di aver sentito subito dopo un violento scoppio accompagnato da una fiammata.

Una volta ricevuto l'allarme il centro di coordinamento di soccorso aereo di Roma ha fatto decollare dall'aeroporto di Ciampino un bimotore chiedendo anche l'aiuto del servizio di soccorso francese. Ma sul luogo del disastro, raggiungibile solo a piedi, le prime pattuglie sono arrivate solo in mattinata. I rottami dell'aereo erano sparsi in un vasto raggio, entro Garrison alla TV

### Petrolieri texani pagarono gli assassini di John Kennedy

Pesante attacco del procuratore generale di New Orleans perfino a Bob Kennedy - « Anche lui ha fortemente ostacolato la mia inchiesta »

NEW YORK, 22. Jim Garrison, il procuratore di New Orleans, impegnato nel la battaglia contro il rapporto Warren, ha sferrato ieri un altro clamoroso attacco. Ha affermato ancora una volta di conoscere molto bene i nomi degli uomini coinvolti nell'attentato di Dallas: « Molti di loro - ha detto Garrison nel corso di una intervista -- sono nel Texas, precisamente a Dallas dove sono protetti sia dalla polizia locale, sia dal governo federale. L'assassimo del presidente è stata un'ope razione nazista patrocinata e finanziata da persone tra cui erano diversi miliardari texa ni del petrolio e nella quale erano coinvolti elementi della polizia di Dallas »

La dichiarazione fa parte di una lunga intervista che il procuratore di New Orleans ha rilasciato ad una compagnia televisiva, la Columbia Broadcasting System: la tra smissione dovrebbe andare in onda solo martedi prossimo. ma gran parte di essa è stata già diffusa dalle agenzie di stampa americane. Due sono le organizzazioni di

estrema destra citate da Garrison: quella dei « Minute men > e la « John Birch So ciety ». « Non tanto le organizzazioni come tali parteciparono al complotto - ha detto Garrison – ma gli uomini zioni, che fanno anche parte di organismi pubblici e dei gruppi industriali del petrolio tevano». «La destra americana - ha concluso Garrison volle che Kennedy scompa risse perchè a suo giudizio stava vendendo il paese ai co munisti ». Giorno per giorno Garrison, oramai da diversi mesi, aggiunge tessere al grande mosaico che egli con trappone al rapporto ufficiale redatto da Warren sulla tra gedia di Dallas. Garrison non perde occasio-

ne per ribadire quanti e quali

difficoltà egli incontra nella sua inchiesta. Ieri fra coloro che hanno ostacolato le sue indagini, ha citato anche Robert Kennedy, fratello del pre sidente assassinato, attualmen te senatore per lo Stato di New York al Congresso Fede rale. Garrison ha detto senza mezzi termini: « Bob Kennedy ha fatto tutto quanto era in suo potere per ostacolare la mia inchiesta Mi è evidente che per una ragione o per l'altra, ritenga controprodu cente per la sua carriera politica che si scopra la verità e si catturino i veri assassini di John Fitzgerald Kennedy > Invitato ad essere più preciso. il procuratore di New Orleans ha risposto: Forse Robert Kennedy potrebbe spicgare meglio di me perchè la sua carriera politica è così importante » E' evidente che Garrison non accusa Robert Kennedy come protettore degli as sassini del presidente, ma co me personalità politica appartenente comunque all'esta

blishment americano ed interessato a non creare all'interno del partito di governo fratture irrimediabili che potrebbero quindi compromettere irrimediabilmente la sua ascesa



### in poche \_righe\_

Si accorcia le gambe

TORONTO (Canada) - Femmie Smith, una ragazza canade-e alta un metro e ottantacinque era avvilita per la sua statura e si e fatta tagliare d.eci centimetri di femore per diventare più bassa L'operazione è perfettamente riuscita

Tritolo nell'auto

GENOVA - Una borsa con sapenette di tritolo, micce e detonatori è stata rinvenuta su una « Fiat 1100 » fermata ieri notte in via San Lorenzo. A bordo vi erano quattro giovani, in casa di uno dei quali, Vincenzo Ferraro, sono state trovate altre

Palazzo squillo

PALERMO - Un intero stabile d 12 appartamenti, tra-formati in altrettante case d'appuntamento, è stato scoperto dalla polizia a Palermo Sono stati arrestati 27 ∢ ingu lini »

Alluvioni in Giappone

TCKIO - Piogge torrenziali hanno provocato alluvioni e frane in varie zone del Giappone settentrionale, dalle quali gii abitanti hanno dovuto evacuare Numerosi fiumi sono straripati me**n**tre il tifone Sarah avanza verso

Salvati sul Bianco AGSTA - Diciassette alpinisti francesi, investiti da una valenga sul massiccio del Bianco, sono stati tutti tratti in salvo

Otto di essi sono feriti, quattro dei quali gravemente Atterra malgrado le fiamme

BRUXELLES - Un aereo \* Tridenta della linea Du-seidorf-Lendra, con 85 passeggeri a bordo è riuscito ad atterrare senza. danni all'aeroporto di Bruxelles, nono-tante uno dei motori si fosse incendiato in volo-

Autobus nel fiume

ACAPULCO (Messico) - Trasciun autebus con 20 persone a borno è stato scaraventato nel fiumir Arenas, in prena, ed è scomperso tra i flutti. Se teme che titti i passeggeri siano annegati.

L'ha uccisa una donna!

LONDRA - L'indossatrice francese Claudie Delbarre, soffocata con un cuscino nel suo appartamento di Cheisea, potrebbe essere stata uccisa da una donna celosa L'inctesi e stata avanzata dagli investigatori di Scotland Yard

L'affrice vo'a

TERRANOVA - Il bimotore pi-Ictato dall'attrice della televisiche Susan Oliver e alterrato ieri a Goose Bay. Partita da New York ella intende raggiungere Mosca per stabilire un nuovo record mondiale.

### Ma il giudice non ha deciso ancora per la piccola Debora

### Altro round in Pretura fra Sandra Milo e Moris Ergas

La bimba per il momento resta affidata alla nonna paterna

Udienza movimentata nella i to ad acquistare quattro c.n. i tare, in omaggio ai desideri del causa fra Sandra Milo e Moris Ergas II produttore e l'at | nunciando che si sarebbe messo trice, assistiti da una schiera al lavoro per preparare un'or ai almeno dieci avvocati, si so dinanza. La depositerà oggi no alternati nella stanza del stesso o lunedi. I tempi strin audice Cesareo della pretura di Roma Honno aridato, si so no rivolte accuse feroci, sono statı allontanatı vichiamatı. Il pretore tentava di metterli d'accordo Sperava che avrebbero accettato di redera la fi

glia Debota alternativamente Tutto è stato vano. Sandra Mi lo ha insistito nell'affermare che Moris Ergas non ha alcun diritto sulla bambina della qua le — è l'ultima trovata dell'attrice – egli non è neppure il padre Il produttore non ha smesso per un minuto di soste nere che la Milo non è donna in grado di allevare degnamente una figlia E pensare che fino a qualche mese ja la Milo ed Er gas costituirano una delle coppie meglio assortite del cinema

italiano. In auesta situazione il aiudice ha preso tempo. Ha man dato il segretario di un avvoca- i attrice è abituata a farsi scat-

que fogli di carta da bollo, an gono, perche la bambina è al fidata per il momento alla non na paterna, sianora Maria Er gas ma la relativa disposizione del giudice vale fino a domani Dopo che cosa accadrá?

Sandra Milo ha gettato tutta se stessa in questa vertenza. Ha dichiarato al giudice – e chi l'ha vista l'ha creduta sincera che e pronta a rinunciare a tulto, anche al cinema pur di ave re vicina Debora « Farò qual siasi cosa – ha detto – e riu scitò pur rinunciando alla car riera, ad allerare come si deve la mia bambina».

L'attrice è costretta a simili dichiarazioni perché Moris Er oas l'ha accusata come s'è vi sto di non essere donna adatta ad allevare una figlia. Il produttore ha presentato al giudi ce una serie di fotografie della Milo. Sono le foto che qualsiasi

pubblico. In questa occasione es se sono diventate un'arma terribile nelle mani degli avversa ri di Sandra Milo « Sandrocchia » ha reagito con un documento che suscitera polemiche. Ha ricordato alcune av-

renture di celebri collegne ha rifatto la storia delle loro più a menu searele vicende malri moniali ed extra matrimoniali Ciò non per una stupida vendet ta, ma per poter concludere: vedete? Sono attrici come me, si fanno folografare più nude di n.e. hanno più relazioni di me e le shandierano eppure sono tutte ottime madri. Perche non dorrei esserio 10? La battaglia dunque è senza

esclusioni di colpi. Se la Vilo e Moris Ergas averano qualche segreto questo è divenuto pub blico Molti affermano che il ri sultato sarà una nuova decisio ne interlocutoria del giudice mi norile: forse il dott. Cesareo af fiderà ancora la bambina alla madre del produttore, in attesa che sia un tribunale a pronun-

in mezzo alla Colombo

Ucciso nella notte

Mentre i capigruppo socialista e democristiano confermano la imminenza delle sue dimissioni

# IL SINDACO CERCA CON IMBARAZZO DI NASCONDERE IL FALLIMENTO DELLA GIUNTA DI CENTRO-SINISTRA

di un mediocre discorso di occa-

sione, le dimissioni del capo del-

l'amministrazione, come una

cosa che non dovrebbe interes-

Prima della discussione sugli

ordini del giorno comunisti, il

Consiglio aveva brevemente di-

battuto il problema degli stipen-

di ai dipendenti capitolini. Pri-

sare

Consiglio, come una

normale amministra-

Dopo un dibattito sulla crisi

### Casalbertone: comitato unitario fra PCI e PSU

I temi della crisi politica da cui è investita l'amministrazione di centrosinistra in Campidoglio, sono al centro di dibattiti, comizi e varie iniziative di Partito ed unitatie che sono in corso in questi giorni.

A Casalbertone l'altra sera si era tenuta una tavola rotonda sui principali problemi cittadini con la partecipazione di compagni comunisti e del PSU: a conclusione di questa, che è la prima iniziativa del genere dopo cinque anni, è stato de ciso di costituire un comitato unitario, tra PCI e PSU, che preparerà un documento sui problemi locali e organizzerà una delegazione che si recherà in Campidoglio

Affrontando i più gravi problemi cittadini, quali i trasporti, le case, le scuole, è emersa una sostanziale convergenza di posizioni tra i comunisti ed i socialisti, ed un rappresentante di questi ultimi, Galli, ha riconosciuto che una corresponsabilità di governo dei comunisti darebbe ben altro vigore alla battaglia per il rinnovamento di Roma. E' stato comunemente affermato che si è arrivati ad un punto che richiede un ripensamento serio da parte di tutto lo schieramento di sinistra per arrivare ad una ristrutturazione della indispensabile unità delle sinistre.

Una tribuna politica sui problemi della città, connessi alla crisi capitolina, si tiene questa sera alle 20 a Torpignattara nell'ambito della festa dell'Unità: i compagni Natoli, Vetere e D'Alessandro porteranno a conclusione il referendum che era stato bandito fra la popolazione mediante migliaia di schede. Già sono pervenute centinaia e centinaia di risposte che contribuiranno al dibattito di questa sera.

### Torpignattara

### Si apre stasera il Festival dell'Unità

Altre feste in programma a Tiburtino III, Villa Adriana, Cisternole di Frascati, Cinecittà, Capena, Portuense Villini, Monte Spaccato, Tufello, Monteverde Nuovo, Pratorotondo, Lanuvio, Porto Fluviale

Fervono gli ultimi preparativi per la festa dell'Unità di Torpignattara organizzata dai compagni della zona Casilina-Prenestina. Essa si apre questa sera alle 18 con la prima parte della gara dei complessi beat che prosegunà dopo la tribuna politica prevista per le 19,30. Domani mattina, dopo la diffusione straordinaria dell'Unità, vi sarà una corsa ciclistica con tre coppe poste in pallo; al pomeriggio, alle 16, la finale dei complessi, indi il comizio della ocmpagna Jotti, L'estrazione della tombola ed alla fine, alle 20,30 uno spettacolo di arte varia con la partecipazione di cantanti della RAI-TV. Anche la festa di Tiburtino III ha tutti i numeri per assicurarsi una grande partecipazione di folla; dopo l'apertura, fissata per le 18 di stasera, verrà projettato il film « Una donna fra i Vietcong », e quindi si aprirà la gara dei complessi. Domant, dopo la diffusione straordinaria dell'Unità, vi saranno alcune manifestazioni sportive, ed al pomeriggio, dopo l'assegnazione delle borse di studio messe in palio tra i ragazzi della borgata, vi sarà il comizio del compagno Natoli; quindi, dopo la finale dei complessi, la festa terminerà con uno spettacolo di arte varia.

Questa sera si svolgerà la festa dell'Unità a Villa Adriana, con Olivio Mancini. Le altre feste in programma per oggi e domani sono a Cinecittà con Trivelli, Cisternole di Frascati con Bufalini, a Capena con Fredduzzi, a Portuense Villini con Marconi, a Monte Spaccato con Vetere, a Tufello con Canullo, a Monteverde Nuovo con Raparelli, a Pratorotondo con Della Seta, a Lanuvio con Nannuzzi, Domani si terrà la festa dell'Unità anche a Porto Fluviale.

Frattanto sono pervenuti altri risultati sulla campagna di sottoscrizione per la stampa: Porta S. Giovanni con l'ultimo versamento è arrivata al 100 per ceton, Borghesiana all'84 per cento e Laurentina è al 25 per cento dell'obiettivo. La festa dell'Unità di Torpignattara costituisce per tutte le sezioni della zona Casilina-Prenestina una importante tappa verso il raggiungimento dell'obiettivo: nel corso della festa saranno premiate con tre medaglie d'argento le sezioni che avranno superato il 100 per cento, ed una medaglia d'orc sarà assegnata alla sezione che maggiormente si sarà distinta nella campa-

Domani avrà luogo la seconda giornata nazionale di diffusione straordinaria dell'Unità ed altri impegni sono giunti da diverse sezioni: S. Basilio (400 copie), Tiburtino III (350), Tor de' Schiavi (350), Cinecittà (300), Monte Mario (250), Monteverde Vecchio (100). Altre prenotazioni per la diffusione di domani potranno essere fatte entro questa sera in federazione telefonando al compagno Bruscani.

### piccola cronaca

Il giorno Oggi sabato 23 settembre (266-99). Onomastico Lino. Il sole sorge alle 6,12 e tramonta alle 18,19. Ultimo quarto il 26.

Cifre della città Ieri sono nati 41 maschi e 30 femmine sono morti 21 maschi e 16 femmine dei quali 3 mmori dei 7 anni. Sono stati celebrati

### Delinquenza

Gli atti del convegno sul tenggi», svoltosi nel novembre scorso per iniziativa dell'Amministrazione provinciale e del Sindacato eronisti romani, sono stati pubblicati dalla «Rassegna del Lazio», che dedica all'argomento un numero speciale. Il fascicolo è in vendita presso le principali librerie ed edicole della città.

### Smarrimento

La compagna Ida Ferri ha smarrito il portafogli contenente la tessera del partito e del sindacato. Chi l'avesse ratrovato è pregato di consegnarlo alia sezione Esquilino in via Voltur-

Concerto Domani alle 16,30 la banda dell'Aereonautica Militare diretta dal maestro Alberto di Minislo eseguirà nel piazzale

A Company of the Comp

del Pincio un concerto.

Spaccio alla Sanità

Ieri mattina, presenti i diri genti che si sono congratulati con il presidente del dopolavoro, dott. Mario Camponi, è stato inaugurato al Ministero della Sanità il nuovo spaccio aziendale, una realizzazione molto utile al personale.

Congresso

Oggi alle 10.30 si aprono al la Domus Mariae in Campido-glio, i lavori del Congresso della Società Accademica Romena. Tema generale del congresso è «Storia e valori pe-

### il partito

Santa Maria delle Mole, ore 19, Armati; Cava dei Selci, ore 19, Rapo; Vicovaro, ore 19, Piacentini; Guidonia, ore 19, Lombardozzi; Villalba ore 19.30 Cirillo; Esprete, ore 19, Cherubini; Subiaco, ore 19,30, Bracci-torsi; San Buci, ore 19,30, Capasso: Mazzano ore 19, Agostinelli; Roviano, ore 19, Trezzini; Centocelle, ore 20, festa del tesseramento (si concluderà con la prolezione del film « Il sole sorge ancora »; Trullo, ore 20, Assem-

blea: San Basilio, ore 18,30, comizio con Maderchi. ASSISE DONNE CAMPAGNA Nenil, ore 15, L. Cellerino.

Petrucci non è riuscito nonostante i suoi sforzi a fornire un minimo di documentazione all'affermato successo della politica sua e della giunta — Tracotante difesa della DC ad opera di Darida - Il consigliere democristiano annuncia ufficialmente le dimissioni del capo dell'amministrazione — Singolare « gaffe » dei liberali — Martedì il voto sull'ordine del giorno comunista

sigliere Cutolo (PLI).

Quindi aveva preso la parola

il compagno Vetere il quale, do-

po aver solidarizzato con la lot-

ta dei capitolini, aveva denun-

ciato al Consiglio la singolare

gaffe dei liberali i quali — uni-

co gruppo ad aver votato contro

la riforma tabellare e contro il

decentramento amministrativo

avevano ieri demagogicamen-

In una imbarazzata difesa di ufficio della politica democristiana in primo luogo e del centro-sinistra in generale, il sindaco Petrucci ha jeri sera riconfermato la «bontà» di una politica che si è dimostrata incapace di risolvere i problemi gravissimi (come del resto lo stesso sindaco ha riconosciuto) della città. Replicando agli oratori di tutti i gruppi, intervenuti nel dibattito sugli ordini del giorno comunisti in merito allo stato delle finanze capitoline e di invito alla Giunta a dimettersi. Petrocci ha cercato di ricondurre alla «normalità» -- come aveva del resto fatto due sedute fa — la situazione delle finanze comunali quale la lettera all'amico ministro aveva di

Su un episodio come la fuga della lettera si è voluto -- egli ha fra l'altro detto — imbastire una « piccola speculazioneella per movimentare la ripresa autunnale ». Tutti tranne il gruppo comunista hanno chiesto le dimissioni sic et simpliciter, hanno chiesto che la giunta e il sindaco si dimettessero. Il gruppo comunista, invece, ha chiesto la crisi — ha detto ancora Petrucci - perchè si aprisse la strada ad una « nuova maggioranza ». A que-

sto proposito è stato fatto notare a Petrucci, dai banchi comunisti, che di altro il gruppo del PCI ha parlato in questi giorni, segnati dalla clamorosa confessione di fallimento della politica di centro sinistra. Infatti nel suo discorso Trivelli aveva proposto che le dimissioni dell'attuale giunta consentissero al Consiglio di ricercare nuove soluzioni politiche e programmatiche per Roma, Il gruppo comunista aveva avanzato la proposta di un programma di realizzazioni per un anno. Alla richiesta di una svolta politica avanzata dal nostro partito, Petrucci ha risposto di no, aggiungendo, con una tartufesca argomentazione, che la

maggioranza aveva ricevuto un mandato dagli elettori e che questo mandato doveva essere mantenuto. Quasi che quell'accenno all'avvicinarsi delle elezioni nella sua lettera a Colombo non suonasse dispregio dei cittadini con diritto al voto, gente che, con un po' di fumo negli occhi, si può acquetare. Il discorso del sindaco è, comunque, diventato meno rozzamente autodifensivo - e perciò più interessante - laddove egli è venuto a parlare del ruolo delle opposizioni in Campidoglio. Egli, cioè, ha sostenuto che senza confusioni politiche, è possibile, in Consiglio comunale, trovare convergenze per la soluzione dei grandi pro-

blemi della città. A proposito dei quali, al di là di una generica elencazione . Petrucci non ha detto niente. Con il che il sindaco ha confessato - certo non esplicitamente dato il carattere estremamente difensivo del suo discorso - l'impotenza della Giunta e del centro-sinistra ad affrontare quei problemi, la cui mancata soluzione sta, appunto, alla radice del fallimento, della bancarotta dell'amministrazione.

parlato Pallottini (PSU). Monaco (PLI) e Darida (DC). Il consigliere socialista dopo aver ammesso il disastro delle finanze comunali è andato alla ricerca delle colpe. Egli ha gettato ogni responsabilità sulle giunte passate e, con una c.rconlocuzione incredibilmente complessa, sulla speculazione edilizia (che. peraltro, non ha mai

Prima di Petrucci

Il consigliere socialista ha parlato anche di « accordi di maggioranza che non si son potuti realizzare», auspicando infine che ad essi si ponga al più presto mano. Venendo a parlare della richiesta di dimissioni egli ha affermato che esse « non rappresenterebbero una soluzio-

ne, ma semmai una fuga ». Con fermando poi ufficialmente che le dimissioni del sindaco e di parte della giunta ci saranno. Pallottini ha affermato che chiederle, visto che ci saranno per altri motivi, significa solo strumentalizzarle.

Al termine dell'intervento del

liberale Monaco ha preso la parola, per un tracotante discorso a difesa della DC, il consigliere Darida. Egli ha dato per scontato che il sindaco si dimetterà ed ha illuminato i collezhi sul tipo di campagna elettorale che intorno a Petrucci si imbastiră. Evitando acrobaticamente di parlare sul tema del Darida ha fatto dell'anticomunismo gratuito, il che ha dato l'esatta sensazione dell'imbarazzo e del marasma che. all'interno del suo partite.

Il suo discorso è stato imbastito su apodittiche affermazioni, prive di ogni argomentazione e tese ad eludere comunque la sostanza del problema. Che è e rimane quella del fallimento di

tutta una politica. La parte più sconcertante dell'intervento del capo-gruppo democristiano è quella relativa alle dimissioni di Petrucci, uffi cialmente così comunicate: «Le dimissioni del sindaco non costituiscono una fuga » davanti alle responsabilità, tanto è vero che Petrucci si sobbarcherà delle « fatiche elettorali » pur re-stando consigliere comunale. La tracotanza democristiana è dun-Zagarolo, ora 17, Tina Costa; que arrivata al punto di annun- un grande spettacolo al Palazciare ufficialmente, nel corso zo dello sport.

Autostoppista ingrato

### Per le sue galanterie baruffa nell'auto

ieri pomeriggio, per un focosoautostoppista che dopo aver tentato delle arances con la moglie del gudatore che ga aveva of ferto un passaggio, ha colpito con un tubo di ferro la figliolet ta della donna e ha ingazgiaj to una farabonda rissa con il

Il singolare episodio è iniziato teri quatido Michele Sarega, 33 anni, la moglie Maria, 29 anni, e la figlioletta Rita di 7 anni. sono salit, sulla loro 1100, a Be-

#### Sfilano per le strade i gruppi folkloristici

Si svolge oggi « la Parata del Folk.ore » per le vie della città. La manifestazione è sta ta organizzata da.l'Ente Provinciale del Turismo e dallo ENAL provinciale Alle 16 i gruppi folk.oristici di vari paesi europei e regioni italiane sfileranno lungo il seguente itinerario: Villa Borghese, Porta Pinciana, via Veneto, piazza Barberini, via Sistina, Trinità dei Monti, plazza di Spagna, Alle 21 avrà poi luogo

Finimondo in via Ostiense, I nevento diretti a Roma. Nei pressi di Salerno, poi, hanno dato un passaggio a un giovane, anche esso diretto a Roma Salito in auto però l'autostoppi sta ha cominciato pian plano ad avvienars, alia donna, esprimendole chiaramente le sue in

un bar: ne ha approfitato il giovane per balzare addosso alla donna, cercando di ba-

La donna si è divincolata ed

è riuscita a sottrarsi alla stretta, ma il giovane, per tutta risposta ha afferrato un tubo di ferro e ha vibrato un colpo all'impazzata che ha ferito, fortunatamente di striscio, la piccola Rita. In quell'attimo Michele Sarega è uscito dal bar, si è reso conto di cosa stava avvenendo e si è scagliato contro il giovane: sono volati pugni e calci, mentre alcuni passanti chiamavano la polizia. Al suono delle sirene, però, il giovane con insospettate doti di sprinter, si è dato alla fuga. Michele Sarega e la figlia si

sono quindi recati in ospedale:

guariranno in pochi giorni, e

non daranno più passaggi ad

autostoppisti.

La signora Sarega ha fatto finta di nulla e non ha detto nulla al marito per evitare un litigio fra i due uommi. Poi, giunto a Roma Michele Sarega è sceso dall'auto, in via Ostiense per fare una telefonata in

> Qualcuno, da tempo, nella cli- i altri stupefacenti. La giovane nica Ciancarelli di via Morgagni manometteva l'armadietto degli stupefacenti della farmacia interna. Quando il prof. Ciancarelli è stato informato per sposarci presto.... dell'accaduto si è subito rivolto alla polizia Nei giorni scorsi i poliziotti hanno fermato la giovane infer-

miera Santina Cavallo, di 19 an-

ni, dipendente della clinica, la

quale, sottoposta ad interroga-

torio, ha confessato di avere più

volte prelevato dall'armadietto

avrebbe anche confessato che a spingerla ai furti, a immetterla nel e giro », sarebbe stato il suo fidanzato. « Bisogna fare i soldi

Naturalmente gli agenti hanno cercato di sapere anche a chi venivano consegnati gli stupefacenti. La ragazza, in proposito, avrebbe dato delle indica zioni vaghe. « Consegnavo i pacchetti a un signore distinto, che mi dava appuntamento sempre in posti diversi... Arrivava alla

#### Incidente stradale al compagno Rubeo

è rimasto vittima ieri sera di un incidente strada e. E. acca duto alle 20 sulla Cristoforo Colombo, all'altezza della Laurentina, Il compagno Rubeo, che era al volante della sua vettura e stava dirigendosi verso l'EUR, non ha riportato per fortuna gravi ferite: gua-

Il compagno Amedeo Rubeo i gue, Elena Albanesi, e la nipo tina, Patrizia Novella, sono state invece giudicate guaribili dai sanitari del S. Eugenio rispett vamente in un mese e 28 giorni. Al compagno Rubeo e ai suoi familiari giungano gli auguri di pronta guarigione da parte della redazione della fiale di morfina, di mefedrina ed I guida di un'auto straniera... > I rirà in una settimana. La mo- I Unità

II vigite urbano di 35 anni Cesare Marzulli travolto ucciso dalla k Giulia » davanti al Metro Drive-in. Lascia la moglie e due figli. Era nel corpo del vigili urbani da nove anni e ben conosceva la pericolosità di quel tratto di strada. Alla moglie, l'altra sera, prima di re carsi in servizio, ıveva dello: «Pur roppo stašera va. do sulla Colom-



# Un bolide a oltre 130 all'ora sul vigile: «Mi hanno abbagliato non potevo vederlo»

per discutere del problema. In apertura di seduta il com-

pagno Natoli ha sollecitato la

risposta alla sua interrogazione

sulla gestione dell'ONMI, chie

dendo che la risposta ci sia pri

ma dele dimissioni di Petrucci

voto dell'ordine del giorno co

munista sullo stato delle finanze

sugli emendamenti che la

Martedì il Consiglio passerà al

l te solidarizzato con i capitolini I

che si battono, tra l'altro per la

riforma tabellare e per il de-

In seguito avevano parlato Marianetti (PSU), Maffioletti

(PSIUP) e Bertucci (DC), Ave

va risposto l'assessore Merolli

il quale aveva annunciato per

martedi la riunione della Com-

missione consiliare al personale

e mercoledi quella della Giunta

centramento.

### Con i figli dal prefetto «VOGLIAMO UNA CASA»



#### Vivace

Marzulli non voleva più lavora-

re di notte, che, se non fosse sta-

#### protesta

#### di donne

JN CENTINAIO de donne che abitano con le loro famiglie nelle baracche di Pietralata e di Tiburtino, si sono recale ieri mallina dinanzi alla prefettura per protestare contro gli intralci che vengono posti dalla apposita Commissione per la assegnazione di 144 nuovi appartamenti costruiti per lo ICP nella zona di Monti del

Pecoraro. Una delegazione, accompagnata dai consiglieri comunali compagni Tozzetti e Javicoli, è stata ricevuta dal dottor Nipro, rappresentante della prefettura nella Commissione. Gli è stata prospettata la necessità di far rispettare l'articolo 18 della leage istitutiva della Commis-

sione, secondo il quale è possibile stralciare ali allogai dal normale banda di concorso quando si tratta, come in questo caso, di operare il risanamento di una zona Mentre alcuni mesi or sono la Commissione mostrava una favorevole disposizione diannzi a questo problema, ne ultimi tempi essa ha opposto una riinore comprensione delle gravi condizioni in cui vivono le famiglie interessate. Il vicepresetto Nigro ha promesso il suo interessamento

Si tratta di abitazioni malsane, pericolanti e tali da determinare assurde e vergognose situazioni di coalitazione. per sostenere le richieste dell'ICP presso la Commissione. Frattanto verranno prese altre iniziative di massa: delegazioni si recheranno presso il presidente della Commissione stessa, dottor Benvenuti, all'INCIS ed al Comune che pure è rappresentato nella assegnazione deali alloggi.

La sciagura all'altezza del « Metro Drive in » — La guardia, Cesare Marzulli, stava facendo un turno straordinario: era accanto al lampeggiatore giallo ed è stato preso in pieno — E' deceduto in ospedale

« L'ho visto solo quando gli ero ormai addosso con la macchina. Ero stato accecato dai fari di un'altra vettura... », così Otello Giacinti, un ragazzo di 20 anni, ha cercato di giustificarsi, di spiegare come e perché aveva travolto, ed ucciso, un vigile urbano. La tragedia è accaduta l'altra notte, all'una, sulla Colombo, proprio ivanti al « Metro drive in » e la guardia, Cesare Marzulh, 35 anni, padre di due spirato tre ore più tardi in ospedale. Ora stanno indagando i carabinieri: è probabile che

il giovanotto sia stato abbagliato ed abbia notato solo albe rinunciato da tempo, che a veva paura di «fare» queste l'ultimo momento lo sventuore davanti al « Metro », il cine rato vigile ma è pur certo che ma all'aperto sulla Colombo, l'eccessiva velocità, l'impru Nello stesso luogo, l'anno scordenza, sono le vere cause delso, un altro vigile era rimasto la sciagura. Cesare Marzulli vittima di un gravissimo inciera un vigile motociclista. Endente. E si capisce perché Ce sare Marzulli avesse paura. Cotrato nel Corpo nel 1959, avestretto com'era a stare in mezzo va meritato in questi anni di alla strada, praticamente al servizio numerosi attestati di buio, tra le auto che sfrecciano benemerenza: anche recentemen tutte a velocità elevatissime. te era stato premiato per aver Il vigile era di servizio con catturato, dopo un veloce insel'allievo Mario Ricci, Era l'una guimento, un ladro d'auto. Era ed era appena terminato l'ultisposato da undici anni con la mo spettacolo: mentre il collega signora Franca Zecchin e. come si era messo dalla parte della si è detto, aveva due figli, Lustradina secondaria che viene su ciano di 10 anni e Stefano di 4 anni. L'altra sera era uscito di casa (via di Boccea 27) alle 20: non per il normale turno di servizio che aveva osservato durante la mattina ma per poter arrotondare, con qualche ora di straordinario, il magro stipendio Ora la moglie, i parenti, gli amici raccontano che Cesare

dal « Metro » sino al casotto dei rigilī, lui si era piazzato in mezzo alla Colombo, proprio accanto al lampeggiatore giallo che segnala l'incrocio. Il loro lavoro coordinato avrebbe dovuto permettere un deflusso rapido. senza incidenti dei clienti Invece velocissima è sopragtiunta una veltura, una «Giuia». Al volante sedeva appunto Otello Giacinti: si era fatto pre-

stare la vettura dal fratello, Ennio, e stava recandosi, dice lui, a trovare un amico. Viag giava sul filo dei 130 chilometri orari e non ha rallentato nemmeno quando è stato vicino al lampeggiatore giallo. Ha visto il vigile sono quando gli era addosso, a tre, quattro metri: era stato abbagliato, ha cercato di spiegare, ma bisogna pur sottolineare che Cesare Marzulli era

vestito completamente di bianco e portava casco e guanti rifran-Sull'asfalto sono rimaste le tracce nere di frenata. Otello Giacinti ha pigiato disperatamen-

te il pedale ma non è servito a nulla. Il vigile è stato preso in pieno, shalzato in aria ed è ricaduto lontano. La « Giulia » si è fermata un centinalo di metri più avanti, sulla banchina sparli traffico. L'automobilista è sceso immediatamente, ha soccorso tra i primi Cesare Marzulli, lo ha adagiato su un'auto di passaggio bloccata dall'altro vigile. Al S. Eugenio Cesare Marzulli è stato subito trasportato in sala operatoria e sottoposto a intervento. Purtroppo, è stato inutile: il vigile, che aveva riportato gravissime lesioni interne e la frat tura del bacino, è spirato tre ore più tardi. Intanto i carabinieri di Casal Palocco avevano fermato Otello Giacinti: lo han no accompagnato in caserma, lo hanno interrogato a lungo, poi lo hanno denunciato a piede li bero per omicidio colposo. Ora la magistratura dovrà decidere se

spiccare o meno ordine di cat tura contro il giovanotto. Cesare Marzulli è stato ricor dato ieri sera n Consiglio comunale dal vice sindaco Griso lia che ha espresso alla vedova e alla famiglia dello scomparso. sentite condoglianze dell'assemblea e dell'Amministrazio-

#### **Ente Maremma**

#### Gli assegnatari chiedono l'elettricità nelle campagne

Una delegazione di coltivato ri, assegnatari dell'Ente Maremma del comune di Roma (località Divino Amore e Ponte Galeria) e del comune di Civitavecchia (località Pantano), accompagnata dall'avy. Angiolo Marroni, presidente dell'Alleanza provinciale de, Centadini, è stata ricevuta dal prof. Marcolini, capo dell'Ispettorato Compartimentale agrar o I contadini hanno esposto Les. genza che al più presto si provveda a estendere l'elettrificazione nelle località ove essi vivono e che ne sono completamente fornite. Si tratta di centinaia di

famiglie contadine che vivono in zone appoderate, vic nissime alla città, prive però di opere di civiltà e, prima tra tatte, dell'energia elettrica, s.a per uso: il'uminazione che per uso agracolo. Gli assegnatari hanno ri badito che l'attuale situazione è ormai insostenibile e che sono stanchi delle continue promesse f.nora mai realizzatesi. Il prof. Marcolin, ha dato assicurazione del proprio interessamento e del proprio intervento in seno alla Commissione prevista dal II Piano Verde che dovrà decidere su problemi de'-

l'elettrificazione nelle campagne ma ha anche tenuto a far presente che finora le richieste di contributi per elettrodotti nel Laz o ammontano a quattro miliardi e mezzo, mentre i finanziamenti previsti per la regione saranno appena di due miliardi.

#### **Otorinolaringoiatria**

#### Si conclude oggi il congresso

S conclude oggi presso la clinica di otorinolaringolatria del Pol clinico il congresso della Soc età di otorinolaringoiatria inauguratos, giovedi scorso con una cerimonia ufficiale in Cam-La relazione ufficiale è stata svolta dal prof. Domenico Filippo di Roma, Al congresso

prendono parte anche illustri personalita mediche di paes, europei tra cui la Romania e

« La vendevo a un signore con un'auto straniera... »

### Spariva la droga dalla clinica infermiera fermata confessa

### Per la «media dell'obbligo»

### ARRIVA AL 10 PER CENTO L'EVASIONE SCOLASTICA

Una lettera del Provveditore agli Studi, ai presidi, al prefetto, al presidente dell'amministrazione provinciale e ai sindaci

pienza all'obbligo scolastico si può considerare estinto nella provincia di Roma per quanto riguarda la frequenza del ciclo elementare. Resta un altro grande problema, però, da risolvere e cioè il mancato proseguimento degli studi nella scuola media dell'obbligo: infatti la percentuale degli inadempienti all'obbligo scolastico nel ciclo di completamento arriva in qualche Comune della provincia romana al 10 per cento ».

Sulla base di questa situazione, il provveditore agli studi ha inviato in questi giorni una lettera al presidi delle scucle medie della provincia (e per cono scenza al prefetto, al presidente della Provincia e ai sindaci) per sottolineare l'esigenza di una coperosa preparazione del nuo vo anno scolastico ». La lettera del provveditore che va considerata positiva nel senso che ha rotto il silenzio ufficiale da cui finora era stato avvolto il problema, ma che - come vedremo - non apre un discorso completo sulle cause del fenomeno denunciato, afferma moltre che « particolare preoccupazione, anche nell'apparente irrilevanza delle cifre, desta in chi abbia a cuore gli interessi più vasti della comunità e non solo quelli della scuola, il fatto che la popolazione non abbia ancora risposto con la sperata totale adesione al diritto dovere del completo adempimento dell'obbligo scolastico ». La lettera prosegue rilevando che « anche la nostra provincia, benché fertile di mezzi e di iniziative, non è completamente immune da plaghe sociali che più facilmente si fanno riferire a zone meno dotate > (ed è questo l'unico accenno ad un tentativo di ap profondire il problema, tentativo peraltro contraddittorio perchè non si spiegano davvero le « piaghe sociali » con la presenza di « mezzi e di iniziative»). « Il problema dell'evasione continua il prof. Tornese - è

determinato da complessi e gravi motivi che possono essere eliminati mediante una concorde e più decisa azione da parte delle autorità interessate ». E aggiunge che « l'incidenza del fenomeno della immigrazione sulla ci-fra degli inadempienti è molto reparto «A» del Pol.clinico, relativa, in quanto gli immigrati, in genere, superata la fase di assestamento, hanno cominciato a sentire l'importanza dell'istruzoine scolastica per l'av-

vemre dei loro figli. «Le cause dell'inadempienza vanno dunque ricercate, tra gli immigrati e tra i cittadini di vecchia residenza, in cause diverse, quali l'abitudine di avvia-

«Il fenomeno della inadem | artigianali, il bisogno di lascia- | nel senso che certe « abitudini » re le stesse bambine a sostituire in casa le madri lavoratrici, la abitudine di avviare i maschietti, nelle zone agricole, ai lavori dei campi, le carenze di istituzioni adeguate a particolari necessità bio esichiche

Il prof. Tornese dopo aver rivolto un appello alle autorità lo cali perché dilatino i loro mezzi di intervento nel numero e nella qualità, invita i capi d'istituto a agire in collaborazione per una ricerca capillare degli inadem pienti e per attuare « i mezzi atti a ovviare a queste che possono considerarsi vere e proprie anomalie del vivere associato » L'argomentazione delle cause che portano all'evasione scolastica non ci pare accettabile, come quelle di avviare le bambine a precoci lavori artigianalı o ı maschietti ai lavori nei campi hanno un loro preciso sottofondo sociale, nascono cioè da determinate necessità economiche non affrontate. La responsabilità, pertanto, non può quindi essere riversata meccanicamente sulle famiglie senza tener conto che esistono, ad altri e ben più elevati livelli, settori che devono essere chiamati per primi in causa. Che la questione sia stata solo sflorata, limita l'intervento del Provveditore anche se poi, nei fatti, esso si trasforma in una critica nei confronti delle autorità governative e delle forze politiche le sosten-

Rosa Ferraccioli intervistata a Cleveland

### Nega la sorella americana il delitto di 24 anni fa

#### **Partigiano** ha bisogno di sangue

Presso il reparto «A» della chinca chirurgica del Policlinico si trova ricoverato da alcuni giorni il compagno Giuseppe Boschini, ex partigiano, attivista del nostro part to. Egli de ve essere sottoposto ad una difficile operazione chirurgica per la quale necessitano numerose trasfusioni di sangue. Invitiamo i nostri lettori, e

i compagni che possono autarlo oppuie all'automoteca della Croce Rossa Italiana che domani sosterrà per tutta la giornata in piazza di Spagna per raccogliere sangue per gli ospedalı cittadini. Sia al personale del Policlinico che al personale della CRI i donatori so no invitati a specificare il nome del compagno al quale inre le bambine a precoci lavori I tendono donare il sangue.

La notizia del fatto di sangue di Pastena in provincia di Frosinone, scoperto dopo ventiquattro anni, è rimbalzata fino in America dove vivono due fratelli Ferraccioli, Giacinto e

A Cleveland, dove risiedono dal 1950 i due sono stati avvicinati dai cronisti che hanno raccontato alla signora Rosa I particolari della vicenda rivelandole anche che secondo i carabinieri, nel 1943 lei fu presente all'assassinio di Lino, il soldato ospitato dalla sua famiglia.

La signora Rosa, che ora ha

47 anni, ha detto di non ricor-

dare assolutamente nulla di

questo soldato. «So solo una

cosa - ha aggiunto - che in quel periodo mia sorella Filo mena, che allora aveva 18 annı, è stata più volte molestata dal militari di passaggio e che mio fratello Gino spesso l'aveva dovuta difendere dalle volgarità dei giovani soldati». La signora Rosa che ora è sposata con un italo americano ed ha due figli afferma anche di non aver ricevuto notizie dal-

l'Italia in merito alla vicenda e

che attende una lettera dei fa-

### MACANINE WAY

### SCHERMIE RIBALTE

#### CONCERTI

SOLISTI DI ROMA (S. Francesca Romana) Domani alle 21,15 IIIo concerto 6º ciclo musiche sec. XVII e XVIII: Corelli, Bach, Pergolesi, Telemann.

#### TEATRI

Domani alle 18 e 21,30 Spett canterini di Roma . dir. Mary Lodi, Maria Scribani, Franco Pansorino, Edmondo Glacinto, Raho e Complesso Beat BEAT 72

Alle 15,30 - 18 - 22 : • Stop Down . di Valeria Sisto Comar con Clara Colosimo e Marcello De Leo. Novità as-

Alle 21,45: « Metti una sera a letto \* commedia satirica in 2 atti di Abram Kamis con Sergio Domma e Rita Guerrieri Regia di Anna Kamız BORGO S SPIRITO Domani alle 17 la C la D'Origlia - Palmi presenta : « La nemica • commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. Prezzi

CENTRALE Dal 2 pv: «La gabbia vuo-ta • di N Manzari con A Battistella, M Chiocchio, M Feliciani, A. Miserocchi, T. Pierfederici, L. Gizzi, F. Degara, E Fallini, A. Bartolucci Regia O Spadaro.

Alle 21 · « La Bohème » di Giacomo Puccini Domani alle 17 la « Traviata »; alle 21 « Rigoletto » di G Verdi

FOLK STUDIO Alle 22 Seratissima Parvis (Iran) al « santur », Juan Ca-pra, Duo Piadena, Ferruccio FORO ROMANO Suoni e luci alle 21 italiano, francese, tedesco, inglese; al-le 22,30 solo inglese

Alle ore 21 il Balletto di Roma dir. da F. Bartolomei e W Zappolini con nuovo spett su musiche di Strawinsky. Pugni, Candia, Elettroniche, ecc Coreografie N Beriozoff, F Bartolomei, C. Panader, W Zappolini dir. orchestra C Winkler.

SATIRI Alle 17.30 e 21.45 ultimissima settimana Arcangelo Bonaccorso presenta tre novità assolute in un atto di Italo Svevo con . Una commedia inedita », « La verità », « Inferio-Alle 21,15 Garinei e Giovan-

#### VARIETA

Hall d'Isracle ».

nini presentano la tournée uf-

ficiale de: « Il grande Music-

AMBRA JOVINELLI (1. 7313306) Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ♦ e rivista Becco Giallo VOLTURNO (VIA VOILURNO) Diango spara per primo, con G Saxon A • e rivista Sal-

#### CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel 362.153) La via del West, con K. Dou-AMERICA (Tel 386.168) La via del West, con K Dou-

Kitosh l'uomo che veniva dal Nord, con G. Hilou A ANTARES (Tel 890 947)

Cosa nostra . An arch enemy O A m Avventurous ARISTON (Tel. 853 230) C = Comito La ragazza e il generale, con V. Lisi (VM 14) DR (VM 14) DR ◆ DO = Documentario ARLECCHINO (Tei 358 654) DR = Drammatico La notte è fatta per rubare, ● G = Giallo

con P Leroy

con R Steiger (VM 18) DR +++

FIAMMA (Tel. 471.100)

GARDEN (Tei 582 848)

ITALIA (Tel 856 030)

con R Welch

con M. Vlady

MADISON

Taylor

ASTOR ('lei 6 220 409) • M = Musicale Il bello il brutto il cretino, | 6 5 = Sentimentale con Franchi-Ingrassia C + ● 8A > Satirico **ASTRA** AVANA Il nostro giudizio sui film

Kozara Pultimo comando, con • viene espresso nel modo • DR ++ O Marcovis ecguente: AVENTINO (Tel 572.137) • ++++ = eccerionals La bisbetica domata, con E Taylor S1 ++ ♦♦♦♦ = ottimo BALDUINA (Tel 347 592) ♦♦♦ = buono L'uomo del banco dei pegni, ++ = discrete

+ = medlocre

● VM 16 # vietato al mi- ● BARBERINI (lei 471 /07) Ti ho sposato per allegria, con BOLOGNA (Tel 426 700) OSS 117 a Tokio si muore, con M Vlady METRO DRIVE-IN (T. 6 050 126) BRANCACCIO (Tel 735 255) La bisbetica domata, con E Taylor SA ++ Funerale a Berlino, con M METROPOLITAN (Ter 689 400) CAPRANICA (Tel 672.465) Le dolci signore, con C Au-

Tre nomini in fuga, con Bour-VII CAPRANICHETTA (Tel 672 467) MIGNON (Tel 869 493) Per favore chiudete le per-siane, con, L. De Funes (VM 18) SA + COLA DI RIENZO (Tel. 350 584) MODERNO La bisbetica domata, con E Da uomo a uomo, con L Van Taylor CORSO (Tel. 671 691) MODERNO SALETTA (460 285)

Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR +++ Tre gendarmi a New York, con L De Funès MONDIAL ('lei 8.34.876) **DUE ALLORI (Tel 273 207)** Due Erringos nel Texas, con Tre nomini in fuga, con Bour-Franchi-Ingrassia NEW YORK (Tel /80 271) EDEN (lel 880 188) Il gobbo di Londra, con G Stoll (VM 18) G 💠 La via del West, con K Dou-NUOVO GOLDEN (Tel /55 002)

Pronto... c'è una certa Giulia-na per te, con M. Medici S + EMPIRE (Tel. 855 622) Cominciò per gioco, con A. OLIMPICO (Tei 302 635) Matchless, con P O'Neal EURCINE (Plazza Itana 6 (VM 14) A + Eur Tel. 5 910 986) PARIS (Tel 155,002) Tre uomini in fuga. con Bour-Colpo su colpo, con F. Sinatra

EUROPA (Tel 865 736) PLAZA (Tei. 681 19J) Il Tigre, con V Gassman (VM 14) S 4 Pronto .. c'è una certa Giulia-QUATTRO FONTANE (4/0 265) Bella di giorno, con C. De-neuve (VM 18) DR \$\display \display \d La Cina è vicina, con G Mauri (VM 18) SA +++ QUIRINALE (Tei 462 653)

Fai in fretta ad uccidermi ho Bella di giorno, con C De neuve (VM 18) DR ++++ freddo, con M. Vitti SA ++
QUIRINETTA (Te. 6/0012) GALLERIA (Tel. 673 267) El Dorado, con J Wayne A . Personale J Christie: Darling (VM 18) DR ••• RADIO CITY (Tel 464 105) La bishetica domata, con E Colpo su colpo, con F Sinatia 84 ++ GIARDINO (Tel H94 946)

Kozara, ultimo comando, con O Marcovic DR ♦♦ IMPERIALCINE n 1 (1 586 /45) REALE (Tel 580 234 L 300) Colpo su colpo, con F Sinatra REX (Tel 864 165) E venne la notte, con Jane Tre gendarmi a New York, IMPERIALCINE n 2 (7 546 715) con L. De Funés E venne la notte, con Jane RITZ (Tei 83: 481) DR ++ Una guida per l'uomo sposa-to, con W. Matthau A + Fathom bella intrepida e spia RIVOLI (Tei 460 883)

Vivere per vivere, con Yves Montand (VM 14) DR ◆◆ ROYAL (Tel 770 549) Imminente apertura MAESTOSO (Tel - 186 086) Il dottor Zivago, con O Sharif Due Rrringos nel Texas, con ROXY (Tel. 870.504) Franchi-Ingrassia C + MAJESTIC (Tel 674 908) Matchless, con P O'Neal (VM 14) A Cominciò per gloco, con A Quinn SA ♦♦ SALONE MARGHERITA (Tele MAZZINI (Tel 351.942) fono 671 439) I sovversivi, con F De Ceresa (VM 18) DR ••• OSS 117 a Tokio si muore.

SAVOIA (Tel 861.159) OSS 117 a Tokio si muore, con APPIO (Tet. 1/9 538)

Tre uomini in fuga, con Bourvil

ARCHIMEDE (Tet. 875 557)

Costa marina (Angle 1/9 538)

Le sigle che appaiono accante at titeli dei film e corrispondone alla secguente elassificazione per guente elassificazione per guente. SMERALDO (Tel 451 581) Fathom, bella intraprendente e spia, con R Welch A • STADIUM (Tei 393 280) Breve chiusura éstiva SUPERCINEMA (Tel 485.498)

Il lungo duello (prima) TREVI (Tel 639 619) V. List (VM 14) DR + VIGNA CLARA (Tet 320 359)

rali, con P O'Toole man, con T Kendall A + ALFIERI El Dorado, con J

grassia
AUGUSTUS: Chi ha paura di
Virginia Woulf? con E Taylor
(VM 14) DR +++
AUSONIA: L'uomo del banco
dei pegni, con R Steiger
(VM 18) DR +++ AVORIO: Ursus nella terra di fuoco, con C. Mori 8M ♦ BELSITO: La notte del gene-rall, con P O'Toole

(VM 11) DR ◆ da Brooklyln, con L. Tony

Un uomo una donna, con J L Trintignant (VM 18) 8 ♦ TRIOMPHE (P.zza Annibaliano) La ragazza e il generale, con La notte è fatta per rubare, con P Leroy S ++

### Seconde visioni

BOITO: Operazione San Gen-naro, con N Manfredi BRASIL: Caprice la cenere che scotta, con D Day SA + BRISTOL: Un gangster venuto BROADWAY: Gli croi muolono urlando, con A Rider DR ♦ CALIFORNIA: La notte del generall, con P O'Toole (VM 14) DR • CASTELLO: Diango non perdona, von J Clarke A + CINTSTAR: Fathom bella in-CLODIO: I 7 falsari, con R. Hirch SA ++
COLORADO: Cacciatori di in-

diani, con K Douglas A ++ CORALLO: L'ultimo apache, con B Lancaster A \*\* CRISTALLO: L'estate, con E M Salerno (VM 13) DR ++
DIL VASCELLO: Due Brringos nel Texas, con Franchi - Ingrassia C ♦ DIAMANTE: Il coraggioso lo spietato il traditore, con R DIANA: Kozara, ultimo comando, con O Marcovie DR 🔸 EDLLWLISS: Bolide rosso, con ESPERIA: I cannoni di Nava-

rone, con G. Peck A +++

ESPERO: Tutti insieme appas-sionatamente, con J. Andrews FARNESE: Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia FOGLIANO: Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Laylor (VM 14) DR ++++
GIULIO CESARE: Killer calibro 32, con P. Lee Lawrence

AFRICA: Alle donne place la-dro, con J. Coburn - A | | AIRONE: L'uomo del banco del pegni, con R Steiger (VM 18) DR ••• ALASKA: Il ritorno del pistolero, con R Taylor A \(\phi\)
ALBA: Intrigo internazionale. con C Grant G \*\*
ALCYONE: La notte del gene-(VM 14) DR ◆ ALCE: I fantasticl tre super-

Wayne AMBASCIATORI: La ragazza ve ve, con A Maigret S + AMBRA JOVINELLI: Il bello il brutto il cretino, con Franchi-Ingrassia C ↓ MIENE: Scandalo al sole, con D Mc Guire S \( \Dag{POLLO} \) O.K Connery, con N Connery A • AQUILA: I fantastici tre superman, con T Kendall A \( \infty \)
ARALBO: Il grande impostore, con T Curtis SA \( \infty \) ARGO: Il ladro di Hagdad, con S Reeves A \( \infty \)
ARIEL: Tuttl insieme appassionatamente, con J Andrews ATLANTIC: Il bello il brutto il cretino, con Franchi - In-

HARLEM: Ursus nella terra di fuoco, con C Mori SM + HOLLYWOOD: Il bello il brutto il cretino, con Franchi -Ingrassia C + IMPERO: Quo vadis? con R INDUNO: Fathom bella intrepida e spia, con R Welch JOLLY: La notte del generali,

con P. O'Toole

(VM 14) DR 

JONIO: Quei temerari sulle macchine volanti. con A. Sordi LA FENICE: Le ragazza del

hersagliere, con G Granata LEBLON: Gli mesorabili, con B Lancaster LUXOR: Prossima apertura MASSIMO: Kozara l'ultimo comando con O Marcovic NEVADA: Un dollaro d'onore, con J Wayne A \$\$\displays \text{NIAGARA: Johnny Reno, con} D Andrews

D Andrews A + NUOVO: La notte del generali, con P O'Toole (VM 14) DR + NUOVO OLIMPIA: Cinema selezione. Questa è la mia vita con A Karina (VM 18) DR +++
PALLADIUM: Il ritorno del plstolero, con R. Taylor A. 

PALAZZO: Fathom bella intre-

plda e spia, con R Welch PLANETARIO: Signore e si-PLANETARIO SIGNOTE E SIgnori, con V Lisi
(VM 18) SA \$\display\*
PRENESTE: La notte del generali, con P O'Toole
(VM 14) DR \$\display\* PRINCIPE: Kozara, l'ultimo comando, con O Marcovie RENO: La valle della vendetta con J Dru A \rightarrow RIALTO: A clascuno il suo, RIALTO: A clascino il suo, con G.M. Volonte (VM 18) DR \*\*\*

RUBINO: Quelli della San Pablo, con S. Mc Queen DR \*\*

BPLENDID: Il Santo prende la suo della san Pable. (VM 18) Prende la suo prende la s

mira, con J Marais A + TIRRENO: Quaranta fuelli al mira, con J. Marais Passo Apache, con A Murphy TRIANON: Tecnica per un massacro TUSCOLO: Quien Sabr? con G M Volonte (VM 11) A \$\infty\$
ULISSE: Il ritorno dei magnifici 7, con Y Brynner A \$\infty\$
VERBANO: Due nomini in fu-

ga per un colpo maldestro, con L. De Funès C. + Terze visioni

ARS CINE: Riposo AURORA: Tempo di massacro, con F Nero (VM 14) A & CASSIO: Bolide rosso, con T. Curtis DR (COLOSSEO: Scusi lei è favo revole o contrarlo? con A. DEI PICCOLI: Cartoni animati DELLE MIMOSE: Alvarez Kel-1v. con W Holden A ♦
DELLE RONDINI: 002 operazione iuna, con Franchi-Ingrassla C ♦ DORIA: Vera Cruz, con Gary Cooper A ++
FLDORADO: Scandalo al sole con D. Mc Guire S ♦ FARO: Parigi brucia? con A FOLGORE: Le colline bruciano NOVOCINE: Inferno a Caracas

con G. Ardisson

OBLON: Super sexy '64 DO \$\(\phi\)
ORIENTE: Sette contro tuttl.
con R Browne SA \$\(\phi\) PLATINO Chiusura estiva PRIMAVERA: I tre della Croce del Sud, con J Wayne SA REGILLA: Cacciatori di indiani, con K Douglas A ++
ROMA: Arizona Colt, con G. Gemma
SALA UMBERTO: Alfie, con

M Came (VM 18) SA ++ RIDUZIONE ENAL - AGIS: Ambasciatori, Cassio, La Lenice. Nuovo Olimpia, Planetario, Plaza, Prima Porta, Roma, Sala Umberto, Tiziano, Tuscolo. TEATRO: Satiri.

#### **SALONE MARGHERITA** CINEMA D'ESSAI

Il film che farà discutere l'intera sinistra italiana



GILLIO BROGI P.ER PAOLO CAPPONI MARIJA TOCINOWSKY TABENTE PABRIC

LUCIO DALLA

G LIAN GOTHERP WARLINE ME PAOLO EVITTORIO TAVIANI @

FERNLICCIO DE CERESA

Situlia in and cooked a second cooked and the cooked and cooked an Provatelo liscio o diluito con seltz. analcoolic. Sara lieta di affestare la propria ric LA TERME OF RECOARD SPA.
38078 RECOARD TERME

# settegiorni radio-TV

DAL 24 AL 30 SETTEMBRE

Protagonista, sul video, Valeria Moriconi

### «Santa Giovanna» di Shaw in tre puntate



La TV trasmette questa settimana, nel corso di tre puntate sul Secondo canale alle ore 21,15 di mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 settembre, « Santa Giovanna » di George Bernard Shaw, che venne rappresentata, e con grande successo, per la prima volta nel Natale del 1923. Protagonista, nei panni di Giovanna, sarà Valeria Moriconi. La regia è di Franco Enriquez.

Mercoledi

#### 24 SETTEMBRE

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

15.30-17.30 Monza: VOLANTE D'ORO 1967 Merano: GRAN PREMIO LOTTERIA DI MERANO

19,-- CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

19,50 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEI PARTITI

PREVISIONI DEL TEMPO 20.30 TELEGIORNALE

**CAROSELLO** 21,- I BANDITI DEL RE - (Quarta puntata)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

22,55 PROSSIMAMENTE 23,05 TELEGIORNALE

#### **TELEVISIONE 2º**

21,- TELEGIORNALE INTERMEZZO

21,15 41'PARALLELO

22,- PROSSIMAMENTE 22,10 PARTITA A DUE . Tascia - Telefilm

#### RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13,

15, 20, 23; 6,35: Musiche della domenica; 7,30: Pari e disparı; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45; Disc-jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13,15: Le mille lire; 13,43: Canta Gianni Pettenati; 14: Musicorama; 14,30: Zibaldone italiano; 15,10: Motivi all'aria aperta; 15,30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (seconda parte); 18: Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci; 19,30: Interludio musicale; 20,20: La voce di Tony Renis; 20,25: Batto quattro; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del clarinettista

SECONDO

sta Mario Bertoncini; 22,15:

Musica da ballo; 23: Que-

sto campionato di calcio.

Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,30: Buona festa; 8,20: Pari e dispari; 8.45; Il giornale delle donne: 9.35: Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà; 11: Cori

Giovedì

da tutto il mondo; 11,35: Juke-box: 12: Anteprima sport; 12,15: Vetrina di Hit Parade: 12,30: Musiche da film; 13: Il gambero; 13,45: Il complesso della domenica: The Byrds; 14: Canzoni italiane; 14,30: Voci dal mondo; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Domenica sport; 18,35: Arrivano i nostri; 21: I classici del giallo; 21,40: Le canzoni del Festival di Napoli; 22: Poltronissima.

#### TERZO

Ore 9,30: Corriere dall'America; 9,45: Prokofiev; 10: Biscogli; 10,25: Musiche per organo; 10,55: Concerto operistico diretto da Alfredo Simonetto; 11,50: Schmitt: 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14,30: Beethoven e Chausson; 15,30: Ti ho sposato per allegria, di Natalia Ginzburg; 17: Jazz moderno; 17,45: Violnista Kostanty Kulka; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: A che punto è la sociologia religiosa in Italia: 21: XXX Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia; 22: Il giornale del terzo;

#### 25 SETTEMBRE

#### **TELEVISIONE**

11-11,30 Ravenna: ASSEGNAZIONE DEL XIX PREMIO ITALIA PER LA RADIO E PER LA TELEVISIONE

17,35 LA TV DEI RAGAZZI a) FLASH

b) LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

18,50 ENCICLOPEDIA DEL MARE I tesori del mare - 10º Puntata

19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE **CAROSELLO** 

21,- LA LETTERA NON SPEDITA - Film di Mikhail Kalatozof con Tatiana Samoilova, Innokenti Smoktunovski, Vas-

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

23,- TELEGIORNALE

#### **TELEVISIONE 2º**

21,- TELEGIORNALE

21,15 Claudio Monteverdi: VESPRO DELLA BEATA VERGINE Selezione curata e diretta da Nino Antonellini

22,15 SPRINT - Settimanale sportivo

#### **RADIO**

**NAZIONALE** 

Giornale radio: ore 7, 8,

10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,48: Parı e disparı; 8,30; Canzonı del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica (prima parte); 11: Ravenna: Proclamazio ne dei vincitori del Premio Italia; 11,45: Le ore della musica (seconda parte); 12,05: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,37: Canzoni senza parole; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,10: Le canzoni del Festival di Napoli; 15,45: Album discografico: 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica; 17,20: Giuseppe Balsamo, di Dumas; 17,35: Momento na-poletano; 17,50: Tempo di jazz; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna-park; 20,15: La voce di Betty Curtis; 20,20: Il convegno dei cinque; 21,05: Presenza di Giacomo Puccini: 22.10: Musi ca per orchestra d'archi;

#### SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12.15, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30. 21,30, 22,30; 6,35; Colonna musicale; 7,40; Biliardino; 8,20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album

Oggi al Parlamento.

gionali; 13: Giallo «13»; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15,15: Grandi violoncellisti: Gregor Piatigorsky; 16: Partitissima; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05; Canzoni italiane; 17,35: Musiche dell'America latina; 18,35: Solisti di musica leggera: 18,50: Aperitivo in musica: 19.50: Premio Italia: 20.10: Il mondo dell'opera, 20.50: New York '67: 21.15: Giornale delle scienze: 21.50: Musica da ballo: 22.40: Benvenuto in Italia (trasmissione dedicata ai turisti stranieri).

musicale; 10: Il cavaliere

di Lagardère, di Féval;

11,42: Canzoni degli anni

'60; 12,20: Trasmissioni re-

**TERZO** 

Ore 9: « All'aria aperta »; 9,30: Corso di spagnolo; 10: Weber: 10,30: Vecchi; 10,55: Strauss; 11,40; Beethoven: 12,20: Boccherini: 12,45: Stamitz; 12,55: Antologia di interpreti; 14,30: Schumann; 15: Capolavori del Novecento; 15,30: César Franck; 16,10: Una domanda di matrimonio, di Chailly: 17.10: Musicisti francesi contemporanei: Maurice Ohana; 18.05: Stradella: 18.30: Musica leggera: 18.45; Visita alla sorella, racconto di Nadine Gordimer: 19.15: Concerto di ogni sera; 20,15: L'attrice, tre atti di Heinrich Mann; 22,30: La musica, oggi; 23:

Rivista delle riviste.

**TELEVISIONE** 

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Torino e zone collegate

18.15 LA TV DEI RAGAZZI a) GALASSIA

b) VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MAGIA

19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO

21,- Il Novelliere - SERATA CON KAREL CAPEK

22,25 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA - I cugini del terziario 23,- TELEGIORNALE

21,- TELEGIORNALE INTERMEZZO

21,15 CORDIALMENTE

Corrispondenza e dialogo con il pubblico

22,15 CHI TI HA DATO LA PATENTE? - Auto-quiz a premi

#### RADIO

**NAZIONALE** 

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35; Corso di spagnolo; 7,10; Musica stop; 7,38; Pari e disparı; 7,48: Ieri al Parlamento . Le commissioni parlam; 8,30: Canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,05; Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,37: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Un quarto d'ora di novità; 16,30: Novita discografiche francesi; 17,20: Giuseppe Balsa mo, di Alessandro Dumas; 17,35: Suona Friedrich Gulda; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna-park; 20,15: La voce di Nico Fidenco; 20,20: Pia de' Tolomei, di Donizetti: 22: Centenario della nascita di padre Giovanni Semeria; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parla-

#### **SECONDO**

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35; Colonna musicale: 7.40; Biliardino: 8,20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Il cavaliere di Lagardere, di Féval;

10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit parade de la chanson; Ciak; 11,35: La posta di Giulietta Masina; 11,45; Canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Lei che ne dice?; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Cocktail musicale: 15: Girandola d canzoni; 15,15: Grandi direttori: Adrian Boult; 16: Partitissima; 16,05: Canzoni del Festival di Napoli; 16,38: Ultimissime; 17,05: Taccuino di Partitissima; 17,35: Fantasia musicale; 18,35: Solisti di musica leggera: 18.50; Aperitivo in musica: 20: Il vostro amico Rascel - Hollywoodiana: 21.10: Musica da ballo: 22: Comolessi e solisti di jazz; 22,40; Benvenuto in

#### **TERZO**

Ore 9,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,20: Bazzini; 10,55: Sinfonie di Proofiev: 11:30: Reger: 12 Lully e Ohana: 13: Violista R. Lepauw; 13,10: Schonberg; 14,30: Pagine dell'opera Dan Pasquale: 15 30: Novità discografiche; 16: Compositori contemporanei; 16,25: Alessandro Scarlatti e Tartini: 17,10: Schubert e Chausson: 18,30: Musica leggera; 18.45: Governo e sindacati; 19.15: Concerto di ogni sera: 20.30: Cultura classica del 900 italiano; 21: Musica e romanticismo: 22: Il giornale del Terzo: 22.40. 22,50: Rivista delle riviste.

Sabato

#### 27 SETTEMBRE

#### TELEVISIONE 1°

10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Torino e zone collegate 18,-- LA TV DEI RAGAZZI

a) LANTERNA MAGICA b) A VELE SPIEGATE

19,- I FUORILEGGE - Telefilm 19,50 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO 20,30 TELEGIORNALE

CAROSELLO 21,- MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO . Il crocevia del mondo

Sesto episodio 21,55 MERCOLEDI' SPORT

23,- TELEGIORNALE

#### TELEVISIONE 2°

21.- TELEGIORNALE

21,15 SANTA GIOVANNA - Di Bernard Shaw - Prima parte 22,45 PANORAMA ECONOMICO

#### **RADIO**

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo: 7.10: Musica stop; 7.38: Pari e dispari; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 12,03: Contrappunto; 13,33: Le mille lire; 13,37: Sempreverdi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,10: Canzoni del Festival di Napoli; 15.45: Parata di successi: 16: Per piccoli; 16,30: Giornale di bordo; 16,40: Corrière del disco: Musica da camera; 17,20: Giuseppe Balsamo, di Dumas; 17,35: Momento napoletano; 17.15: L'Approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30; Luna-Vanna Scotti; 20,20: Il grande attore, commedia di De Stefani; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Ni-

#### SECONDO

Parlamento.

Patrick at men. 2 day at the section is a con-

no Antonellini; 23: Oggi al

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30. 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale: 7.40: Biliardino; 8.20: Pari e dispari; 8,45: Signora l'orchestra: 9.12: Romantica; 9,40: Album musicale: 10: Il cavaliere di Lagardère, di Féval; 10,15: Jazz panorama; 10,10: Corrado fermo posta; 11.42: Canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali: 13: Pronto, chi parla?; 14: Le mille lire; 14.04: Juke-box; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: I bis del concertista; 15,35; Rassegna di giovani esecutori; 16: Partitissima; 16,05: Rapsodia: 16.38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17 35: Per grande orchestra; 18,35: Solisti di musica leggera; 18.50; Aperi tivo in musica; 20: Il bistolfo; 21.10: L'Australia degli italiani; 21.50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto

Ore 9.30: Corso di spagnolo; 10: Rossini, Verdi e Boito; 10,25: Graziani e Cerere; 10.55: Brahms: 12.05: L'informatore etnomusicologico; 12,20: Il pianoforte di Busoni; 12,40; Concerto sinfonico, diretto da Georg Solti; 14.30: Purcell e Rach maninov; 15,05: Mezzosoprano Julia Hamari; 15,30: Meyerowitz e Sibelius; 16 e 20: Compositori italiani contemporanei; 17,10: Scedrin e Prokofiev; 18.30: Musica leggera; 18.45: Le grandi date; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Concerto sinfonico, diretto da Daniel Barenboim; 22: Il giornale del Terzo: 22,30: Il cavaliere, racconto di Brancati; 23: Heider e Finkbeiner; 23,30-23,40: Ri-

vista delle riviste.

#### 28 SETTEMBRE

#### TELEVISIONE 1°

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Torino e zone collegate 18,15 LA TV DEI RAGAZZI

La bella addormentata si sveglia 19,15 AMNESIA - Telefilm

19,45 TELEGIORNALE SPORT OGGI AL PARLAMENTO

20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO

PREVISIONI DEL TEMPO

21,- MUSIC RAMA - Canzoni da film

22.15 TRIBUNA POLITICA - Dibattito tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23,15 TELEGIORNALE

#### TELEVISIONE 2º

21,- TELEGIORNALE

21,15 SANTA GIOVANNA - Di Bernard Shaw - Seconda parte 22,40 ZOOM

#### RADIO

#### NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05; Le ore della musica; 12,05: Contrappunto; 13: Servizio speciale sull'incontro Benvenuti Griffith; 13,38: E' arrivato un bastimento: 14: Trasmissioni regionali; 14 c 40: Zibaldone italiano; 15.45: I nostri successi; 16: Per i ragazzı; 16,30: Novita discografiche americane; 17,20: Giuseppe Balsamo, di Dumas: 17.35; Oggi a Colonia; 18.05: Gran va rieta; 19.30: Luna - park; 20,15: La voce di Franco Tozzi; 20,20: Serata di gala; 21.05: Concorso internazionale di chitarra 1967; 21.40: Il pianoforte di Ro ger Williams; 22,15: Tribuna politica; 23,15: Oggi al Parlamento; 23,45: Concer-

#### SECONDO

to d'attesa; 2,30; No te

sport: Benvenuti-Griffith.

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35; Colonna musicale; 7,40; Biliardino; 8,20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra: 9.12: musicale; 10: Il cavaliere di Lagardère, di Féval; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Cetra dovunque: 11,42: Canzoni degli anni '60 (Mira Lanza); 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Tutto il mondo in due; 14: Juke-box; 14.45: Novità discografiche: 15: La rassegna del disco; 15,15: Trio di Trieste; 16: Partitissima; 16.05: Canzoni del Festival di Napoli; 16.38: Ultimissime; 17.05: Conferenza del traffico e della circolazione: 17.15: Canzoni italiane: 17,35: Ritornano le grandi orchestre; 18,35; Solisti di musica leggera; 18.50: Aperitivo in musica; 19,30: Incontro Benvenuti-Griffith; 20: Fuorigioco: 20.10: Sesto senso: 20.50: Canzoni del West: 21: Italian East Coast Jazz Ensemble 67: 21.50: Musica da ballo: 22.10: Benye to in Italia.

Romantica; 9,40: Album

#### TER70

Ore 9: « Crociera d'estate »; 9,30; Corso di spa-gnolo; 10; Mendelssohn e Liszt; 10,45: Jannequfin; 11.05: Ritratto di Frank Martin; 12.20: Mozart e Beethoven; 12.55: Antologia di interpreti; 14,30: Dvorak; 15,30: Novità discografiche; 16: Berwald: 16 e 25: Bax e Tansman: 17.10: L'improvvisazione in musica: 18.30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Tristano e Isotta, di Wa-

# e la nuova

22,30: Kreisleriana; 23,10:

Rivista delle riviste.

Riprende il 6 ottobre. alle 17,45 sul programma Nazionale radiofonico, la rubrica « Tribuna dei giovani ». Per la ripresa autunnale della rubrica è stato scelto un dibattito in cui gli stessi protagonisti, cioè i giovani, discuteranno sulla funzione di «Tribuna dei giovani » quale espressione della nuova cultura giovanile. Sarà un'occasione per fare il punto sulle prospettive della vita giovanile nel prossimo anno.

# Memorie del nostro

Prende il via mercoledi 27 settembre alle ore 🚍 21 sul programma Nazionale TV la seconda parte del ciclo di Hombert Bianchi « Memorie del nostro tempo». Questa seconda serie abbraccia il periodo che va dal 1956 ai giorni nostri occupandosi, nella prima puntata, degli avvenimenti del 1956 nel Medio Oriente che nella storia moderna e contemporanea ha acquistato un ruolo di primo piano e che è attualmente percorso da quel movimento di risveglio politico e sociale che viene definito da alcuni come « risorgimento arabo ».

La prima puntata ripercorre le varie fasi di questo vasto movimento che risale alia prima guerra mondiale che vede l'epopea di Lawrence d'Arabia. la dichiarazione Balfour sul « focolare ebraico», il tentativo non riuscito di indipendenza da parte degli sceicchi arabi, l'insediamento nella zona di inglesi e francesi. Nel secondo dopoguerra ecco l'ascesa del movi-mento nazionalistico aramento nazionalistico arabo, la spartizione della bo, la spartizione della Palestina, il tentativo di Mossadek di nazionalizza re il petrolio, la rivoluzione egiziana dei « giovani ufficiali » e infine la nazionalizzazione del Canale di Suez proclamata da Nasser il 26 luglio 1956, con tutti i problemi che ne derivarono. Que-sti gli avvenimenti della prima puntata cui seguiranno altre quattro,

La regia di questa se-conda serie è di Amleto

ភាពពេលពេលពេលពេលពេលគឺ

Fattori.

#### TELEVISIONE 1° 10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 LA TV DEI RAGAZZI a) RAGAZZI A SAN MARINO b) ARRIVA YOGHI! 19,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

21,30 PUGILATO: incontro Benvenuti-Griffith

INTERMEZZO

**NAZIONALE** 

10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 7,48: Ieri al Parlamento: 8: Incontro Benvenuti Griffith; 8 e 30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale: 10.05: musica lirica; 17.20; Giu no: 17,45: Inchiesta al so 20,20: Concerto sinfonico, diretto da Mario Rossi; 21,45: Oscar Peterson al

19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE

21,-- TELEGIORNALE

21,15 SANTA GIOVANNA - Di Bernard Shaw - Terza parte

#### RADIO

Giornale radio: ore 7, 8, di Lehar e La duchessa del bal tabarin di Bard: 18,35: Solisti di musica leggera; 18,50: Aperitivo in musica: 20: La seconda giovinezza delle canzoni: 21: Meridiano di Roma: 21.50: Musica da ballo: 22.40: Benvenuto in Italia.

#### SECONDO

pianoforte; 22,15: Parliamo

di spettacolo; 22,30: Chiara

fontana; 23: Oggi al Par-

7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino: 8.20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9.40: Album Venerdi

OGGI AL PARLAMENTO PREVISIONI DEL TEMPO

CAROSELLO 21,- IL MOMENTO DEL CORAGGIO - Telefim

22,45 QUINDICI MINUTI CON JOE SENTIERI

### TELEVISIONE 2°

Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 13: Incontro Benvenuti - Griffith; 13,38: Orchestra canta; 14: Tra smissioni regionali; 14,10: Zibaldone italiano: 15,10: Canzoni del Festival di Napoli: 15,45; Relax a 45 giri: 16: Per i ragazzi: 16,30: Corriere del disco, seppe Balsamo, di Dumas; 17.35: Momento napoletale; 18.15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo: 19,30: I una park: 20,15: La voce di Maria Paris;

Giornale radio: ore 6,30,

20.30 TELEGIORNALE

#### 23.— TELEGIORNALE 19,30-21 PALLACANESTRO: Campionato europeo maschile

musicale; 10: Il cavaliere di Lagardère, di Féval; 10.15: Jazz panorama; 10.10: Le stagioni delle canzoni; 11,42: Canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit parade; 14: Juke-box; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Fedora Barbieri e Ezio Pinza: 16: Partitissima: 16.05: Rapsodia; 16,38: Ultimissime: 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Il paese del sorriso.

Ore 9: « Trampolino r; 9,30: Corso di spagnolo: 10: Bach, Cherubini e Schu mann; 10,55: Fröhlinger; 11.05: Bizet e Rimski-Korsakov; 12,20: Brahms; 12 e 50: Solista Isaac Stern; 14,30: Mezzosoprano Mary-lin Horne; 15,20: Prokofiev; 15,30: Reger e Françaix; 15,55: L'opera da tre soldi, di Brecht-Weill; 17 e 10: Couperin e Milhaud; 17,40: Rachmaninov; 18,30: Musica leggera; 18,45: Edoardo Scarfoglio; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Le frontiere dell'universo; 21: I poeti allo sta-dio; 22: Il giornale del Terzo; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia nel mondo; 23,05: Ri-

vista delle riviste.

TELEVISIONE 1º

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Torino e zone collegate 18,- LA TV DEI RAGAZZI

a) PICCOLE STORIE b) NEL PAESE DELLE BELVE

PREVISIONI DEL TEMPO

c) BILLY DOG 19,- Estrazioni Lotto

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO 19,55 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

20,30 TELEGIORNALE **CAROSELLO** 

Claudio Villa contro Domenico Modugno - 2º Trasmissione 22.15 LINEA CONTRO LINEA - Moda, gastronomia e cose varie

#### 23,- TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21,- TELEGIORNALE INTERMEZZO

21,15 RICERCA - Inchieste e dibattiti del Telegiornale 22,— IL KEDIVE' - Originale televisivo di Giuseppe Marcita

#### RADIO

**NAZIONALE** Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;

6,35: Corso di spagnolo; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e disparı; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni del mattino; 9.07: Il mondo del disco italiano; 10,05: Le ore della musica; 12,05: Contrappunto; 13,20: Le mille lire; 13,50: Ponte radio; 14,50: Parole e musica: 15.10: Zibaldone italiano; 15,45: Schermo musicale; 16: Per i ragazzı; 16,30: Hit parade; 17: Estrazioni Lotto, 17,25: L'ambo della settimana: 17.32: Profilo di Nicolai Gedda, 18,05: Incontri con la scienza: 18 e 15: Trattenimento in musi-

#### **SECONDO**

compositori italiani.

ca; 19,30: Luna-park; 20,15:

La voce di Sergio Endri-

go; 20,20: Abbiamo tra-

smesso; 22,20: Musiche di

Giornale radio: ore 6,30. 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino; 8,20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale: 10: Ruote e motori; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 11,42: Canzoni degli anni '60;

12,20: Dixie - beat; 12,45: Passaporto; 13: Stella meridiana: Nancy Wilson; 14: Juke-box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Grandi direttori: Erich Kleiber: 16: Partitissima; 16,05: Canzoni del Festival di Napoli; 16,38: Ultimissime; 17,05: Nuovi aerei per la flotta Alitalia, 17,15: Canzoni italiane; 17,30: Estrazioni Lotto; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica; 20: Jazz concerto; 21: Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione: 21.50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto

#### TERZO Ore 9.30: Corso di spa

gnolo; 10: Haendel; 10,45: Sor e Castelnuovo-Tedesco; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Korngold e Kelemen; 13: Sibelius; 14,30: Gruppo strumentale Alessandro Scarlatti: 14.55: Ciaikowski; 15,30: Scene dal «Faust» di Schumann: 17.10: Bach e Honegger; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni sera: 20.30: Concerto sinfonico, diretto da Fernando Previtali; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Ahime, povero Fred, di James Saunders; 23,15: Rivista delle riviste.

Sagra musicale umbra

# Lezione di stile del coro romeno «Madrigal»

**11** complesso ottiene ottimi risultati sia quando interpreta Palestrina, sia quando presenta canti popolari

Dal nostro inviato

PERUGIA, 22 Per due motivi il Coro da camera « Madrigal », del Conservatorio di Bucarest, ha dovuto modificare il suo concerto. Previsto per le ore 21 di ieri, il concerto — a causa dello sciopero di cui abbiamo dato notizia — si è invece svolto nel pomeriggio. Per invadenti ragioni televisive (il che significa anche un ascolto continuamente disturbato), il « Madrigal » ha dovuto presentare un nuovo programma. facendo rientrare l'annunciato e pregustato concerto di antichi canti natalizi.

Nonostante l'improvvisa, difficile situazione, il coro « Madrigal » ha lasciato il segno nella memoria degli appassionati E' un complesso stupendo, stupendamente diretto dal maestro Marin Constantin (che è anche direttore del Teatro dell'Opera e del Balletto di Bucarest).

Un rapporto di calda simpatia è stato promosso dai cantori romeni, fin dal loro primo apparire sulla pedana della

Si sono presentati, infatti, in una elegante gamma di costumi antichi (una trentina e l'uno diverso dall'altro). Costumi aristocratici, di dame e cavalieri cinque-seicenteschi. Costumi d'una uguale finezza, ma tutti diversamente caratterizzati: collarini bassi, colli alti con svolazzi fin sulle guance, colli aperti a ventaglio, lisci nel bordo esterno o frastagliati di punte, come meduse. L'impegno dell'eleganza ha raggiunto persino i capelli delle squisite cantatrici. Non una acconciatura, cioè, era né per colore, né per foggia,

uguale all'altra. Quel che, però, ha maggiormente sorpreso, è stato l'alto stile interpretativo del « Madrigal », emerso subito dalla Missa brevis di Palestrina. Una felice interpretazione sulla quale non ha trovato nulla da ridire neppure chi si vantava di essere stato eccellente interprete di questa pagina palestriniana. Allo stesso modo che i costumi (tutti diversi), così anche le voci erano disposte in maniera da non formare i soliti gruppi vocali. Il coro «Madrigal» adotta l'ordine sparso, il che accreportata espressiva delle interpretazioni. Il « Madrigal » canta tutto a memoria, anche Palestrina, dispiegando una incredibile purezza timbrica. Ciascun cantore sembra aver conquistato dentro di sé la sua parte, autonoma, ma pur profondamente collegata alle altre. Cantano, quelli del do la bocca, fermi in una immobilità apparentemente ieratica, ma punteggiata, invece, da una mutevolissima ansia

Dopo la stupefacente esecuzione della Missa brevis, i coristi romeni hanno accresciuto lo splendore interpretativo con pagine di Da Victoria, di Paul Constantinescu e di Gheorghe Cucu ispirate queste ultime - ad antichi

canti bizantini. Nella seconda parte del programma si sono avute altre sorprese. Messi via i favolosi costumi, il coro è apparso « in borghese »: abite lungo e frack. Sempre in ordine sparso e sempre a memoria, il « Madrigal » si è esibito in una austosa rassegna di madrigali profani (« Madonna cara, sareste assai bella / se non foste tanto vecchiarella », eccetera, con una ahirlanda di ridondindon per ritornello). Composizioni di Orlando Di Lasso, Scandelli, de Sermisy, Morley e Gastoldi che alternavano ritmi vivaci e provocanti ad altri più languidi e maliziosetti. Il coro, procedente fin qui con sorridente sicurezza, na infine «attaccato» con aperta fierezza le composizioni di autori romeni (Gheorghe Cucu, Hubic e due Anonimi) comportanti un nuovo schiera-

Il finale del concerto ha ordinato il coro in formazione chiusa: un blocco di voci saldo come una rocca. Una Sirba-(danza popolare) di Gheorghe Danga, imperniata su un precipiterolissimo rotolare di rit mi, replicata poi a furor di popolo, ha fatto riversare sui formidabili cantori e sull'ec 1 bito dopo la guerra: due reduci cellente loro maestro, entusia smo, applausi, fiori Il programma natalizio. « saltato » a Perugia, sarà invece attuato nel giro del «Madrigal» tra t centri umbri.

mento dei coristi.

**CANTA** YÉ-YÉ E VESTE «HIPPY»



PARIGI - Johnny Halliday, alfiere del cantanti yé-yé, è diventato un « hippy »? Sembra di sì, almeno per quel che riguarda la moda. La foto ce lo mostra in un fantasioso costume, mentre si reca all'inaugurazione di una discoteca a Parigi

### le prime

La Cina è vicina

«Un film politico, una pochade, un grottesco? >: questo interrogativo spicca sulla copertina del volume dedicato all'opera seconda di Marco Bellocchio, e riflette abbastanza esattamente le discussioni già apertesi a Venezia, e destinate ad allargarsi ora che La Cina è vicina, appena sbloccato dalla censura, appare sugli schermi italıani.

La vicenda è nota. Vittorio. benestante voltagabbana provinciale, accetta di presentarsi candidato nelle liste del PSU, essendogli assicurata la carica di assessore: egli «brucia » cosi la possibile carriera di Carlo, che assume anzi al proprio servizio come galoppino elettorale. Ma Carlo diventa l'amante di Elena, sorella di Vittorio e amministratrice del patrimonio; Giovanna, amica di Carlo e segretaria di Vittorio, va a sua yolta a letto con quest'ultimo. Carlo rende incinte Elena e Giovanna: la prima finirà per sposare lui, la seconda Vittorio, che ritiene padre, ed ha paura dello scandalo. Ma il matrimonio tra Carlo ed Elena è il più difficile: si concluderà solo attraverso molte astute manovre. di cui sarà strumento anche il fratello minore di Vittorio e di Elena, il « cinese » Camillo, che lo stesso Bellocchio definisce ∢ vano presuntuoso, egocentri co », « esteta della rivoluzione »: elemento di disturbo, ma non di rottura della situazione, alla quale finisce anzi per fornire

La Cina è vicina è dunque, in fondo, la storia di un'alleanza politico-familiare, con tutto ciò che imprese del genere comportano di patteggiamenti, asci: tema non straordinariamennuovo, ma da Bellocchio affrontato con quella certa feroce allegria, che è il tratto più rilevato del suo atteggiamento morale e del suo stile di autore. Dinanzi al « quadripartito » casalingo che Vittorio. Elena. Carlo. Giovanna mearnano, i partiti veri, il contesto «politico» in senso stretto si appiattiscono, divengono macchie di colore: schizzate tuttavia con un sarcasmo bastevole (e pertinente, anche se talvolta spicciolo) a suscitare (al di qua e al di là dell'episodio censorio, sul quale non è il caso di tornare) le irritate reazioni che sappiamo. All'interrogativo dell'inizio si potrebbe perciò rispondere definendo La Cina è vicina un

grottesco > con elementi politici e dalla struttura geometrica, tipica d'una pochade ben fatta. Il talento del regista dei Pugni in tasca vi trova conferma, e le speranze in lui riposte non ne escono deluse, benché si avvertano, tra sequenze assai riuscite, di beffardo sapore, e rari momenti di delicata poesia, discrete punte di manierismo. Senza dubbio, quel titolo (e le numerose dichiarazioni di Bellocchio sull'argomento, raccolte nel libro citato) possono aver suscitato una diversa aspet tativa: ma la provincia italiana

rita un'altra Cina Gli attori principali sono Glauco Mauri, Paolo Graziosi, Daniela Surina, Pierluigi Aprà e Elda Tattoli (collaboratrice anche alla sceneggiatura e alla

è quella che è, e forse non me-

E venne la notte Siamo in Georgia (uno degli Stati più razzisti del Sud) supoveri, l'uno bianco (Rad), l'al-

tro negro (Reeve), sono minacciati dalle mire annessionistiche di Henry, divenuto proprietario di terre (da suonatore di sassofono che era) per aver sposato la ricca ereditiera Julie, da lui dominata sessual-Erasmo Valente | mente. Attorno a questo asse si

annodano le molteplici fila del racconto, che si conclude con il successo - momentaneo e locale – dei negr<sub>i</sub> e dei pochi bianchi loro alleati (tra questi un sacerdote) e con l'ultima esplosione (non soltanto metaforica) dell'odio di Henry, cui la moglie infine ha dichiarato il proprio disprezzo.

Prodotto e diretto da Otto

Preminger, E venne la notte conserva la lenta cadenza del romanzo dal quale è tratto (e dura, infatti, quasi due ore e mezzo). Romanzesca è anche l'elaborazione della materia narrativa, folta di personaggi e di temi dalla facile presa: basti pensare alla figura del ragazzino, figlio di Rad, il quale nutre una malsana ammirazione per Henry, e finisce col morire quasi di sua mano. L'atteggiamento antirazzista di Preminger è aperto e onesto, tuttavia: e in qualche caso - come nelle parole estreme della madre di Reeve, che incita il figlio alla lotta — si avverte anche una critica al « collaborazionismo ». o comunque alla passività della gente di colore verso i suoi oppressori. Cineasta versatile, dallo stile mai ben definito, il regista tocca tasti differenti (compreso quello erotico), ma forse trova suoi accenti più efficaci nel satireggiare i sudisti, di antico stampo, come il giudice Purcell, che Burgess Meredith incarna con consumata maestria di attore. Anche gli altri interpreti funzionano bene: da Michael Caine (un antipaticissimo Henry a Jane Fonda, da John Phillip) a Robert Hooks, a Diahann Carroll, al vecchio Rex Ingram, Colore, schermo

Le dolci signore Hanno fatto insieme il liceo.

dalle suore. Sono quattro amiche della buona società, tutte e quattro felicemente sposate. Organizzano una recita di beneficenza, onorata dalla presenza di un ministro. Si tratta di aiutare i poveri orfanelli. Paola (Marisa Mell) la più timida del gruppo, ha un numero speciale: uno spogliarello alla moda di Parigi. Intanto Luisa (Virna Lisi) è alle prese con una banda di maldestri ricattatori che hanno registrato al magnetofono le sue effusioni automobilistiche Dal canto suo Norma (Ursula Andress) ha incubi erotici notturni. Sogna sempre un vigile nudo e peloso, che l'assale: finchè un neurologo le prescrive proprio questa cura, che la conduce velocemente alle soglie del mondo scimmesco. Luisa risolve il suo problema quando si accorge che il marito paga senzafiatare perchè ha anche lui qualche scappatella da farsi perdonare. Paola è indotta dall'ipocrito consorte ad accettare scritture nei night di Parigi e di Berlino. Rimane Esmeral da (Claudine Auger), la provinciale che era scappata dalla tenuta per non cadere nelle braccia del giovane ragioniere. Ma anche lei si «redimerà i

Gianni Hecht Lucari è il più mercantile fra i nostri produttori. Non ha mai fatto un film d'impegno, e Luigi Zampa, limitandosi a voltare in linguaggio corretto e scorrevole la sce-neggiatura di Maccari e Scola, non lo ha indotto certo a cambiare strada.

Gli interpreti, e soprattutto le interpreti, compiono il loro dovere: eleganti, fatue, svitate, fin troppo decisamente prive di inibizioni: Mario Adorf è divertente nella figura del vigile mostro, Così Lando Buzzanca onorevole ricattatore, e Luciano Salce assiomatico neurologo. Il dialogo non è sprovvisto di spirito, ma l'asse della commed a, sebbene con leggerezza, ruota attorno all'ovvietà. Co-

« Une saison au Congo » al Festival di Venezia

# Lumumba martire laico e inventore del futuro

I risultati estetici e ideologici del dramma di Césaire restano un po' ambigui

Dal nostro inviato

VENEZIA, 22. Una grande impalcatura tubolare di ferro, a due piani, a sviluppo orizzontale, chiusa da una superficie sui cui una serie di proiettori stampa luci di diversi colori, è lo « spazio scenico > dentro il quale, sul palcoscenico della Fenice, si svolge lo spettacolo Une saison au Congo, testo di Aimé Césaire, regia di Jean-Marie Serreau. Sotto il boccascena. una piccola orchestra, composta di un organo elettrico, una batteria, un tamburo. In alto, sopra l'impalcatura, proiezioni pluricrome, talvolta con soggetti identificabili, lo stemma dell'ONU, il volto di re Leopoldo del Belgio, o lunghe braccia con mani che impugnano boccali (quando, nel bellissimo quadro iniziale, vediamo Lumumba « piazzista » di birra): tutto ciò accompagna l'azione, in una messinscena elaborata e complessa, varia e assai mossa, che trascorre -in qualche momento senza raggiungere un compiuto ed efficace punto di fusione - dal narrativo al grottesco, dal cabaret alla tragedia, dal lirico al sarcastico, dal patetico al

Impresa indubbiamente difficile, quella di Jean-Marie Serreau (uno dei registi di punta del teatro d'avanguardia francese, ancora carico, oggi, di energia e ricco di capacità inventive nel mondo dello spettacolo, nel quale ha esordito fin dall'inizio degli anni cinquanta).

Proprio tre anni fa, qui a Venezia, Aimé Césaire ci aveva annunziato la sua intenzione di scrivere il dramma che è stato rappresentato con successo questa sera.

Il Patrice Lumumba di Une

saison au Congo (« Una stagione al Congo ») è un eroe attivo. Egli, la sua tragedia, la sceglie e la vive fino in fondo. lo attende. e che ciononostante va avanti per la sua strada. Che è quella dell'indipendenza dell'Africa, dell'indipendenza del suo Congo in un'Africa liberata dal colonialismo, dalle divisioni e dai conflitti tribali, ma al tempo stesso profondamente radicata nella sua « negritude ». In una sua bella conferenza, il professor Bakary Traorè ha paragonato il Lumumba di Césaire a Socrate, e lo stesso Césaire a un Sofocle del teatro negro. Come il grande tragediografo greco. Césaire si pone agli inizi di una drammaturgia, quella africana: ma il suo personaggio inquietante non ha dietro di sè la lucida logica della sofistica, bensì la complicata, millenaria matrice dell'Africa nera, su cui si sovrappongono una educazione e una cultura occidentale, francofona; passato e presente coesistono e si fondono in un'amalgama compatto, grazie al quale ai suoi persecutori e ai suoi assassini Lumumba però dice, mentre

Un martire laico, dunque: di una grande idea di libe razione Questo è il Lumumba di Césaire, che mette fortemente l'accento sulla sua personalità ricca e composita. poeta lirico e freddo nelle scelte, tutte dettate però da un'ansia irresistibile di ∢fare presto . Questa carica emozionale

lo si sta uccidendo. di

essere un inventore del fu-

si esprime meglio, ci pare, in tutto l'aspetto popolare (etnia e classe) di Lumumba. questo primo ministro che ama stare in mezzo agli umili, al popolo, che fa di un bar di quart'ordine il suo quartie re genere: che irride alle norme dell'etichetta diplomatica. E. dopo esser stato cat turato da Mobutu, Lumumba fa un discorso sull'Africa. sulle sofferenze di schiavi e di sfruttati, leggendone la geografia sul palmo della sua mano, che è un passo bellissimo di alta poesia: di qualità poetica e teatrale inferiore, ci pare, invece, tutto l'aspetto politico della vicenda congolese, le riunioni del gabinetto Lumumba, gli interventi di Hammarskjöld, il tradimento e la secessione di Ciombè, ecc. Qui il lirismo si stempera, lascia il posto al

didascalico-C'è poi una fondamentale ambiguità stilistica, per cui al lirismo si accompagna un tono sarcastico e parodistico, non elaborato, ma alla brava: pensiamo alle scene in cui interviene re Basilio (Baldovino): coi suoi untuosi e idioti discorsi; soprattutto a quelle con i banchieri, che per derisione Césaire fa parlare in versi solenni e torniti. Ma so-

no banchieri un po' manichi-ni, così come un po' manichino è l'ambasciatore del Grande Occidente, cioè l'ambasciatore americano.

Serreau è intervenuto qua e là sul testo, ha introdotto passaggi e movimenti che non vi erano indicati, sia per sottolineare questo sarcasmo e questa denuncia, sia per sfruttare certe possibilità spettacolari del folclore negro.

Tra gli interpreti, vanno

ricordati Bachir Tourè nella

parte di Lumumba, cui ha dato un fisico adattissimo, e una buona recitazione; Yvan Labejof, un Mobutu calcolatore di discreta composizione: Douta Seck, l'infaticabile suonatore di ∢sanza∍, non dimenticato interprete, tre anni fa. del re Christophe; lo stesso Serreau nella parte di Hammarskjöld; Marie Claude Benoît, Lydia Ewande (la moglie di Lumumba). Darling Legitimus, Danielle Van Bercheyke, Cayotte Bissainthe compongono il gruppo delle donne negre. L'ultima canzone che Douta Seck dice al pubblico si chiama Ballata dei tempi ambigui. Giusto suggello per un testo e uno spettacolo che restano — sia per precisa intenzione dell'autore e del regista, sia anche, cre

— abbastanza ambigui. Arturo Lazzari

diamo, sul piano dei risultati

estetici e ideologici, per non

risolte difficoltà di invenzione

Rose per la Signora delle camelie



MILANO - Valentina Cortese (a sinistra) si congratula con Maria Schell che ha interpretato « La signora delle camelie » al Piccolo Teatro di Milano. Il successo dello spettacolo è stato calorosissimo. Maria Schell tiene tra le braccia un grande mazzo di rose rosse offertole al termine della recita

Il francese « Plotone Anderson » al Premio Italia

# Un'altra mistificazione Aimé Césaire lo fa essere sulla scena come un testimone, co me uno che sa che la morte lo attende, e che ciononostante

Sullo stesso argomento era già stato presentato l'inaccettabile film americano « Olly Winters » - Immagini inedite nel documentario danese sulle Repubbliche socialiste dell'Asia

Dal nostro inviato RAVENNA, 22 Ciò che Pierre Schoendorffer osserva nel Plotone Anderson, il documentario del quale avevamo tanto sentito parlare e che la Francia ha presentato ieri sera al Premio Italia, è il < fenomeno > guerra: che si tratti della guerra nel Vietnam è del tutto secondario. La giungla e le colline, le risaie e le strade di Saigon rappresentano soltanto un «accidente geografico ». l'ambiente nel quale ha luogo il « fenomeno »; così come gli uomini ne sono gli « agenli ». L'obiettivo allinea i «da-Li »: rumori e parole; dure marce nel fango della giungla e abbracci con le prostitute nella città; viaggi in elicottero ed estenuanti appostamenti sulle colline: rancio e lettura della posta: spari, ordini, avanzate. ritirate, paura e morte negli scontri a fuoco (un terzo del documentario, la parte finale, è interamente dedicato a uno

Nessun giudizio critico, da parte dell'autore. Tutto ciò che l'obiettivo registra viene messo sullo stesso piano e accettato co. me « dato » inerte del « fenome-กิจ ». สดิจินที่ได้ นั้น USSETVATE, ma non da discutere, come non si discute la successione delle gocce d'acqua durante un acquazzone. Naturalmente, di tanto in tanto. la realtà prevarica questa im postazione: così. l'immagine dei soldati che nelle pause dell'azione leggono i fumetti o contem-

in Bulgaria

e documenti venatori

Del 1.0 settembre scorso si è aperta in Bulgaria

naio 1968, con possibilità di proroga. Ventidue

riserve attendono i cacciatori italiani per i quali

recarsi in Bulgaria è estremamente facile dal

punto di vista organizzativo; tutto è stato parti-colarmente predisposto per dare agli appassionati della caccia, oltre all'emozione di battute vera-

mente eccezionali, un soggiorno fra i più incan-tevoli per il confort esistente nei luoghi di per-

manenza. Le condizioni climatiche e la posizione geografica della Bulgaria offrono ottime condizioni

per la caccia alla selvaggina: lepri, fagiani, per-

nici, quaglie, ecc. Prezzi veramente convenienti sia per le battute che per il soggiorno turistico

Massime facilitazioni per il servizio di dogana

1967 - Anno internazionale del turismo - Abolito

il visto consolare per i turisti stranieri che desi-derano visitare la Bulgaria con un soggiorno non

inferiore a 24 ore e non superiore a due mesi.

Ufficio Informazioni Turisticho / TOURISTE

Per informazioni e programmi rivol-gersi all'Agenzia di fiducia oppure a:

della R. P. di Bulgaria

Milano - Via Albricci 7 - Tel. 866.671

Balkantouristo - Sofia

Plazza Lenin 1 - Telef. 7.75 74/78

la stagione di caccia che durerà fino al 30 gen

l bruciando le sue debolezze nel fuoco della battaglia, sostiene viboy, la sequenza dei soldati che fanno la comunione accanto ai rilmente il suo destino. oro camerati che giuocano a da-Il Plotone Anderson, nella sua di e a quelli che sparano, nonoestrema sapienza tecnica, è un stante Schoendorffer le registri raro esempio di mistificazione: con la consueta impassibilità ed equanimità, ci dicono qualcosa conferma, con evidenza da manuale, come quello dell'« obiettisulla civiltà «made in USA» trasferita nel Vietnam. Ma, nel vità cronistica » sia un mito, cocomplesso, il reperto rimane me tra la informazione autentiuna descrizione esteriore, dalla ca e l'illustrazione da rotocalco quale non vengono fuori in caresista un abisso. In definitiva ne e ossa nemmeno i compoquesto telefilm, sia pure in nenti del plotone Anderson che

pure l'autore ci indica più vol-

te per nome e cognome: né vi-

vi, né morti riusciamo a cono-

l'impassibilità di Schoendorffer, a ben riflettere, poi tanto ostentata, quanto apparente. I vienamiti, m questo documentario quasi non esistono (e quando esistono, sono ancora più c dati » degli altri), gli aspetti più crudeli della guerra. quelli che caratterizzano concretamente l'aggressione americana, assimilandola al genocidio sono ignorati. D'altra parte, affiora qua e là il sottile compiacimento del professionista, nel-'attenzione alla ∢ bella immagine >. nella ricerca della suggestione (il negro che canta i blues sotto la pioggia). È nel finale, in modo surrettizio, questa ricerca finisce per scoprire un c messaggio >: l'obiettivo indugia sulle mani del ferito negro e del ferito bianco che si stringono, mentre l'elicottero staglia

ti parecchi esempi qui, al Premio Italia. Anche New York New York, l'ultima puntata del documentario Dentro l'America di Furio Colombo, che i telespettatori italiani conoscono, partecipa di questa tendenza: e. tuttavia, ad onor del vero, bisogna dire che, a confronto con altri programmi stranieri New York New York ha il merito di andare, a momenti, oltre la superfic,e e di tentare, anche attraverso le immagini, una analisi, sia pure parziale, della realtà. Prefer.bili, finora, i documentarı — figurativamente assaı più modesti ma attenti alle notizie e alla sostanza delle cose – che si potrebbero definire «didascalici »: come l'australiano Dopo le sue luci contro il tramonto conore all'uomo americano che, il miracolo, indagine di Brealey e Lipski su Israele. Il documentario è stato girato prima del recente conflitto: ma, in certo mo-Quest'anno si va

a caccia do. ciò lo rende perfino p.ù

interessante. Infatti l'ana.isi che gli autori comp.ono delle contraddizioni in svilappo nella realtà israe.iana (dal decadimento delle istituzioni comunitarie alla sclerotizzazione dello spirito religioso, da, pre ziali alla crescente tendenza consumistica) spiega molto di quel che è accaduto questa . estate: basta pensare al conflitto tra ebrei di origine occidentale ed ebrei di origine orientale, o alla quotidiana discriminazione contro gli arabi. Qui, come nei corretto documentario danese sulle Repubbliche sovietiche dell'Asia (che contiene, tra l'altro, interessantissime sequenze di repertorio su Lenin e alcune curiose imma-

maniera diversa, è altrettanto

mistificatorio dell'americano

L'ultima guerra di Olly Win-

ters di cui abbiamo già parlato.

Purtroppo, la tendenza e roto.

calchistica » va prendendo piede

in televisione: ne abbiamo avu-

gini nelle quali appare un Krusciov men che trentenne), interviste e commento prevalgono certo sulle immagini, che sono spesso solo emblematiche: ma, bisogna concludere, è meglio così, perchè allo stato delle cose, la parola equivale a una difesa contro la suggestio-

Giovanni Cesareo

ne mistificante.

### a video spento

ve gloria di Mister Mislin si è concluso ieri sera senza aver messo a cuocere tanciente per almeno tre romanzi televisivi, infatti, la vicenda è precipitata nell'ultima ora di trasmissione sgrovigliando la matassa con una superficialità mozzafiato, dalla quale non se ne può ricavare alcun succo. Miffin, infatti, muore: ed è probabile che con questa morte gli autori vo-gliano fingere di aver emesso un duro verdetto contro il «mostro da un occhio so lo » (la televisione, cioè) Un mostro che crea miti e li distrugge. Ma in realtà la sua vicenda è talmente eccezionale, i suoi quai col meccanismo televisivo talmente casuali, che alla fine lo spettatore è tentato di lanciare un «colpa sua». che salva l'anima alla tv e il posto agli autori. La con troprova è che Miffin (Ce sco Baseggio) è sempre 11masto un personaggio di secondo piano; mentre il ruolo preminente è stato assunto dal nuovo idolo della Rai-Tv. Alberto Lupo (nei panni di Rick Wilton). E il Wilton-Lupo esce dalla vicenda nel migliore dei modi: ha uno choe psicologico che non ali scuote ne stipendio ne posto di lavoro (e gli choc che non toccano lo stipendio fan no bene all'anima e rafforzano il prestigio sociale): incoccia in una mamma vittoriana che lo salva da un matrimonio sbagliato con una ragazzetta permalosa: e irrobustisce l'amore di sua moolie, la quale, pur di evitare la perdita di un così prezioso marito, rinuncia a far la prima donna a Broadway e decide finalmente di consacrarsi al break-

fast. Con questo terno sec-

co, oltretutto, viene anche

STENTE — Dopo tanti af-

fanni e tante puntate, Bre-

saldata una famiglia: cosa che, per la nostra televisione, è il massimo del gaudio possibile nonché la più alta vetta della morale sociale. Tutti salvi, dunque. E grazie proprio alla tv. In fondo questo mostro dall'occhio solo ammicca a se stesso di essere buono; e se finge buttare una lacrima lo fa soltanto per civetteria intellettuale. Ma allora, perchè ci hanno raccontato questa lunga e tediosa sto-

FATICHE A. VUOTO -Se Zoom dedicasse ad araomenti seri l'impegno che pone nelle futilità, potrebbe probabilmente risalire la pericolosa china che continua invece a discendere di settimana in settimana. Ieri sera, per esempio, ci ha offerto un ottimo reportage – completo di buone immagini ed esaurienti interviste - sul mitico reano di Atlantide, trattando a lungo delle recenti scoperte archeologiche nell'isola egea di Santorino, ma ne valeva la pena? Forse tanta scrupolosità sarebbe stata più adatta al servizio dedicato a Prévert. Invece, avendo deciso che Prévert che altro perchè alcune poesie sono state musicate, è stata buttata a mare una grande occasione per un discorso critico intelligente ed una eccezionale intervsta con lo stesso Prévert è stata chiusa in limiti angusti. soffocando la sua complessa noctica in un gioco di costume. E c'è di peggio: nella stessa puntata s'è par lato anche del centro di ricerche nucleari di Frascati. Finalmente a Zoom si sono accorti che anche la scienza è cultura? Macchè. Era solo un salvafaccia per il Wash-

#### preparatevi a...

Campionato di canzoni (TV 1°, ore 21)

Inizia l'edizione 1967-68 di « Canzonissima », che si preformula esteriore è quella di un torneo musicale a squadre, arbitrato in permanenza da Alberto Lupo; la sostanza è la solita: canzoni e canzoni, abbinate alla Lotteria di Capodanno. Questa sera sono di scena la squadra di Dalida (Dino, Patty Pravo, Lola Falana, Mireille Mathieu, Vianello, Nancy Sinatra...) e quella di Ornella Vanoni (Don Backy, Rocky Roberts, Françoise Hardy, Antoine, Caselli...). Saranno presenti anche Franchi e Ingrassia.

**Nord e Sud** (TV 2°, ore 21,15)

Terza edizione dei dibattiti socio-economici organizzati dal Telegiornale coi titolo « Ricerca », e curati da Gastone Favero. Questa sera la consueta tavola rotonda si occuperà delle diseguaglianze esistenti in Italia: Nord e Sud, città e campagna, studenti e giovani lavoratori, ecc. Come al solito il dibattito sarà « moderato » da Furio Colombo.

### programmi

#### TELEVISIONE 1º

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Torino e zone collegate 15,30-16,30 Ciclismo: GIRO DEL VENETO

18,- LA TV DEI RAGAZZI

19,- ESTRAZIONI LOTTO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO 19.55 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

PREVISIONI DEL TEMPO 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO

21,- PARTITISSIMA con Alberto Lupo 22,30 LINEA CONTRO LINEA 23,15 TELEGIORNALE

#### TELEVISIONE 2°

INTERMEZZO

22,- LE DISTRAZIONI DEL SIGNOR ANTENORE di E. Novelli 22,55 Chianciano: PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRA-

RADIO

**NAZIONALE** 

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di spagnolo; 7,38: Pari e dispari; 7,48: Ieri al Parlamento; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: Le ore della musica; 12,05: Contrappunto; 13,20: Le mille lire; 13,50: Ponte radio; 14,50: Parole e musica; 15,10: Zibaldone italiano: 15.45: Schermo musicale: 16: Per i ragazzi: 16.30: Hit Parade: 17: Estra zioni Lotto; 17,25: L'ambo della settimana; 17,32: Mezzosoprano Ebe Stignani, za; 18,15: Trattenimento in musica; 19,30: Lunapark; 20,15: La voce di Milva; 20,20: Abbiamo trasmesso; 22,20: Compositori italiani; 23: Premio Chianciano per la poesia e la narrativa.

Ward e Messiaen; 12,55: Ritetto ungherese; 15,05: Carsera; 20,30: Concerto sin-Terzo; 22,30: Orsa minore; 23,05: Rivista delle riviste.

gnori l'orchestra; 9,12: Ro-

mantica: 10: Ruote e mo-

tori; 10,15: Jazz panorama;

10,40: Batto quattro; 11,42:

Canzoni degli anni '60;

12,20: Dixie + beat; 12,45:

Passaporto; 13: Shirley

Bassey; 14: Juke-box; 14,45:

Angolo musicale; 15: Re-

centissime in microsolco;

15,15: Grandi direttori: Is-

say Dobrowen; 16: Partitis-

sima; 16,05: Canzoni del

Festival di Napoli; 16,38:

Ultimissime; 17,05: Canzo-

ni italiane: 17,40: Bandie-

ra gialia; 18,35: Ribalta di

successi; 18,50: Aperitivo

in musica; 20: Jazz con-

certo; 21: Musica da bal-

**TERZO** 

Ore 9,30: Corso di spa-

22,40: Benvenuto in

**SECONDO** Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30. 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,45: Si-

gnolo; 10: Bach; 10,45: Nadermann e Spohr; 11: Antologia di interpreti; 12,20: chard Strauss; 14,30: Quarmen di Bizet; 18,10: Hindemith; 18,30: Musica leggera: 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto di ogni fonico; 22: Il giornale del Nel campionato che sta per cominciare tutte piccole dopo le sei grandi?

# IN 10 PER... NON RETROCEDERE!

# I quadri delle «16»

#### **ATALANTA**

PORTIERI: Cornetti (anni 20), Cenci (22) e Valsecchi (22). DIFENSORI: Bertuolo (anni 20), Bettani (22), Cella (27), Nodari (28), Pesenti (26), Poppi (22), Signorelli (28) e Zani-CENTROCAMPISTI: Dell'Angelo (anni 29), Marchetti (19), Milan (30), Salvori (23), Tiberi (29), Zanardello (21) e Zar-ATTACCANTI: Callioni (anni 19), Danova (29), Novellini (19), Rigotto (25), Santonico (23) e Savoldi (20).

#### **BOLOGNA**

PORTIERI: Vavassori (anni 33), Spalazzi (24) e Falaschini (26).
DIFENSORI: Furlanis (anni 28), Ardizzon (29), Roversi (20), Galli (20), Prini (21), Guarneri (29), Tumburus (28), Janich (30), Tentorio (24), Battisodo 20). CENTROCAMPISTI: Bulgarelli (anni 27), Fogli (29), Haller

(28) e Turra (28). ATTACCANTI: Perani (anni 28), Clerici (26), Pascutti (30), Pace (24) e Ferrario (25).

#### **BRESCIA**

PORTIERI: Brotto (anni 33) e Galli (22). DIFENSORI: Botti (anni 20), Fumagalli (27), Mangili (24), Rizzolini (30), Tomasini (21) e Vitali (27).
CENTROCAMPISTI: Bruells (anni 30), Casati (24), D'Alessi (25), Frezza (24) e Mazzia (26). ATTACCANTI: Braida (anni 21), Gilardoni (27), Nardoni (22), Salvi (22), Schutz (28) e Troja (23).

#### **CAGLIARI**

PORTIERI: Reginato (anni 30), Pianta (27), Tampucci (23). DIFENSORI: Martiradonna (armi 29), Longoni (25), Tid-dia (31), Longo (28), Vescovi (27), Nicolai (21) e Moro (18). CENTROCAMPISTI: Cera (anni 26), Greatti (28), Rizzo (24), Nenè (25), Badari (21) e Brando (24).
ATTACCANTI: Boninsegna (anni 24), Riva (23), Hitchens (33) e Ciocca (22).

#### **FIORENTINA**

PORTIERI: Albertosi (anni 28) e Superchi (23). DIFENSORI: Rogora (anni 29), Pirovano (30), Mancin (22), Diomedi (25), Ferrante (22) e Brizi (25). CENTROCAMPISTI: Bertini (anni 23), Merio (21), De Sisti (24), Esposito (19) e Orlandini (19).
ATTACCANTI: Maraschi (anni 28), Brugnera (21), Amariido (28), Chiarugi (20) e Magli (19).

#### INTER

PORTIERI: Sarti (anni 34), Miniussi (27), Reali (18) e DIFENSORI: Burgnich (anni 28), Facchetti (25), Dotti (28), Landini (23), Soldo (25), Santarini (20) e Facco (21). CENTROCAMPISTI: Bedin (anni 22), Poli (22), Benitez (31), Dehò (21), Suarez (32), Corso (26) e Colausig (27).
ATTACCANTI: Domenghini (anni 26), Mazzola I (25), Mazzola II (22), Nielsen (26), Bonfanti (24), D'Amato (23) e Cap-

#### **JUVENTUS**

PORTIERI: Anzolin (anni 29), Colombo (32) e Fioravanti (21). DIFENSORI: Gori (anni 29), Salvadore (28), Sarti (31), Castano (28), Bercellino (26) e Coramini (23). CENTROCAMPISTI: Leoncini (anni 28), Volpi (26), Del Sol (32), Cinesinho (32) e Sacco (24).
ATTACCANTI: Favalli (anni 23), Zigoni (23), De Paoli (29), Menichelli (29), Simoni (28), Stacchini (29) e Bonci (18).

#### L. R. VICENZA

PORTIERI: Negri (anni 32) e Bardin (23). DIFENSORI: Volpato (anni 27), Rossetti (25), Carantini (31), Anzuini (20), Piampiani (19), Calosi (23), Bertini (20) e De CENTROCAMPISTI: Demarco (anni 31), Fontana (24), Bi-cicli (32), Benaglia (29), Gregori (20), Menti (33) e Russo (19). ATTACCANTI: Gori (anni 21), Vinicio (35), Cosma (27), Albrigi (24) e Ciccolo (27).

#### **MANTOVA**

PORTIERI: Bandoni (anni 28), Girardi (21), Pellizzaro (20). DIFENSORI: Scesa (anni 28), Pavinato (33), Corsini (34), Ceccardi (23), Spanio (24) e Giagnoni (34).

CENTROCAMPISTI: Carrano (anni 27), Zoff 11 (20), Catalano (29), Corelli (31) e Tomeazzi (27).

ATTACCANTI: Spelta (anni 25), Di Giacomo (32), Bercelli lino II (21), Salvemini (25) e Panizza (19).

#### MILAN

PORTIERI: Belli (anni 23), Cudicini (32) e Barluzzi (32). DIFENSORI: Anquilletti (anni 24), Schnellinger (28), Santin (21), Malatrasi (29) e Rosato (24). CENTROCAMPISTI: Trapattoni (anni 28), Lodetti (25), Rivera (24), Scala (20) e Giacomini (28).
ATTACCANTI: Hamrin (anni 33), Mora (30), Sormani (28),
Golin (22), Prati (21), Rognoni (21) e Beorchia (20).

#### NAPOLI

PORTIERI: Zoff (anni 25) e Cuman (31). DIFENSORI: Girardo (anni 30), Micelli (27), Nardin (28), Pogliana (22), Panzanato (29), Stenti (27) e Zurlini (25). CENTROCAMPISTI: Bianchi (anni 24), Juliano (24), Montefusco (22), Bigon (20) e Volpato (23). ATTACCANTI: Canè (anni 28), Altafini (29), Sivori (32), Barison (31), Orlando (29) e Bosdaves (22).

#### **ROMA**

PORTIERI: Pizzaballa (anni 28) e Ginulfi (26). DIFENSORI: Sirena (anni 22), Robotti (32), Losi (32), Carpenetti (25), Cappelli (23), Carloni (20) e Imperi (23), CENTROCAMPISTI: Pelagalli (anni 27), Ferrari (24), Capello (21), Ossola (29) e Scaratti (28).

ATTACCANTI: Jair (anni 27), Peirò (31), Enzo (22), Corden (23) dova (23) e Taccola (24).

#### **SAMPDORIA**

PORTIERI: Battara (anni 31) e Matteucci (34). DIFENSORI: Dordoni (anni 26), Delfino (30), Morini (23), Noletti (26), Vincenzi (35) e Garbarini (23). CENTROCAMPISTI: Carpanesi (anni 31), Frustalupi (25), Novelli (27), Sabatini (20), Vieri (21) e Sabadini (18).
ATTACCANTI: Salvi (anni 22), Cristin (22), Francesconi (23), Fotia (20), Morelli (21).

#### SPAL

PORTIERI: Mattrel (anni 30), Cantagallo (24) e Zanier (19). DIFENSORI: Tomasin (anni 28), Pasetti (22), Pomaro (21), Bozzao (31), Moretti (22) e Massei (33). CENTROCAMPISTI: Reia (anni 22), Berfuccioli (22), Parela (22), Lazzotti (26), Tacelli (23), Vendrame (20) e Im-ATTACCANTI: Dell'Omodarme (anni 29), Reif (21), Braca (23) e Brenna (28).

#### TORINO

PORTIERI: Vieri (anni 28) e Sattolo (31). DIFENSORI: Poletti (anni 24), Fossati (23), Trebbi (28), Puia (29) e Cereser (23). CENTROCAMPISTI: Bolchi (anni 27), Corni (23), Ferrini (28), Moschino (28), Agroppi (23) e Merighi (26).
ATTACCANTI: Meroni (anni 24), Combin (27), Facchin (29), Baisi (22) e Carelli (23).

#### **VARESE**

PORTIERI: Da Pozzo (anni 28), Carmignani (22) e Lear-DIFENSORI: Dellagiovanna (anni 26), Picchi (32), Sogliano (26), Maroso (33), Morini (26) e Cresci (22). CENTROCAMPISTI: Gasperi (anni 30), Tamborini (24), Merechetti (29), Burlando (23) e Borghi (21). ATTACCANTI: Renna (anni 30), Leonardi (28), Anastasi (19), Vastola (29) e Conte (19).

The state of the s

Forse Torino, Cagliari e Varese possono godere di una maggiore considerazione rispetto alle altre concorrenti

# Vicenza Spal e Brescia le più deboli

Con il mantenimento di tre i il tempo sarà sarà veramente retrocessioni in un campionato ridotto a 16 squadre, la lotta per la salvezza sarà indubbiamente aspra ed incerta sino alla fine: per cui, fatta eccezione per le sei « grandi » ed aspirantı grandı, tutte le altre squa dre hanno come primo obiettivo la permanenza in serie A. Certo però che non tutte si troveranno nella stessa situazione: così per esempio in ba se ad un primo sommario esame si può dire che almeno tre (e cioè Torino, Cagliari e Varese) non dovrebbero avere ec. cessivi patemi d'animo, mentre sono almeno tre, almeno sulla carta, le squadre più deboli (e cioè Vicenza, Spal e Brescia). Ma andiamo per ordine. Innanzitutto spieghiamo perchè consideriamo Torino. Caglia τi e Varese le pιù forti del lotto. Il Tormo perchè in precampionato ha dimostrato di essersı giovato della cura-Fabbri, un allenatore che cerca il rilan cio dopo il fallimento dei mon diali. Il Cagliari perchè ha mantenuto arosso modo inalterata l'inquadratura che ha dato tan te soddisfazioni ai tifosi sardi nella scorsa stagione: unico dubbio al riguardo può essere rappresentato dal cambio della juardia tra Scopigno e Puricelli alla guida della squadra ros. soblu (e da una certa usura sopratutto psicologica).

Il Varese infine dovrebbe far bene non solo perchè si è rin-forzato adegualamente con gli innesti di Picchi (in difesa) e Tamborini (a centro campo) ma perchè potrà contare sulla maggiore esperienza dei vari Anastasi, Cresci e via dicendo (che essendosi ambientati nella serie A dovrebbero rendere al massimo delle loro possibilità). Come abbiamo detto già poi sono pure tre le squadre più deboli: il Vicenza ulteriormente invecchiato (il ritorno di Vinicio servirà a qualcosa?), la Spal (che Mazza ha indebolito attraverso le cessioni di Bosvades e Capello) ed il Brescia che non ha fatto molto per rinforzare la squadra già l'anno scorso salvatasi dalla retrocessione per il rotto della cuffia.

Infine Sampdoria, Roma, Atalanta e Mantova dovrebbero essere le squadre dalle quali possibile attendersi tutto: cioè possono ottenere risultati oltremodo positivi, sì da portarsi a ridosso delle prime, o possono incappare in una annata disa. stresa al punto da rischiare la retrocessione in serie B.

La Sampdoria perchè ha conservato la inquadratura che già aveva in serie B senza grossi ritocchi: e questo può essere un bene per quanto riguarda l'affiatamento, quanto può essere un male perchè il livello della squadra può rivelarsi troppo basso per la serie A. L'Atalanta perchè ha un attacco che non persuade eccessivamente sebbene la difesa ed centrocampo sembrino dare sufficienti garanzie. Il Mantova perchè è invec-

chiato di un altro anno (la formazione era già abbastanza vecchia) e perchè può risentire della cessione di Jonsson. La Roma infine perchè ha rivoluzionato eccessivamente la squadra, come accade da qualche anno a questa parte: e quel che è bello la società giallorossa ha continuato a passare da un estremo all'altro Cioè tre annı fa era ımbottita di palleamatori (i vari De Sisti, Angelillo e via dicendo) risul. tando invece priva di e fatica-tori » (come suol dirsi): poi ha ceduto tutti i cervelli, imbottendosi di corridori (Tamborin. Colausio e compagnia bella). Quest'anno invece è tornata ai palleggiatori come Capello, Cordova: ed è scarsa invece di gente che fatichi.

Inoltre la difesa lascia molto a desiderare perché Losi ha un anno di più sulle spalle, perché l'infortunio di Sirena ha messo a nudo la deficienza di terzini (tanto che si è dovuto ingaggiare in extremis Robotti). perchè i giovani ancora non hanno una esperienza sufficien te per giocare in serie A. Comunque riteniamo che Pugliese potrà pure riuscire a met. tere su una squadretta discreta, forse superiore alla squascorso anno, almeno sul piano dei valori individuali: a patto che possa lavorare in pace, senza dorersi preoccupare per 1 primi scossoni (inevitabili visto che il calendario è stato impietoso per la Roma chiamandola prima a giocare a San Siro con l'Inter e poi all'Olimpico con il Napoli) Ma si verificherà questa condizione? Le premesse in veri tà non sono felici perchè Eran gelisti è un dirigente che non ha pazienza e non ha kanque freddo: tanto che c'è quà chi scommette che non più tardi della quinta giornata Pugliese sard licenziato per essere so-

stituito con Scopigno. Così però la Roma corretà ancora più rischi perchè praticamente ricomincerebbe tutto daccapo dal momento dell'arri. vo del nuovo allenatore: e si sa che in questo campionato, premi messi in palio dai com-più ancora che nei precedenti, mercianti della zona.

prezioso. Ma staremo a vedere come finirà. Roberto Frosi

1 x

totocalcio Brescia-Cagliari Fiorentina-Varese Inter-Roma Juventus-Mantova Lanerossi-Torino Napoli-Atalanta Sampdoria-Bologna Spal-Milan Catania-Bari Foggla-Potenza Lazio-Novara Vis Pesaro-Pistolese

Il « governo » di FRANCHI (nella foto) comincia oggi dell'Italia al torneo olimpico di calcio

Attesi alla prova Dancelli e Zilioli

# Il Giro del Veneto oggi senza gli assi

Si avvicina

l'ora del match

### **Benvenuti:** visita O.K.

HAINES FALLS, 22 Nino Benvenut: ha passato oggi la visita medica ufficiale in vista del combattimento che lo vedrà impegnato giovedì prossimo nella difesa del titolo mondicale dei medi contro Emile Griffith, il pugile da lui detronizzato ad aprile.

Un medico della commissione pugilistica dello stato di New York, e quattro commissari della stessa organizzazione sporti va hanno accertato le eccellenti condizioni fisiche del pugile triestino, e hanno dato il nulla osta per l'incontro in programma allo Shea Stadium di New York.

#### A Mantilla la corsa Tris

tris. (L. 7000.000) corso ieri a San Siro è stato vinto da Matilla (guidato da Panici) che ha avuto la meglio su Bacco e Moscon, Ecco il dettaglio: G P. DEI FANTINI (L. 7 milioni. m 1800): 1) Matilla (V. Panici). 2) Bacco, 3) Moscon, Vioz, Point d'Esprit, Della Valle, Tamiko, Romiti, El Redentor, Laprade, Tambou, Rayon Rose, Missala, Lunghezze: 1/2, 1/2, testa TOT.: 97, 41, 65, 33 COMBINAZIONE VINCENTE TRIS: 9 - 6 - 3. Quota: lire 199.150 per 282 vincitori. Le altre corse sono state vin-te da Cecubo. Zorro. Ognon, Thaya. Zelter, Coimbra,

#### Gare ciclistiche alle feste dell'Unità di Centocelle

e montespaccato

A Montespaccato, nel corso della Festa dell'Unità, si svolgerà domani una corsa ciclistica per esordienti per l'aggiudicazione della Coppa « Vie Nuove .. Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato per le ore 8,30 a piazza Cornelia e la partenza corso, un circuito locale da ri-petere 30 volte, è di km 51 Organizza la gara il Velo Club UISP Casilino, sarà presidente della giuria il signor Domeni-

Anche a Torpignattara è in programma una gara ciclistica per la Festa dell'Unità. Alle ore 9 su un circuito locale avranno inizio le gare tipo pi-sta riservate alle categorie di corridori esordienti, dilettanti e veterani. Organizza la corsa il GS Carlone. Ricchissimi i

Dal nostro inviato

Il barometro del ciclismo italiano segna tempesta su vari fronti. L'unico campione tranquillo è Gimondi, che domenica prossima si lancerà nella cronometro parigina. Auguri. Per il resto, la situazione è in alto mare. Domani, quattro squadre disputeranno il Giro del Veneto senza i loro capitani: Adorni ha la bronchite. Taccone soffre di disturbi asmatici, Bitossi è afflitto da tenia, e Motta è in disaccorso con Albani. E un vice-capitano (il danese Ritter) è stato denunciato per indisciplina dalla Germanvox, lo stesso provvedimento che potrebbe toccare al dilettante Conti qualora l'azzurro rinunciasse alla trasferta messicana.

Il « caso Motta » è il più scottante. Gianni ha rinnovato da tempo il contratto con la Molteni per il '68, ma Giorgio Albani ha confermato oggi di non voler più dirigere la compagine di Arcore con un Motta che vive isolato e dà retta solo al medico, e pertanto una decisione s'impone,

Difficilmente Motta cambierà idea, quindi le soluzioni del « caso > che dovrebbero scaturire dal colloquio di lunedi tra il corridore e un rappresentante della Molteni, soon le seguenti: 1) Motta « vince » e Albanı se ne va: 2) Motta viene lasciato libero e la Molteni sospende l'attività sportiva; 3) via Motta, la squadra continuerebbe con Balmamion e Altig sotto la di.

rezione di Albani. Naturalmente, speriamo che non abbia a verificarsi la seconda ipotesi: lo scioglimento della Molteni, sono le seguenti: brutto colpo per il ciclismo nostrano, che dovrà già rimediare ai venit disoccupati della Sa-

Il Giro del Veneto, dicevamo. Le assenze dei personaggi sopra citati (Gimondi, Motta, Adorni e Bitossi) buttano un po d'acqua sul fuoco dell'avvenimento. e però la corsa contiene ugualmente le premesse per uno spettacolo interessante. Al Gran Premio delle Nazioni, mancheranno Anquetil e Poulidor, ma nessuno, pensiamo, vorrà screditare un eventuale successo di Gimondi, e in questo Giro del Veneto. lungo 257 chilometri e dal tracciato durissimo, gigantesco, probabilmente dovremo rendere merito ai vincitore.

ce di Sommo, al Pian delle Fugazze e ai Colli Berici, hanno aggiunto la rampa di Castelnuovo, che è a un tiro di schioppo dal traguardo di Abano Terme, e pertanto i candidati alla vittoria dovranno aprire gli occhi dalla prima all'ultima pedalata. Fra i candidati occupano un posto di rilievo i ragazzi della Vittadello, vale a dire i Dancelli, i Panizza, i Polidori, gli Schiavoni e i De Rosso: la squadra di Mestre scende in campo al gran completo, con

tutti i suoi effettivi e punta alla

vittoria. Al piano della Vittadel-

lo si opporrà Albani con Bal-

mamion e Passuello, e per Al-

Le salite abbondano. Alla Cro.

bani, (privo di Motta) sarebbe bello centrare il bersaglio. Attendiamo alla prova anche Zi-lioli: lo Zilioli del Giro del

Lazio, che ha lavorato molto e bene per Gimondi, potrebbe finalmente uscire dal guscio. Insiede a Zilioli il pronostico non deve trascurare Zandegù e Bas. so, due velocisti un po' handicappati dalle caratteristiche del percorso ma sufficientemente dotati per non timitarsi al ruolo di semplici comparse. Infine ai var, De Pra, Bodrero, Carletto, Armani, Massignan, Denti, Pog-giali, Moser, Ballini, Favaro, Michelotto. Bocci e Cribiori. spetta il compito di guastafeste e vedrete che qualcuno di loro

certamente si farà notare. Un sabato ciclistico promettente, insomma. Alla punzonatura si è parlato di controllo antidoping, giusto come due setti-

mane fa a Prato e domenica scorsa a Marino, ma cosa serve menare il can per l'aia se dalle parole non si passa ai fatti? Gino Sala

## «Forfait» dell'Italia nel calcio in Messico

in Austria, Argentina, Danimar-

ca, Bulgaria, Messico, Urss, Galles e con la Svezia in Italia.

totip

II CORSA:

III CORSA:

IV CORSA:

V CORSA:

VI CORSA:

Dalla nostra redazione

Oggi al C.F. la decisione ufficiale

FIRENZE, 22. La squadra italiana di calcio non parteciperà alla fase elimi natoria del torneo dei giochi olimpici di Città del Messico. La notizia non è ancora uffi ciale ma tutto fa ritenere che domani, a conclusione dei la vori che il Consiglio federale della FIGC terrà nei locali del Charlton Hotel, il presidente Artemio Franchi la renda ufficiale. Al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori figura, infatti, questo importante problema e se le nostre informazioni non sono errate il Consiglio federale dovrebbe approvare questa proposta che è dello stesso presidente.

Una coraggiosa rinuncia per evitare, come accadde nel 1964, alla vigilia dei giochi di Tokio, il « veto » da parte della FIFA. Fra l'altro va ricordato che altre nazioni, come la Jugoslavia, da tempo hanno preso una decisione in tal senso; de venutasi a creare in quel paese a causa dei giocatori che devono essere considerati dei pro-

E' evidente che domani ci sarà discussione poiché, come è noto, almeno in passato, quando la Federcalcio era di retta da Pasquale, alcuni condi inviare una squadra di c professionisti > ai giochi olimpici mentre la maggioranza era concorde con il presidente. Questa volta, però, la rinuncia

dovrebbe essere accolta in quanto, l'iniziativa è di Franchi. del maggiore responsabile della FIGC. Una decisione in tal senso sarebbe opportuna anche per sciogliere definitivamente il vincolo dei « probabili olimpici », per rompere quel diaframma di compromesso e riconoscere che i calciatori impiegati nella tournèe in Inghilterra, nelle gare di Reggio Calabria. Bari, Cosenza e ai recenti giochi del Mediterraneo sono dei professionisti.

Purtroppo non ci sarà neppu re la possibilità di far partecipare alla fase eliminatoria una squadra di dilettanti in quanto il primo incontro di qualificazione fra la vincente di Islanda-Spagna è stato fissato per il mese di dicembre (cioè a scadenza troppo breve).

La notizia, come ben si può comprendere, non sarà bene accolta da qualche massimo dirigente del CONI, mentre sicuramente lo sarà dagli sportivi ita-

Nel programma dei lavori del Consiglio federale figura anche l'esame dei problemi inerenti le squadre nazionali ed anche questo costituirà, sicuramente materia di discussione poiché la situazione si presenta più complessa.

Come è noto dopo le partite che la nostra nazionale dovrà giocare con Cipro (1. novembre) e con la Svizzera (18 novembre. in Svizzera, 23 dicembre in Italia) si dovranno stabilire le

#### ASSEGNATO A RIMINI IL PREMIO « OTTAVIO FABBRI»

Domenica 10 settembre nel palazzo dell'Arengo di Rimin, nel corso della cerimonia ufficiale d'apertura dei lavori del XVI Cengresso internazionale artisti critici e studiosi d'aite, è avvenuta la consegna dei premi agli artisti partecipanti alla VI Biennale d'arte della Repubblica di

San Marino. Erano presenti il ministro Luigi Preti in rappresentanza del governo, numerose autorità civih e militari, personalità dell'UNESCO, alte personalità del-

l arte e della cultura. L'editore Dino Fabbri ha consegnato al pittore Pascali il premio « Ottavio Fabbri » di un mihone di lire istituto per onorare la memoria del padre: il premio è stato assegnato da una giuria nominata dai membri del-Associazione internazionale dei critici d'Arte che partec pano alla XIX assemblea mondiale in questi giorni a Rimini

#### A cosa serve un orologio senza lancette?

A niente. Un orologio senza lancette è completamente

Come i Vostri capelli bianchi. A cosa Vi ser-Fanno di Voi una persona in disordine, invecchiata

prima del tempo, trascura-

ta nell'aspetto. A cosa VI

serve mostrare dieci anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi Vi danneggiano:

eliminateli. In due settimane, via gli Inutili capelli grigi e bianchi con CUBANA, della ALY MARIANI & C. ROMA:

Nelle farmacie e nelle pro-

### VIE NUOVE

IL PAESE DI CUI SI PARLA

### CANADA COLONIA O NAZIONE

Documentario di attualità con testi di GIANNI TOTI, illustrato con fotografie di HENRI CARTIER-BRESSON.

### VIE NUOVE

Collegio « G. PASCOLI » Cesenatico (Forli) - Te.

Collegio « D. RORAI » Rovigo - Via Silvestri n. 9. Telef 24 800 Ponticella di San Lazza-Collegio « G. PASCOLI » ro di Savena (Bologna).

Collegio « A. PAPA » n 22, Telef 32 28.76 Milano - Viale A Papa Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma - CASELLA POSTALE 1692 - BOLOGNA A. D

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO ORARIO GENERALE a L. 150

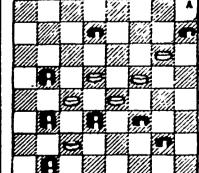
### GIOCHI \* I GIOCHI \* I GIOCHI \* I GIOCHI

#### DAMA

Problema di

Mario DOLFI

#### Mario DOLFI



Problema di

il Bianco muove e vince in cinque mosse

rimasto in damiera. cinzino cue nentralizza il pezzo questa composizione è notevote costruttore di graziose traine lu ad un livello ammirevole come la problemistica ha portato Dolh e vince. La sincera passione per 22-15: 11-2, 29-22: 2-11, 8-15: 11-20 20LUZIONE: 1410, 21-5; 15-11,

il Bianco muove e vince in cinque mosse

sta esagonale che conclude. privough ghan ampgara gui annan sione più semplice del prece sto secondo problema di concepedine Bianche è intrecciato que 3-10 e vince, Ancora con sole 11, 5-7; 31-27, 24-31; 6-3, 31-22; SOLUZIONE: 32-28, 30-21; 14

Problema di

Mario DOLFI

il Bianco muove e vince

cella è l'ospite d'onore in questa insolità forma La pedina in ca-Nero alla quarta mossa e bril Concessione di presa libera al per nascondere le intenzioni ner primi due tratti il trucco 13-9, 7-14; 9-11 e vince. Si noti 19° 30-51: 6-13' 19-1: 14-10' 51-20: SOLUZIONE: 24-28, 32-23; 21-

**DECRESCENTE** 

1) Leggere e piene di se stesse; 2) organo dei molluschi per trattenere le prede: 3) la chiamano camera alta anche se è situata al plano terreno; 4) beate nel paradiso; 5) casa albergo per le fiere; 6) una bella rosa: 7) sigla di Taranto.

AT (7 :69) (8 :9ns) (6 ventosa; 3) Senato; 4) sante: 20 CONTONE: 1) ASSISSES 5)













Qualche esempio:

#### la scuola

Cartella in cuoio - largh. cm. 38 lire 1.250 Cartella a zainetto - 2 modelli - largh. cm. 34 lire 1.500

Quaderno 30 pagine - copertina a colori: serie "Il mondo della natura" o "La filatelia" lire 20

Quaderno 56 pagine - copertina a colori in tinta unita lire 50

**Diario** scolastico con copertina rilegata lire **150** 

Astuccio portapenne con 12 matite colorate e accessori vari lire 500

Penna stilografica lire 150

Gruppo 5 matite "Faber" lire 100

#### i bambini

Maglioncino lavorazione jacquard fantasia - per bambini da 6 a 12 anni lire 1.950

Calzoncini in lana foderati - modello all'inglese per bambini da 3 a 12 anni lire 1.500 e più

Gonna in lana per bambine da 5 a 10 anni - colori melange L. 1.500 e più

Camicia in jersey per ragazzi da 6 a 13 anni - lire 1.250 e più

Camicia in flanella fantasia per ragazzi da 6 a 13 anni - collo di ricambio lire 1.000 e più

Pigiamino in cotone interlock per bambini - colori e fantasie assortite lire 750 e più

Mutandina in cotone pettinato per bambine - fantasie diverse lire 200

Pantofolina in panno modello mocassino - colori diversi lire 1.000

#### la donna

Abito in maglia Leacril - 3 modelli in colori di moda lire 4.000

Abito casa in surah flanellato fantasia - colori e disegni assortiti lire 2.500 e più

Gonna in jersey laminato - modello a colori classici lire 1.250

Gonna scozzese foderata - modello svasato lire 1.500

Camicetta tipo lambswool - modello giro collo manica lunga lire 1.500

Camicetta in Leacril tinta unita o rigata in maglia a costine - 2 modelli lire 1.900 Vestaglia trapuntata in Helion con interno

in Leacril - colori di moda lire 2.000 e più Camicia da notte in Helion indemagliabile lire 1.500

Mutandina in tulle elastico con gambaletto lungo lire 1.500

Calze in crespo e nailon RHODIATOCE
- lavorazione a pizzo - colori di moda
lire 500

Pianella in plastica - colori assortiti lire 1.000

Scarpette scollate in velluto a costa larga lire 700

#### l'uomo

Pantaloni in gabardine Terital/lana RHODIATOCE lire 2.500

Giubbotto in doppia maglia di jersey lire 2.500

Maglione in Shetland - modelli giro collo o montante lire 2.600

Camicia in Terital/cotone - fantasie e righe verticali lire 2.250

Camicia in flanella di cotone SANFOR - fantasie rigate lire 2.000

Camicia a maglia rasata con colletto a tre bottoni lire 1.950

Argentina in Lambscril - modello collo alto lire 2.750

Calze derby in cotone - tinta unita lire 350

#### Il terzo brutale attacco USA in cinque giorni

# Di nuovo bombardate Haiphong e Hanoi

Continuano i pesanti duelli di artiglierie - Centomila soldati americani fuori combattimento dall'inizio della guerra - Arrestato un ex ministro del governo fantoccio di Saigon

Anche il Canada

contro il sistema

antimissilistico

statunitense

II Premier canadese, Lester

Pearson, ha oggi criticato la de-

cisione del governo americano

di costruire un sistema antimis-

sile lungo le coste dell'oceano

Pacifico e ha affermato che il

suo paese non vi prenderà par-

te. Pearson ha detto che la de-

cisione americana è pericolosa

perchè può avviare un processo

di « escalation » degli armamenti

atomici. Anche la Gran Breta-

gna aveva espresso giorni addie-

tro le medesime critiche e le

Due seggi ai

Comuni perduti

dai laburisti

Nostro servizio

Nuova, durissima sconfitta

per il governo Wilson: due seg-

gi parlamentari laburisti sono

clamorosamente passati ai con-

servatori nelle elezioni supple-

tive di Cambrige e di Waltham-

stow West. In entrambe le cir-

coscrizioni l'astensionismo del-

l'elettorato laburista ha deter-

minato l'insuccesso dei candi-

dati governativi. Questo è il si-

gnificato vero del voto di ieri,

che invano i conservatori cer-

cano ora di attribuire a loro

merito. Heath e i suoi colleghi

rimangono tagliati fuori dal

Nell'ultimo anno e mezzo il

fenomeno si è regolarmente ri-

petuto in ogni angolo del paese

tutte le volte che sono stati po-

sti in palio seggi vacanti sia in

Inghilterra che in Scozia o nel

Galles. Le elezioni suppletive,

per tradizione, servono ad indi-

care la temperatura politica ge-

nerale. E la tendenza prevalen-

te è del tutto avversa a Wilson.

Il fenomeno è soprattutto rile-

vante nelle zone ad alta concen-

trazione urbana e industriale.

La deflazione e la disoccupazio-

ne hanno inciso e continuano a

A Walthamstow i laburisti

avevano ottenuto oltre quindici-

mila voti nelle elezioni genera-

li del 1966: ora ne hanno raci-

molati appena 6500. Il calo per-

centuale dal 61 per cento al 36

per cento è impressionante: una

maggioranza di 8700 voti si è

trasformata in un distacco di

62 schede dai conservatori che

hanno così conquistato - con-

tro le loro migliori speranze -

un seggio assai importante. Nel-

la quasi totalità la popolazione

di Walthamstow è composta di

classe operaia e ceto medio la-

voratore. Anche a Cambridge

laburisti hanno perduto sette-

mila voti scivolando dal 45 per

cento del 1966 al 36 per cento

In entrambe le località i con-

servatori hanno avuto bisogno

solo di una leggera crescita per-

centuale per assicurarsi la vit-

toria. Mentre a Walthamstow

hanno guadagnato 700 voti,

a Cambridge hanno addirittu-

ra subito una flessione di cin-

quecento. Ciò nonostante i can-

didati conservatori sono finiti

in prima posizione grazie alle astensioni laburiste. Non è

Heath che vince le elezioni sup-

pletive. E' Wilson che le perde.

Sindaco negro

a Washington

Il senato americano ha appro-

vato all'unanimità la designa-

zione fatta dal presidente John-

son di Walter Washington quale

primo sindaco negro della capi-

tale federale. Come noto nella

capitale americana la popolazio-

ne è composta per il 60 per

In precedenza il distretto di

Columbia (dove appunto si trova

Washington) era amministrato

congiuntamente da tre commis-

sari con l'ausilio del congresso. Saigon.

cento di cittadini negri.

WASHINGTON, 22.

Leo Vestri

mordere spietatamente.

gioco politico.

LONDRA, 22

stesse preoccupazioni.

OTTAWA. 22

Discussi gli aiuti dell'URSS alla RDV

### Kossighin riceve il vice Premier del Nord Vietnam

Goldberg all'ONU, dice la Tass, ha confermato la volontà americana di continuare i bombardamenti

Dalla nostra redazione MOSCA, 22.

Lo sviluppo dei rapporti fra l'URSS e la Repubblica democratica vietnamita e gli aiuti sovietici per la lotta contro gli aggressori americani, sono stati discussi oggi, a quanto informa un comunicato ufficiale, fra il Primo ministro dell'URSS Kossighin e il vice Primo ministro della RDV Lhe Than Ngue. Questi si trova nell'Unione sovietica alla testa di una delegazione economica incaricata di discutere il nuovo accordo commerciale tra i due paesi per

Il nuovo incontro sovieticovietnamita è avvenuto a poche ore dall'intervento all'ONU del rappresentante americano Goldberg e dal discorso pronunciato a Detroit da Rusk: può dunque essere considerato una risposta al nuovo rifluto degli USA di sospendere i bombardamenti sul Nordvietnam. La TASS nelle sue corrispondenze da New York mette infatti in rilievo che al di là delle solite affermazioni sul « desiderio » degli Stati Uniti di regolare pacificamente i conflitto, il senso del discorso di Goldberg sta nella riconferma della volontà americana di continuare i bombardamenti. Per quel che riguarda invece il discorso di Rusk che pure ha genericamente parlato di « soluzioni pacifiche », G. Vassıliev scrive sulla Pravda di oggi che ormai il mondo sa fin troppo bene che quando a Washington si parla di pace bisogna aspettarsi un nuovo passo nella

A Mosca intanto il Comitato per la difesa della pace ha preso misure nel corso della sua ultima riunione per aumentare l'aiuto al popolo vietnamita. Il nuovo programma di aiuti riguarda in particolare le città vietnamite più bombardate dagli americani e si concreterà nell'invio dei medicinali e di prodotti di ogni tipo alle famiglie

Per discutere altre forme di aiuto al Vietnam si trova nell'URSS dal 13 settembre anche una delegazione di scienziati e di tecnici vietnamiti che ba già avuto un incontro col vice Presidente del Consiglio Kirillin. A proposito ancora della po-

litica americana, va segnalata una nota di Za Rubegiom sulla recente decisione degli Stati Uniti di dare vita nel paese ad un sistema antimissilistico. Il giornale rileva fra l'altro che così facendo gli USA dànno nuovo impulso alla corsa agli armamenti e promettono enormi profitti alle grandi compagnie ame-

Za Rubegiom pubblica nello stesso numero, oltre ad un primo commento al « giro attorno al mondo > del Presidente Saragat, un articolo di Beliaev e Primakov sulla situazione nella RAU, ricco di spunti interessanti nione pubblica egiziana. I due una lunga inchiesta nella RAU - ricordano che sino a qua che tempo fa l'opinione pubblica egizana era divisa fra chi poneva in primo piano il problema di riprendere subito la lotta armata contro Israele e chi affermava invece che per rovesciare la situazione era necessario impiegare tutte le armi: politiche, economiche, propagandistiche e militari. I fatti hanno dato ra. gione ai sostenitori di questa

secondo linea. Numerosi sono poi oggi coloro continua l'articolo – che apertamente si pronunciano sulla necessità di liquidare le cause interne che hanno portato alla sconfitta militare. Il « caso » Amer > ha infine auttato molte persone a vedere meglio, anche se purtroppo solo retrospettivamente, gli errori del passato. Tra questi errori al primo posto vi è senza dubbio la non concordanza fra le parole d'ordine progressiste e socialiste che traducevano a livello delle masse gli orientamenti politici elaborati al vertice e la struttura politica, l'apparato, chiamati a realizzarle. L'apparato era infatti dominato da elementi antisocialisti e le parole d'ordine progressiste non erano accompagnate da un appropriato lavoro di organizzazione delle masse. La cosa era poi aggravata - rilevano ancora a conclusione Beliaev e Primakov dalle restrizioni di vario tipo imposte a numerose personalità

democratiche e socialiste. Adriano Guerra

SAIGON, 22. Per la terza volta in cinque giorni, gli americani hanno bombardato Haiphong lasciando cadere le bombe ad un solo chilometro dal centro abitato. Le incursioni sono state effettuate da aviogetti de-

collati dalle portaerei in navigazione nelle acque del Tonchino; gli aerei si sono scatenati ancora una volta sulle vie di comunicazione che collegano Haiphong con il resto del Paese e ciò con l'evidente scopo di isolare completamente il maggior porto nordvietnamita. Radio Hanoi ha annunciato che sette aerei aggressori sono stati abbattuti. Un altro bombardamento è stato effettuato a 45 chilometri da Haiphong, mentre gli aerei decollati dalla Thailandia hanno bombardato la zo-

Nella parte settentrionale del Vietnam del sud prosegue frattanto il martellamento delle postazioni americane da parte delle artiglierie del FNL. Nei loro attacchi contro la base di Con Thien i patrioti impiegano razzi, mortai e grossi pezzi d'artiglieria. Secondo notizie di fonte americana, ieri sono caduti sulla base 653 proiettili che hanno ucciso sette marines ferentacco è stato ferito anche il fotografo dell'A.P. Henry Huet. Con Thien è sottoposta a bombardamento d'artiglieria da ben cinque giorni consecutivi, e la pressione dei patrioti anzichè diminuire tende ad aumentare nonostante che in questo settore gli americani abbiano concentrato tutti i loro sforzi facendo intervenire anche l'aviazione e il cacciatorpediniere Mor-

La scena politica della capitale sudvietnamita è stata messa a rumore da un fatto che ha certo pochi precedenti: l'arresto dell'ex ministro dell'economia Au Truong Thanh, noto per le sue idee neutraliste, che è stato prelevato stamane in casa e tradotto al comando di polizia di Saigon ammanettato come un delin-

quente comune. Truong Thanh aveva rotto nel novembre dello scorso anno con Cao Ky esprimendo il suo aperto dissenso sulla politica del governo fantoccio. Si era presentato candidato alle elezioni presidenziali del 3 settembre, ma la sua candidatura era stata bocciata per le sue " simpatie filocomuniste", la formula usata dai generali di Saigon per elimi-

nare tutti i concorrenti. Gli agenti avevano cercato Thanh già ieri pomeriggio. Questa mattina si sono presentati e lo hanno "convocato al comando per un colloquio di 24 ore". Non appena è salito sul camion lo hanno ammanettato. L'accusa mossa a Thanh è quella di aver chiesto il visto per recarsi negli Stati Uniti. Ora i generali vogliono sapere per quale motivo egli intendeva recarsi negli USA. Inoltre gli addebitano contatti con il FNL, contatti che sarebbero stati "rivelati" da un par-

tigiano prigioniero. L'ex ministro ha dichiarato di « protestare nella maniera più decisa per ciò che è accaduto. Si tratta di una azione illegale e incostituzionale. Ne sono molto triste per

il mio paese >. Truong Thanh ha poi aggiunto: « Gli americani e gli altri combattono per la libertà e la democrazia, ma dove sono la libertà e la democrazia? >. Egli ha affermato che voleva andare negli USA « per dire al popolo americano quello che sta realmente accadendo qui ». Ha ribadito che si era presentato candidato per « realizzare la più cara e antica aspirazione del suo popolo: porre fine alla guerra ».

Gli americani continuano a perdere ogni giorno un sempre maggior numero di uomini. Circa centomila sono gli americani messi fuori com battimento nel Vietnam. E' una grossa cifra ed è tanto più significativa in quanto è stata fornita dallo stato maggiore USA. Queste le cifre nei loro particolari: 13.365 morti, 749 dispersi, 83.443 feriti. Queste cifre, in totale 97.557, sono senza alcun dubbio molto inferiori alla realtà. ma stanno a dimostrare lo stesso che i morti e i feriti tra gli americani sono aumentati in questi ultimi tempi in numero superiore di quanDal ministro degli Esteri egiziano

### Consegnato a De Gaulle un messaggio di Nasser

Brosio interpella Couve de Murville sulla prospettiva che la Francia esca dalla alleanza atlantica



SUEZ - Ecco gli effetti di un bombardamento israeliano avvenuto nei giorni scorsi sulla città all'ingresso meridionale del Canale. Sono state colpite case, ospedali e moschee: nella città, infatti, non vi sono obiettivi militari. Le bombe hanno ucciso

Il governo prepara misure draconiane di repressione

## Allarme a Tel Aviv per l'estendersi della resistenza

Arrestati 150 arabi — Nuova sparatoria sul Canale

TEL AVIV. 22. Anche questa mattina nella zona del Canale di Suez i cannoni hanno tuonato: per breve condo quanto ha detto un portavoce israeliano, che ha accusato gli egiziani di aver aperto il fuoco. A Tel Aviv -dopo che per il grave incidente di ieri gli osservatori dell'ONU hanno denunciato nel loro rapporto le responsabilità inequivocabili delle forze di Israele che attaccarono per prime - si tende a non dare troppa importanza alla sparatoria di stamane. Il portavoce non ha neppure voluto precisare se gli israeliani avevano risposto al fuoco. Maggiore importanza viene in questo momento data alla intensificazione dell'attività di guerriglia nei territori arabi

Si tratta, si dice a Tel Aviv, di una questione spinosa e preoccupante che è stata esaminata in tutti gli aspetti dalle au-Ceylon Indira Gandhi

occupati e nella stessa Israele.

e Senanayake: non più bombe **SALID KNA** COLOMBO (Ceylon), 22

Un comunicato comune diramato dal primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, in visita a Ceylon, e dal primo ministro di Ceylon, Dudley Senanayake, informa che i due statisti sono del parere che ad eventuali negoziati di pace per il Vietnam debbano partecipare i governi del Nord e del Sud Vietnam nonchè il Fronte Nazionale di Liberazione. I due primi ministri sottolineano che una cessazione dei bombardamenti contro il Vienam del Nord, seguita immediatamente dalla fine di ogni atto di ostilità in tutto il Vietnam, darebbe un valido contributo to facessero credere i quoti- la lla creazione di un'atmosfera diani bollettini militari di propizia allo svolgimento di negoziati.

t torità competenti: «La goccia che ha fatto traboccare il vaso - ha dichiarato un alto funzionario governativo - sono negli ultimi giorni sul territorio israeliano. Sapevamo che gli arabi avrebbero fatto ricorso alla guerriglia e alle azioni di sabotaggio, ma il ripetersi degli episodi di banditismo necessità della massima repressione da parte nostra» Negli ultimi 7 giorni i giovani patrioti arabi hanno fatto de ragliare un treno merci sulla linea Lod-Haifa, hanno fatto saltare in aria una tipografia a Gerusalemme ed infine hanno distrutto gli impianti d'una fabbrica di conserve in un «kib-

A quanto risulta, sono in preparazione misure draconiane di repressione. Dopodomani il Gabinetto si riunirà sotto la presidenza del primo ministro Levi Eshkol, appunto per decidere su tali misure, sulla cui severità sia Eshkol che il generale Dayan sarebbero d'accordo. Secondo fonti informate, i capi israeliani prevedono che l'attività di guerriglia diverra moito intensa a partire dal pros-

Nella nottata di ieri la polizia di frontiera israeliana affermava di aver arrestato non meno di 150 arabi indicati come sabotatori. Le autorità di polizia affermano che sono state diotrasmittenti e « materiale di

A El Arish, nel Sinai settentrionale occupato, i militari israeliani hanno fatto saltare in aria con la dinamite un gruppo di case di cittadini arabi: si è trattato d'un atto di rappresaglia per la morte di un giovane belga, David Abalo, sedicenne, che era giunto in Israele come volontario Il corpo del giovane è stato scoperto nei giorni scorsi sepolto presso El Arisk. Le circostanze della sua mortenon sono ancora state chiarite; gli israeliani ritengono che sia stato ucciso da elementi arabi. Sono stati effettuati 25 arresti di

sospetti Il rifiuto di Tel Aviv a ritirare le truppe dai territori arabi invasi e occupati è stato ripetuto dal ministro degli Esteri israeliano Abba Eban in un discorso pronunciato a un banchetto a New York.

Dal nostro corrispondente

Mahmoud Riad, ministro degli Esteri della RAU, ha consegnato questa mattina a De Gaulle un messaggio di Nasser. L'incontro parigino, durato 55 minuti, acquista tanto più rilievo in quanto esso costituisce l'unica tappa del viaggio che Riad compie verso New York per recarsi all'Assemblea delle Nazioni Unite. Dopo essere stato ricevuto all'Eliseo, Riad si è intrattenuto con i giornalisti sulle prospettive della sessione dell'ONU: « Noi speriamo di arrivare - egli ha detto a una soluzione che permetta di cancellare le tracce dell'aggressione israeliana e di ottenere il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati. Questa aggressione ha creato un nuovo problema dei rifugiati, espellendo dai loro

focolari migliaia di famiglie ». In quanto al contenuto del Gaulle, il ministro degli Esteri della RAU ha rivelato che presidente egiziano esprimeva in esso la stima sua, del governo e del popolo della RAU per « l'atteggiamento coraggioso e onesto adottato dal generale De Gaulle e dal governo francese durante la crisi mediorientale ». Riad aveva già sottolineato al suo arrivo la posizione privilegiata della Francia, che le permette di contribuire efficacemente in campo politico alla ricerca di una soluzione per mettere fine alle conseguenze dell'aggressione israeliana e far regnare una pace

basata sulla giustizia. La polemica a proposito dell'uscita della Francia dall'alleanza atlantica, di cui ieri davamo notizia, ha avuto nuovi sviluppi. Brosio si è recato da Couve de Murville, prima che questi s'involasse alla volta di New York, per chiedergli quali sono le intenzioni del governo francese a proposito della permanenza della Francia nell'alleanza dopo il 1969. Ricordiamo che lo spirare nel '69 del termine pattuito di 20 anni, ai di là del quale sarà possibile ai firmatari di ritirarsene su semplice preavviso di un anno consente ai 15 paesi aderenti di abbandonare l'alleanza, del

tutto legittimamente. Couve ha risposto a Brosio che la Francia continuerà ad attenersi alla lettera indirizzata da De Gaulle il 7 marzo del 1966 a Johnson, allorchè il governo francese annunciava il suo ritiro dalla NATO ma dichiarava di voler restare membro dell'alleanza, Risposta più che ambigua. Infatti in questa lettera, che siamo andati a controllare, De Gaulle si lasciava le mani libere anche per ciò che concerne l'alleanza, allorchė affermava quanto segue: «La Francia prospetta di continuare a far parte in futuro del trattato firmato a Washington il 4 aprile 1949. a meno di avvenimenti che, nel corso dei tre prossimi anni, potrebbero cambiare i dati dei rapporti fra Est e Ovest». Molti diplomatici occidentali, scrive stasera Le Monde, sono persuasi che il corso

naturale della sua politica condurrà la Francia un giorno o l'altro a dare atto di t\_le cambiamento. Con tutte le conseguenze che ne conseguono per la sua appartenenza all'alleanza.

María A. Macciocchi

#### PRIMA **PAGINA**

#### Gromiko

generale sotto un efficace controllo internazionale. Altri punti del discorso di Gromiko sono stati: una forte accusa alla Germania occidendi valorizzare la sua assurda pretesa di rappresentare l'intera Germania; l'imperiosa necessità che si giunga alla definizione dell'aggressione alla luce dell'attuale situazione internazionale. Non è esagerato di-re che questa definizione della aggressione è un debito che le Nazioni Unite hanno verso tutti i popoli: l'urgenza che le for-ze degli Stati Uniti e di altre Nazioni siano ritirate dalla Co-rea del sud: la necessità che sia finalmente risolto il problema del riconoscimento dei dirit-ti della Repubblica popolare cinese di prendere posto alle Nazioni Unite, Gromiko ha anche chiesto una rapida sonzione dell'ammissione all'ONU della

Prima del discorso di Gromiko il ministro degli Esteri svedese Torsten Nilsson ha rivolto, dalla tribuna della Assemblea, un appello agli USA perchè pongano termine ai bombarda menti sul territorio della RDV. L'intervento di Nilsson si ri collega a quello del primo ministro danese Otto Krag, che ieri. dalla stessa tribuna, aveva egualmente sollecitato la sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam, negoziati con tutte le parti coinvolte nel conflitto (quindi con il FNL e infine il riconoscimento dei diritti della Cina all ONU. Il ministro svedese si è richiamato a una affermazione fatta ieri dall'ambascia tore americano Goluberg, il quale aveva ammesso che il conflitto del Vietnam potrà aver fine solo mediante negoziati, e ha rilevato che la via a tali negoziati è aperta, poiché i vietnamiti hanno più volte dichiarato che trattative potranno essere avviate se vi sarà una cessazione incondizionata dei bombardamenti sulla RDV. « Mi sembra - ha detto Nils- | sione da lui istituita.

son - che sia estremamerte urgente avviarsi al tavolo dei negoziati per tale strada. Come ıl segretario generale U Thant, ritengo che la cessazione dei bombardamenti possa condurre a una soluzione o a un inizio di soluzione. Non si deve lasciafine a questo conflitto. Fintanto che la guerra continua, rimane la minaccia che possa estendersi ad altri Paesi asiatici, con imprevedibili conseguenze per la pace mondiale. Pertanto rivolgiamo un appello alla parte più petente in conflitto, perche compia il passo iniziale. Noi le chiediamo di dimostrare la volontà di avviare il processo di deescalation, che potrà portare la pace al popolo del Vietnam ». Si ignora se l'azione dei Paesi scandinavi in favore della cessazione dei bombardamenti sul

Nord Vietnam sia coordinata: in ogni caso, è significativo che accanto alla Svezia paese neutrale, questa posizione sia sostenuta dalla Danimarca, che è invece membro del trattato atlantico e della NATO. I più severi giudizi sul discorso del rappresentante USA si trovano nei giornali americani, uno dei quali, il « New York Times ». afferma che prima di prendere la parola Goldberg aveva insistito per esannunciare la sospensione dei bombardamenti, e attribuisce alle successive revisioni del testo di Goldberg il suo svuotamento: « Dietro la conciliante dichia-

razione sul Vietnam fatta ieri

dall'ambasciatore Goldberg, con le sue 44 menzioni di parole quali "pace", "soluzione politica" 'negoziati" - scrive il giornale — c'è una realtà deprimente: nen vi è stato alcun significative cambiamento. La dichiarazione americana all' Assemblea generale è passata attraverso varie fasi di redazione, è stata approvata e riapprovata rel giro di parecchie settimane. Quando il Dipartimento di Stato ha, alla fine, concluso il suo lavoro redazione, era scomparsa per quanto riguarda il raggiungimento della pace. La vecchia questione di Rusk, circa quello che il Vietnam del Nord è dispesto a fare, o meglio a non fare, una volta che gli Stati Uniti cessassero i bombardamenti, è stata formulata in modo diverso. senza peraltro che sia ora più chiaro ciò che gli Stati Uniti vogliono. Il discorso di Goldberg ha avuto come sfondo una intensificazione dei bombarda-

menti ». Un altro giornale il « Daily News >, definisce il discorso di Goldberg un « trucco propagandistico », mentre stranamente i giornali governativi dell'Europa occidentale si mantengono ligi alla parola d'ordine della comprensione », ed elogiano ciò che gli stessi americani condannano. Geldberg ha oggi, in una intervista alla televisione, precisato all'URSS di cessare i rifornimenti al Vietnam come condizione per la cessazione dei bembardamenti.

Dopo il ministro degli Esteri svedese, ha parlato oggi il ministro degli Esteri giapponese, Takeo Miki, che ha esposto una anacronistica posizione di « cquidistanza », augurando tuttavia per il Vietnam una soluzione ne-goziata.

sostituto procuratore generale Giuseppe Macri e ai suoi colleghi di venire a capo di una qualsiasi conclusione positiva o negativa? Che cosa ha posto i magistrati nella impossibilità di assolvere il loro mandato, vale a dire di trasferire in sede giudiziaria ciò che era già chiaro in qualche reticente sede amministrativa e politica? Immaginiamo le cento obiezioni tecniche che ci saranno fornite per rendere vane queste domande. Non desisteremo dall'insistere. Quali impedimenti oggettivi? Quali veti di spingersi oltre la contraddittoria e fumosa cortina dello scandalo? Uno domina su tutti gli altri ed è sempre il medesimo: la difesa del segreto di Stato. Sulla base di questo princi-

**SIFAR** 

pio anche alla magistratura, così come era già stato per il Consiglio dei ministri, per il Parlamento e per il Consiglio superiore della Difesa dove siedono alcuni ministri, è evidentemente venuta a mancare la collaborazione doverosa del ministro della Difesa e di coloro che conoscono se non tutta intiera la verità (alcuni di essi la sanno!), almeno quella consistente parte di essa contenuta nella relazione a suo tempo stilata dalla Commissione di indagine presieduta dal generale Beolchini, Come si ricorderà il testo di tale relazione è unicamente noto, a quanto se ne sa, al Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, al Presidente del Consiglio, Aldo Moro, al vice Presidente del Consiglio, Pietro Nenni, al ministro della Difesa, Roberto Tremelloni, e ai tre membri della Commis-

Deve essere dunque e davvero assai serio, grave e inconfessabile questo « segreto di Stato » che vuole essere difeso con tutti i mezzi. Ma proprio quanto più grave e serio, tanto più esso deve trovare il modo di essere portato alla luce nella sede costituzionale più opportuna e responsabile. Può il paese accettare che di un simile segreto, il quale dette luogo alla violenta lotta politica di qualche mese fa interna al centro-sinistra e alle note divergenze fra Presidenza del Consiglio e Presidenza della Repubblica, non siano ancora stati messi a conoscenza tutti i ministri e nelle forme che la legge prescrive almeno una rappresentanza delegata dei due rami del Parla-

mento?

La questione, che ha in se una evidente rilevanza di principio, è divenuta addirittura esplosiva sul terreno politico immediato. Non fummo i soli anche se fummo i più chiari ad avanzare l'ipotesi che la scandalo dell'ex SIFAR e delle rivelazioni sul tentato colpo di Stato del 1964, na scondevano ben altro dietro le loro dichiarate e via via ammesse e smentite magagne. Dicemmo che tutto ciò non altro poteva considerarsi se non un aspetto della attuale crisi della collocazione internazionale delle forze armate italiane e del loro rapporto con il governo e con il Capo dello Stato, nel qua dro della loro possibile desti nazione « atlantica » fuori e

dentro i confini della nazione. A parte il fatto che dietro la formula della difesa del seareto di Stato potrebbe, nella fattispecie, celarsi la volontà di lasciare impunite gravissime responsabilità di questa o quella alta carica dello Stato, il silenzio sulle « degenerazioni > dell'ex SIFAR e la paura che il governo ha di farlo rompere sia dalla magistratura che da una inchiesta parlamentare, non possono che autorizzare le più inaccettabili supposizioni. Se così non è il governo ha il dovere di parlare chiaro. Non deve, non può esservi « difesa del segreto di Stato > che sia in contraddizione con i diritti del Parlamento e del

#### Lotte

sviluppo dell'economia. « ca-

ratterizzata - come notava ie-

ri la CISL - dall'introduzione accelerata di nuove tecnologie e dal ricorso sempre più frequente a concentrazioni, fusioni e integrazioni aziendali ». Il significato e l'importanza delle lotte in corso sembrano, dunque, evidenti, specialmente quando, come in Calabria, esse investono questioni più generali, direttamente legate alle condizioni ambientali. Lo sciopero generale indetto per martedi prossimo nel Reggino, infatti, non mira soltanto a impedire le arbitrarie decurtazioni salariali decise dalla FIAT per gli operai delle OMECA, ma ad un potenziamento della fabbrica e ad un processo di industrializzazione di una delle province più depresse d'Italia. La dura vertenza sindacale

contro il monopolio Fiat ha riproposto in termini drammatici la realtà economica di una città calabrese emarginata nel piano quinquennale da qualsiasi prospettiva di sviluppo industriale, di una provincia largamente falcidiata dalla emigrazione di massa, in piena degradazione fisica, economica e sociale. Da qui la rabbia delle popolazioni reggine contro gli inganni e le promesse non mantenute, la particolare sensibilità ai problemi sollevati l ranza ».

dallo sciopero degli operai delle OMECA, l'entusiasmante prova di solidarietà che quotidianamente si rinnova davanti ai cancelli dello stabilimento

Ieri pomeriggio, i dirigenti locali della CISL e della UIL si sono trovati nella sede dell'Associazione degli industriali assieme ai dirigenti della fabbrica, responsabili con il loro disprezzo verso le richieste operaie del grado di inasprimento di una vertenz**a** che avrebbe potuto trovare soluzione in ben altri limiti Nulla di fatto però riguardo alla vertenza, e non poteva certo andare diversamente. Lunedì 25 tornerà da Torino il consulente « sindacale » della Fiat, Amerio. Costui se n'è aadato a Torino nei giorni scorsi con le mani vuote, essendosi scontrato con la estrema decisione e compatttezza degli

La città di Reggio Calabria, gli operai delle O.ME.CA. non vogliono stati di assedio (ieri sera più di seicento poliziotti, un'autobotte dei Vigili del fuoco, carabinieri stanati da ogni caserma, decine di cellulari e di jeeps erano davanti alle O.ME.CA.) ma un energico intervento delle Partecipazioni statali — comproprietarie al 50% delle OMECA – per l'inizio immediato dell**e** trattative, l'estromissione della Fiat, l'assunzione dei duemila operai promessa col sorgere dello stabilimento.

Intanto è in atto tra le or ganizzazioni democratiche ed partiti popolari una campagna di sottoscrizione per i la voratori delle OMECA: il comitato regionale della CGIL ha ieri sera aperto la raccolta con un versamento di centomila lire.

Salati e Mencaraglia. Con la prima si chiede a Fanfani di riferire in merito alla sua visita in Tunisia e alla sua portata reale, soprattutto per gli « scopi di politica internazionale che sarebbero modo in relazione alla situazione mediterranea e alla permanente tensione nel Medio Oriente ». Con la seconda interpellanza i senatori comunisti chiedono quale sarà la posizione della delegazione italiana in merito al problema dell'ammissione della Cina all'ONU.

Un commento critico all'incontro di Washington viene pubblicato dal settimanale Sette giorni, che riflette le opinioni di settori della sinistra de e cattolica. Il giornale scrive che è « molto poco » ciò che nel comunicato conclusivo dei colloqui Saragat-Johnson è riportato a proposito della situazione vietnamita; e le parole scritte « per la loro genericità, fanno facilmente supporre che le parole dette siano state più significative ». « Vista l'abbondanza di informazioni — scrive Sette giorni sui pensieri del nostro presidente in merito alla NATO,

sorprende la scarsezza di indizi per quello che egli può aver detto sul Vietnam ». Vengono poi riportate le informazioni filtrate a proposito del brusco richiamo di Johnson, e si aggiunge a commento: « Se è vero che gli americani sono immersi fino al collo nel pantano vietnamita, con il loro atteggiamento però dimostrano anche il valore che attribuiscono alle alleanze, mettendo in imbarazzo coloro che, come il nostro presidente e il ministro degli Esteri, vogliono apparire profondamente atlantici e nello stesso tempo dimostrare che la Alleanza è fra uguali, è una intesa tra amici, i quali **si** consultano e si ascoltano volentieri edificandosi a vi-

#### LAVORI PARLAMENTARI

Sul programma dei lavori

parlamentari in vista dello scioglimento delle Camere, prima delle elezioni politiche di primavera, si è svolto l'altra sera un incontro tra i segretari dei gruppi dell**a** Camera. Si è parlato, tra l'altro, della eventualità di un dibattito di politica estera, senza naturalmente giungere a conclusioni impegnative. • Sembra invece — riferisce l'agenzia Parcomit che sia stata definita la data del dibattito sulla mozione Basso per la revisione del Concordato tra l'Italia e il Vaticano e si presume che esso si svolgerà il 4 e il 5 ottobre. Vi è anche una intesa di massima, per la conversione in legge di alcuni decreti, e per la discussione del bilancio interno della Camera, che sarà messo all'ordine del giorno per la seduta di mercoledì prossimo.

Rimane, a quanto pare, il grosso problema della legge elettorale regionale. Nel corso della settimana che si avvia alla fine, la discussione è continuata in aula con 12-13 interventi. Ma gli iscritti nella discussione generale sono ancora una sessantina. Risulta sempre più chiaro che la maggioranza può superare lo scoglio dell'ostruzionismo di destra solo attraverso un forte impegno politico, che dimostri nei fatti una volontà di varare la legge, senza rassegnarsi alla fatalità dei "tempi lunghi" voluti non solo dalla destra liberale e missina, ma anche, e notoriamente, da forti settori della stessa maggio-

#### Direttori: MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale

DIREZIONE REDAZIONE ED 1 nuo 10 000, semestrale 5.100 - AMMINISTRAZIONE: 00185 - L'UNITA' + VIE NUOVE + Roma - Via dei Taurini 19 - RINASCITA: 7 numeri an-Roma - Via dei Taurini 19 - RINASCITA: 7 numeri antulo 1950351 descosso descos descosso de la costa de la annuo 18 150, semestrale 9 450, Lucina n. 26, e sue succur-trimestrale 4 900 - 6 numeri, sali in Italia - Tel 638 541 -annuo 15 600, semestrale 8.100, 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (milannuo 15 600, semestrale 8.100, trimestrale 4 200 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica) annuo 13 100, semestrale 6 750, trimestrale 3 500 - Estero: 7 numeri, annuo 29.700, semestrale 15 250 - 6 numeri: annuo 25.700, semestrale 13.150 - RINASCITA annuo 6.000, semestrale 3.100. Estero: annuo 10 000, sem 5.100, VIR NUOVE: annuo 6 000, sem. 3.100, Estero: an-

The state of the s

Le spese di gestione del Parlamento siciliano

### I tagli proposti dal PRI non risolvono il problema

### I FESTIVALS DELL'UNITÀ

### Raccolto 1 milione a San Cipirrello

Si preparano le feste ad Altofonte e nei quartieri palermitani di Guadagna e Borgo Nuovo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 22 Oltre un milione di lire ha fruttato la sottoscrizione per la stampa comu nista lanciata dal nostro partito tra la popolazione di San Cipirrello, un comune della provincia di Palermo con meno di cinquemila abitanti. L'importante successo è il frutto di una larga mobilitazione dei compagni che hanno dato vita ad una grande festa de l'Unità durata ben tre giorni e conclusasi con un comizio dell'on. Corrao cui hanno preso parte migliaia di persone.

Un successo non meno vistoso ha avuto la festa a San Giuseppe Iato: anche lì è stato raccolto più di

Sempre nel Palermitano

altre due importanti feste

che pronunzierà un discorso in piazza Santa Cri stma. Alla manifestazione ha dato la propria adesione la sezione del Fronte antifascista greco che sarà

sono previste per il primo

ottobre ad Altofonte e alla

Guadagna, popolare bor

In città, frattanto, si in

tensifica la preparazione

del festival a Borgo Nuovo

che si terrà domenica, e al

quale parteciperanno il

compagno Enrico Berlin-

guer, dell'Ufficio politico,

presente con una mostra

gata del capoluogo.

sul colpo di Stato ad Atene e sul martirio dei de del regime di Patakos. Dal canto loro i netturbini presenteranno una mostra sulle paurose condizioni igienico sanitarie del-

Con una serata dedicata ai giovani .

### Oggi si inaugura il Festival di Bari

Domani manifestazione per la pace a Conversano con il compagno Reichlin

Il festival de l'Unità e della stampa comunista si svolgerà a Bari nei giorni di sabato 23 e domenica 24 settembre. Al centro della manifestazione vi è un comizio che il compagno Giorgio Napolitano, dell'Ufficio politico del Pci. terrà a piazza del Ferrarese (ove si svolgerà il festival) alle ore 19 di d. 🥡 nica 24 settembre. Il festival de l'Unità, a cui par teciperanno delegazioni di compagni e di lavoratori provenienti da tutti i co-

muni della provincia, prevede un ricco programma. Sabato 23 alle ore 19 vi sarà l'inaugurazione del Festival e delle mostre del l'Unità, per la pace nel Victnam, sulla funzione della stampa comunista e sulla vita dei giovani. Al le ore 19,30 vi svolgerà un comizio in occasione della ≁ serata della gioventù ≯ che sarà tenuto dal com pagno Vessia segretario provinciale della Egci. Al le 20 avrà inizio il concorso « voci nuove » con la partecipazione del complesso beat «The Checkers » con

cantanti Angela e Toni. Domenica, 24 settembre, una carovana de l'Unità percorrerà, iniziando alle ore 10, le vie della città e delle frazioni intorno a Bari. Sempre nella mattinata si svolgerà la giornata olimpica con gare sportive organizzate dall'Uisp; si disputerà un torneo di pallavolo fra squadre di Bari, Gravina, S. Spirito e Mungivacca. Nel pomeriggio alle ore 18. avrà luogo un corteo per la pace nel Vietnam, per un Mediterraneo mare di tica estera dell'Italia. Al le ore 20, dopo il comizio del compagno Giorgio Napolitano, si avrà la finale

zona per la pace, la democrazia e lo sviluppo economico del Mezzogiorno si svolgerà domenica 24 settembre a Conversano. Alla manifestazione --

del concorso « voci nuove »

e la premiazione dei vin-

Una manifestazione di

cui converranno delegazioni di tutti i comuni della zona Sud Est della provincia di Bari — parteciperà il compagno Alfredo Reichlin della direzione del Pci e segretario regionale per la Puglia che terrà un co



Il compagno Reichlin

### Le manifestazioni in programma ad Atessa

ATESSA, 21 Lunedi 25. avrà luogo ad Atessa la festa de l'Unità. In serata si esibirà Lor chestra di musica leggera e « Cesare De Cesaris ». L'esibizione del comples se sarà preceduta da un comizio nel corso del qua

le saranno illustrati il significato e l'importanza del rafforzamento della stam pa comunista. Contemporaneamente decine di compagni saranno impegnati per portare a termine la campagna di

sottoscrizione.

Non basta eliminare qualche indennità per risparmiare pochi milioni - Bisogna sradicare la pratica del sottogoverno - Lunedì conferenza stampa del gruppo parlamentare del nostro partito - Il « caso » Carollo

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. L'iniziativa del nostro partito per una drastica riduzione del le spese di gestione del Parlamento siciliano ha aperto un dibattito più generale che, co nie appunto i comunisti volevano, investe la spesa della Regicne e degli altri enti regionali che il ventennale potere della DC e i sei anni di centro-sinistra hanno profondamente distorto con la pratica del clientelismo più spregiudicato, rendendo la situazione non più tollerabile e ponendo in discussione l'esistenza stessa della Regione.

Mutuando il progetto manifestato dal PCI, i deputati repubblicani hanno ora presentato a Sala d'Ercole un progetto per la riduzione del 15% delle indennità parlamentari e del 20% delle indennità supplementari godute dagli assessori.

Una nota della segreteria regicnale del PCI sottolinea che il fatto cne buona parte delle proposte dei comunisti per la riduzione delle spese dell'ARS siano state accolte dimostra che ci sono forze anche in altri partin che vogliono modificare tale situazione. I comunisti — ricorda a tale proposito la nota --hanno già presentato precise propo-te per ridure le spese clientelari e proporranno soluzioni per una riforma di fondo della Regione che dovrà investire anche gli enti regionali. Evidentemente i repubblicani sono irritat: dal fatto che il nostro par-tito alle parole sulla morali da zione faccia seguire fatti e prope-te precise Bisogna forse ri-cordare al PRI la sua collabo razione con la DC in questi ul ami sei anni di involuzione e il sue appoggio alla cricca democristiana più corrotta che regge Comune e la Provincia di Pa lermo per dire loro di non vestire i panni di Catone?

La proposta di legge repubblicana diminuirebbe la spesa regionale di cento centoventi milioni l'anno. La nota ufficiosa sottolinea a questo proposito che il PCI con decisione interna, ha stabilito di corrispondere ai deputati comunisti uno stipendio di 160 mila lire mensili e di rimborsare loro le spese di trasferta con gli stessi criteri adottati per i funzionari di partito. La proposta di riduzione delle indennità non riguarda quindi personalmente i deputati del FCI: il loro disinteresse di militanti comunisti e la loro de dizione al dovere sono testimoniati dal pronto accoglimento di

queste decisioni. I' problema della riduzione delle indennità è quindi politico, e la questione (che del resto proprio il PCI e non il PRI - ricorda la nota ufficiosa della se greteria comunista - aveva sollevato per primo con le iniziative del suo gruppo parlamentare) dovrà essere esaminato in un quadro più generale. Necsuno può pensare insomma che con questa mossa si possa ceprire l'esigenza di una riduzione della spesa, « improduttiva » non per cento milioni ma per decine di nehardi. Se infatti a un assessore si levano cinquantamila lire di stipendio e si lascia invece tutto l'apparato di sottogo, erno che costa centinaia di milioni, nor, si risolve certo il problema. La stesso si dica naturalmente per i presidenti, i direttori e i sottodirettori degli enti regionali. Questo del sottogoverno è dun que il tagno principale, da fare subito. In questo contesto, conclude la nota, i comunisti sono ten decisi a rivedere anche il problema delle indennità.

La posizione del PCI su questi emi troverà comunque assai presto il modo di e-sere piu ampiamente illustrata. Per lunedi ettina alle ore 10, infatti, ii dicitivo del gruppo parlamenure comunista ha indetto al Palazzo dei Normanni una conferenza stampa per illustrare il nento politico, sui programma di azione legislativa e sui pro-blemi inerenti alla modifica del regolamento. Saranno present: 1 compagni De Pasquale, Rindo ne, La Duca, Giacalone, Anna Grasso e Renda

Echi preoccupati giungono frattanto dalla DC per l'esito del voto segreto dei deputati democristiani per la designazio ne del candidato alla presidenza de la Regione Comè ormai noto, un terzo del gruppo non haavallato la scelta dell'onorevole Carollo. Oggi si ammette esplicitamente che è stato esercitato il controllo del voto (per questo se, deputati hanno preferite disertare la riunione e i vot: contrari a Carollo, che nel luglio erano stati dieci, si sono ieri ridotti a cinque); e il quolidiano scelbiano di Catania, «La Si cilia», è costretto a dire che « l'agitazione (nel gruppo de, nor) ha ancora notevoli dimensioni » e che « non c'è dubbio sulle difficoltà che attendono gli esponenti regionali della DC per sanare le discordie ».

SARDEGNA: mozione del gruppo comunista al Consiglio regionale

# LA GIUNTA DEL RIO DEVE ANDARSENE!

Il centrosinistra ha dimostrato di non poter risolvere nessuno dei drammatici problemi dell'isola

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 11

Il gruppo comunista al Consiglio regionale, m una mozione invita la Giunta dell'on. Del Rio a trarre le necessarie conclusioni politiche del proprio fallimento. L'iniziativa del gruppo del PCI è

determinata dal fatto che la Giunta e la maggioranza di centro sinistra dimostrano la più assoluta incapacità e inerzia davanti alla gravità della situazione sarda La Giunta dimostra una colpevole passività di fronte alla poli tica del governo centrale. In particolare ha dimostrato la chiara vo lontà degli amministratori regio-

nali di riflutare una politica di ri forme diretta a contestare il crescente potere dei gruppi monopolistici privati in Sardegna e a liquidare il peso della classe pro prietaria assenteista in modo da aprire ai lavoratori e ai produttori sardi la strada della rinascita.

La recrudescenza dei fenomeni di criminalità - continua la mo zione comunista -- trova la sua radice nel modo come i governi italiani hanno agito nel passato e agiscono nel presente contro gli interessi e le rivendicazioni della Sardegna. Invece che con le ne cessarie riforme della struttura economico sociale, il problema del

banditismo viene affrontato nell'am bito delle misure di polizia. Cosic chè il pesante intervento repres sivo ha ulteriormente inasprito le popolazioni interessate e ha morti ficato l'intera isola. Lo stato d'as sedio di fatto istaurato e la viola zione sistematica di tutti i diritti

costituzionali, non sono neppure

serviti ad avviare a soluzione il

problema dell'ordine pubblico e del

la sicurezza nelle campagne Per il PCI restano più che mai validi i solenni pronunciamenti del popolo sardo che rivendicano al governo provvedimenti legislativi e misure finanziarie sul piano ordi nario e straoidinario. Invece assi

stiamo al tradimento di tutti gli impegni assunti verso l'isola.

In particolare la mozione deplora 1) l'inadempienza della Giunta re gionale in ordine agh impegni as sunti dinanzi al Consiglio regionale al momento della proclamazione della giornata di protesta del 17 lugho scorso; 2) il tentativo della giunta regionale di deformare la volontà politica espressa dal Consiglio regionale, coprendo e giustificando l'atteggiamento del governo fino al recente invito, diretto al l'on. Moro, di compiere un viaggio di chiara impronta elettorale in Sardegna; 3) l'orientamento -- più vol te ribadito e perseguito dalla giunta

regionale --- di abbandonare la lotta rivendicativa contro il governo nonostante i sacrifici gia fatti e l'impegno espresso dal popolo sardo; 4) la capitolazione della giunta regio nale di fronte ai nuovi successivi atti del governo lesivi degli interessi attuali e di prospettiva del-

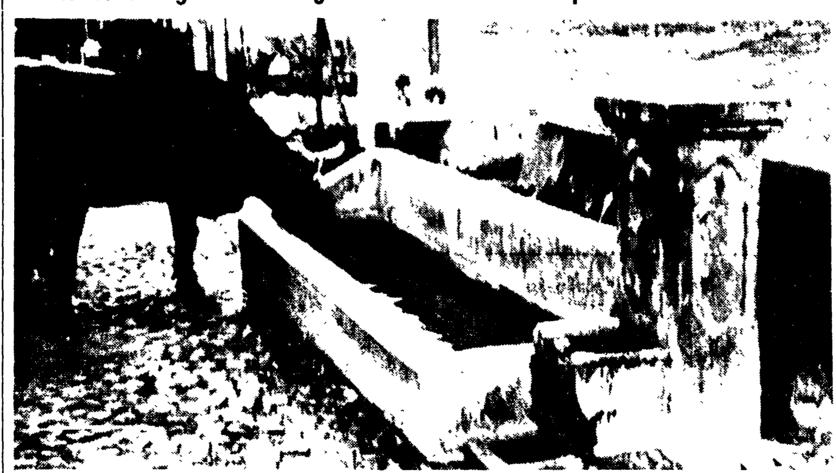
la Sardegna. La mozione conclude chiamando il popolo sardo a continuare in forma ancor più accentuata e articolata la lotta per la rinascita economica e sociale della Sardegna, contro il governo centrale e i suoi complici sardı.

g. p.

L'AQUILA: nonostante le promesse fatte a numerose delegazioni di cittadini

### Nessun impegno del centrosinistra per risolvere il problema dell'acqua

Tenace battaglia dei consiglieri del PCI - La municipalizzazione della N.U.



L'AQUILA: accanto alla fontana dell'acqua potabile l'abbeveratoio per gli animali

Nostro servizio

L'AQUILA, 22. Due problemi sono stati vivacemente sollevati dai consiglieri comunali comunisti nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale: la municipalizzazione del servizio di nettezza urbana, ora in appalto alla ditta Pastorino, e l'urgente necessità della soluzione del problema dell'acqua attraverso la reda zione di un piano comunale de gli acquedotti. In relazione al primo punto, è stato chiesto al Consiglio di pronunciarsi per il suo inserimento all'odg della prossima riunione, già fissata per il 25 settembre. I componenti la giunta di centro sinistra, preoccupati che una discussione potesse mettere in evidenza le gravi responsabilità

della DC e dei suoi alleati nel

personalità jugoslave e italiane

In osservanza al voto espres-

so dall'Assemblea dell'ONU, che

ha dichiarato il 1967 anno in-

ternazionale del turismo, la Ca-

mera di Commercio Industria e

Agricoltura di Cosenza ha or-

ganizzato, accogliendo l'invito

con entusiasmo, un significa-

tivo incontro con alcune perso-

nalità del mondo turistico, po-

litico e culturale della lugosia-

COSENZA, 22.

l'intricata faccenda, hanno tentato di respingere la proposta, prendendo a pretesto vaghi motıvı proceduralı. 1 consiglieri del PCI, a questo punto, hanno trasferito la loro richiesta in un odg che, approvato all'unanimità, invitava la giunta ad inserire, al primo punto della discussione del 25 settembre, il problema della municipalizza zione della nettezza urbana. Malarado ciò, la giunta ha voluto insistere nel suo atteggiamento negativo e, nella notifica di convocazione pervenuta ai Consiglieri comunali, la questione non figura all'ordine del

Perché questo atteggiamento di sfida ad una precisa richie sta del Consiglio? Il problema

Delegazione jugoslava

in visita a Cosenza

Il gruppo folcloristico di Spalato che domani si esibirà a Cosenza in occasione dell'incontro tra

L'a equipe » 'iugoslava, che

comprende il presidente della

Camera di Commercio della Dal-

mazia Rade Domanic, il presi-

dente dell'Associazione del turi-

smo di Dalmazia Vice Srzic, il

segretario dell'associazione dei

turismo di Spalato Zdravko Dra-

ganja, il vicesindaco di Spalato

Ivo Mimica ed inoltre numerosi

giornalisti e operatori della TV

slava, giungerà a Cosenza nel-

la mattinata di sabato 23 set- i di Spalato.

Per l'anno internazionale del turismo

ribalta da anni, ma le molteplici richieste percenute dagli ambienti politici e sindacali sono state sempre disattese dalla DC che, saldamente ancorata alla Amministrazione comunale, ha provveduto a tutelare la Pastorino dalle accuse di inadempienza contrattuale, sforzandosi di dimostrare l'inutilità e l'antieconomicità della pubblicizzazione del servizio. Più volte l'amministrazione è stata impegnata da precisi voti del Consiglio a discutere la municipalizzazione, ma sempre la DC ha impedito che la discussione avesse luogo. Oggi, dopo un lungo sciopero dei netturbini a causa del mancato pagamento dei salari, e dell'inumano sfruttamento cui sono sottoposti sul lavoro, dopo

che l'intera opinione pubblica

ha potuto accertare le inadem-

ı tembre. Nel pomeriggio dello

stesso giorno, alle ore 17, presso

il salone della Camera di Com-

mercio è previsto l'incontro tra

In onore di tale incontro il

giorno successivo, domenica, sfi-

leranno e si esibiranno per le

strade di Cosenza i famosi com-

plessi folcloristici « Les Majo-

nettes » di Nizza e il « Gruppo »

le personalità iugoslave e le

maggiori autorità Iccali

the man the follower has been " "

un regolare servizio in tutti i quartieri a causa del mancato adequamento dell'organico e delle attrezzature così come previ sto dal contratto di appalto, la giunta di centro-sinistra tenta di ripetere la manovra del rin vio confessando candidamente di non essere preparata alla di scussione.

pienze della ditta appaltatrice

che non riesce più a garantire

Questo nuovo sopruso non pas serà sotto silenzio. Accunto ai comunisti, che riporteranno comunque il problema in consialio comunale, nelle sedute del 25, 26 e 27 settembre, vi sono oggi forze consistenti della magno ranza che respingono le posizioni della giunta Basti pensa re che nella discussione del 18 saltanto tre uomini della mag gioranza, compreso il Sindaco, hanno preso la parola per respingere la proposta comunista Gli altri tacevano Nella prossima riunione il

PCI solleverà l'altro grave problema alla ribalta politica, il problema della grave carenza di acqua e la richiesta di un piano comunale degli acquedotti. La protesta popolare ha ai u to come ultimo episodio la grande manifestazione del 9 settem bre che ha unto sflare per le vie della città centinaia di alii tanti delle frazioni. Essi si so no recatt in Comune dove hanno avuto un drammatico incontro con il Sindaco il quale, pur ri badendo le ragioni di bilancio che impedirebbero una pronta oluzione del problema, si e un pegnato a portare in discuss one le richieste popolari nella prima riunione del Consiglio comuna le. Anche in questo ca o, tut taria, la giunta ha roluto eritare il dibattito, malargilo ali impegni del sindaco Grave madempienza questa, se s pensa che il 24 settembre il Comi tato Regionale della Programmazione discutera il Piano re nonale dealt acquedotti

La verita e che l'attuale giun ta di centro sinistra e incapace i aprire una rea'e dialettica in 'onsiglio concenale, sia con le orze di opposizione che con le esse torse della mana orarsa amaunistratori temoco il di**al**ogo e si ritugiaro in ucia li nea antiaemocratica che ricut da tempi passati e functi. Il Considio comurate e stato con vocato quest'amo selo tre vol te, con centinaia di turti al lodg ogni raunione. Di fronte alla grave crisi della firanza co munale, mentre altri comuni. anche amministrati dalla DC. hanno elevato vibrate proteste

al governo, il nostro consune ta ce. Di fronte all'abbandono del la montagna ed alla crisi del l'agricoltura non un atto positiro riene compiuto dagli attua li amministratori Di fronte ai problemi dello sr luppo econo mico, si puntano tutte le carte su di un ipotetico sviluppo tu

ristico. Di fronte alla realtà, a nulla serrono gli aulici messaggi che il Sindaco rivolpe quasi ogni settimana al popolo La citta dell'Aquila non sa che farsene dell'attuale a unta di centro-si nistra. E' l'ora di superare la stasi cambiando uomini e poli-

Franco Cicerone

The same of the state of the st

### In crisi la Giunta democristiana

Dal nostro corrispondente | L'Amministrazione d'e. di Vico Garganico da mesi non rescea portare avanti una qualsiasi miziativa, a causa dei dissidi de, contrasti e delle beghe per-

sonali che travagliano il partito governativo Il salaco, dott Teoloro De Majo s trova a capo di una ammanistrazione scoza averc una maggioranza che lo seguitanto è vero che giorni oi sono è stato costretto a rassegnare le dimissioni che il Consiglio duta, ha respinto con i voti dello stesso suo partito, la DC La DC è giunta a ciò in con siderazione anche del fatto che

vuole affrontare le elezioni politiche del prossimo accio scaza roture pubbliche all oterno del suo part (o. Comunque, la situazione politica di Vico Garganico, un importante centro turistico del Gargano, è quanto mai contraddittoria perchè la DC e De Maio ucapaci di affrontare seria

mente i problemi del'o sviluppo

turistico, della speculazione edi-lizia molto diffusa, mantengono nvece — per interessi personali una - tuazione insostenibile politicamente squallida L., compagna Gilda Amo oso, capo del gruppo consiliare co menista, nel suo intervento in Consiglio ha denuncato lo stato di crisi e di paralisi che trava gha l'Amministrazione pubbli ca, gli attrati fra i vari grupp e l'assurdità della posizione del sindaço De Maio, equivoca e parolaia che naturalmente favorisce il perdurare di uno sta to di cose che, su' p ano ammi nistrativo crea danni e dif ficol'à alla soluzione del nume

rosi problemi e tradini. Il fatto

Consiglio comunale col quale si respingevano le sue dimissioni, s'a a dimostrare ancola una volta, quado su negativa la lotta in atto all'interno del gruppo della DC i cui obiettavi sono quelli del sottegoverno, della co ruz ene del favoratismo e del

Vico Garganico

cl catel smo. Gustamente la compagna Amoroso ha posto con forza la necessita che la DC, il s'idaco De Maio e le altre forze poli tiche, chiariscano fino in fondo de rispettive posizioni per dare uno sbocco alla paralisi **n cu**i caduta l'amm distrazone d.c. Roberto Consiglio

#### Medaglia d'oro per la poesia ai compagno Liberale

AVEZZANO, 22 Apprendiamo con piacere he nel Concorso di poesia in detto dall'Azienda Soggiorno e Turismo di Marina di Massa in colloborazione con l'Istitu zione «San Domeichino», al compagno Romolo Liberale è stata assegnata una Medaglia d'Oro per il componimento « Mio fratello negro » ispirato a delicati sentimenti di solidarietà con la lotta di emancipazione delle genti di colore. Al compagno Liberale i più vivi rallegramenti per questo nuovo riconoscimento letteravesso che il De Majo abbia aci i rio.

Cagliari

### La «Meccanurgica» occupata da 3 giorni

Terzo giorno di occupazione dell'azienda metalmeccomea «La Meccanurgica» di Cagliari. Le maestranze, asserragliate nella fabbrica, rivendicano il regolar pagamento dei contributi assicurativi da parte dell'azienda. Questi contributi non vengono pagati da ben 5 anni, nono stante la direzione abbia mensilmente sottratto dai salari felle maestranze le trattenute previste dalla legge

La grave situazione dell'azienda inctalmeccanica cagharitana è oggetto di un'interrogazione urgente del consigliere regionale del PCI compagno Licio Atzeni, che ha chiesto l'intervento della Giunta e degli organi ispettivi. Nonostante la drammatica situazione esistente nello stapilimento, fino ad oggi l'assessore regionale al Lavoro si e ben guardato dall'intervenire. Un altro passo è stato fatto stamane dal consigliere regionale del PCL compagno Andrea Raggio, che nella sua qualità di segretario della Federazione di Cagliari si è recato è visitare le maestranze in lotta e ha succe-sicamente ch'esto un collequio con i responsabili della Giunta

**Fucino** 

### Continuano le trattative per la taratura delle bietole

WEZZANO 22 Come precedentemente annunciato, questa mattina, presso il ministero dell'Indistria e pre cisamente nella sede d'l CIP. sono tornati a riunirsi i rappre-sentanti dei bieticoltori del Fucino e i rappre-entanti delle

#### Manifestazione per la pace a Siracura

I movimenti giovanili della DC, PRI, PSU, PSIUP e PCI di Lentini hanno promosso una manifestazione unitaria sui temi della pace nel Vietnam e | future campagne. del superamento del Patto Atlantico.

La manifestazione avrà luoun corteo che, muovendo da piazza Umberto, percorrirà le vie del centro cittadino e si concluderà alla villa Gorgia dove prenderanno la parola i rappresentanti delle organiz-

fabbriche saccarifere, per la prosecuzione dell'esame della vertenza sui riceviirento e sulta taratura del prodotto per la campagna di imninente aper-

insistito ancora sulla utilizzazione della sonda nieccanica per il preferamento dei campioni (Ropro), i rappresentanti dei bicticoltori hanno sostenuto la accordo, che n'entre escluda il ripristino del Rupro, accolga il principio del mantenimento della tara estimativa per il 1967 e preveda la sperimentazione di altri sistemi di taratura ai fini della v rifica della possibilità di una loro installazione per le

Le organizzazione di rappre sen'anza dei bieticoltori han no altrest sostenito che una ingo domenica alle ore 19 con l tesa soddisfacente vada raggiunta sul complesso delle ri vendicazioni economiche da tempo pre-entate alle fabbriche saccarifere. Le parti, di comune accordo, hanno deciso di tornare a riuniisi nuovamen te, per la definizione della verzazioni giovanili promotrici. I tenza, venerdi 29 settembre.

Un problema che interessa migliaia di lavoratori

### Uno studio dell' ISSEM sulla crisi delle cartiere

Le cause dell'attuale situazione — Gli operai hanno pagato il prezzo maggiore — Ci sono concrete possibilità per aumentare sia la produzione che l'occupazione

Quali sono le ragioni della cri-📷 dell'industria cartaria, ed in particolare delle cartiere Miliani di Fabriano? L'argomento è di scottante attualità. Se ne interessano i partiti politici, i sindacati, gli enti locali. Se ne è parlato ripetutamente anche in Parlamento su iniziative di deputati e senatori marchigiani. Tante iniziative hanno un'ampia giustificazione. Si tratta di difendere la vita e garantire lo sviluopo di un complesso che assicura redditi e lavoro, che ha avuto ed ha ancora una produzione prestigiosa, di antichissime tradizioni, nota in Italia ed al l'estero. Non solo. Gli stabilimenti « Miliani » costituiscono uno dei residui polmoni di una plaga montana (il Fabrianese e una zona dell'Alto Maceratese) da anni ed anni sulla china di un'incessante recessione econo-

Recentemente nell'ambito di un più vasto studio sulle prospettive di sviluppo dei settori produttivi delle Marche, l'ISSEM ha raccolto una serie di informazioni sulla situazione dell'industria cartaria marchigiana e le sue prospettive. Un discorso a parte va fatto per la cartie-ra Mondadori di Ascoli Piceno: essa costituisce nel contesto del settore cartario un'eccezione. Infatti, le carte patinate prodotte da questa cartiera vengono assorbite quasi interamente (90%) daglı stabilimenti tipografici Mondadori di Verona secondo un ciclo preventivato di integrazione produttiva.

Puntualizzato questo particolare va riferito che secondo la indagine ISSEM i mali del settore vanno collocati nella problematica di fondo dell'industria cartaria italiana. Intanto — s nota -- alla base delle maggiori difficoltà sta un'errata previsione del ritmo di sviluppo del consumo di carta nel nostro Paese, previsione che ha dato luogo ad un'offerta eccedente i bisogni interni. Inoltre la carenza di materie prime, non permettendo al prodotto italiano ordinario di competere sui mercati esteri, ha inasprito la concorrenza interna fino a rendere non remunerativi i prezzi di vendita. Di questo scontro concorrenziale, alle cartiere « Miliani \* hanno in primo luogo fatto le spese le maestranze sia sotto forma di retribuzione sia per quanto riguarda l'occupazione (blocco delle assunzioni che in questo complesso ha provocato la riduzione di circa 600 operai

Al fondo di queste distorsioni si addita in particulare l'assenza di un coordinamento delle politiche di settore, ed è questo il primo vuoto al quale ovviare

per permettere la ripresa della industria cartaria. Si fa riferimento inoltre all'esigenza di un controllo preventivo dei nuovi progetti di impianto (come già accadde in Inghilterra) la creazione dei quali dovrebbe rispondere ad un effettivo sviluppo del la domanda interna. In quanto alla materia prima si ritengono positivi (anche ai fini della ristrutturazione della agricoltura regionale) gli esperimenti intrapresi su talune varietà di pioppo e su speciali conifere importate da altri paesi. Ciò soprat tutto per talune produzioni ordi narie. Mentre per le carte pre giate si ritiene che si dovrà fare ancora capo alle importazio ni dai paesi scandinavi e dal

Le prospettive del mercato di assorbimento per i prossimi anni non sembrano negative. In particolare si prevede un aumento della produzione del 10% nei prossimi tre anni soprattutto per un atteso incremento del mercato interno. « Tuttavia esistono -- si legge nella nota del-FISSEM anche serie possibilità di affermazione sui mercati esteri che si delineano per la produzione di carte speciali (filigrane per usi monetari). Dal successo di un programma di espansione sui mercati esteri, prevalentemente paesi sviluppa ti o m via di sviluppo, conseguirebbe il rilancio delle imprese di antica fondazione (appunto come le a Miliani - ndr) ed un più rapido sviluppo del settore. E' sottintesa la necessità di congrui investimenti per l'ammo-

dernamento ed il rinnovo dei

La DC anconetana ha

pianto pubblicamente e su

tutti i muri della città: in

un grande manifesto color

becco giallo ha chiesto com-

passione e comprensione. Ha

detto che prima aveva fat-

to l'impossibile per evitare

la crisi del centro sinistra.

che poi si era sacrificata

per tutti facendo eleggere

sindaco ed assessori tutti

democristiani, che, quindi,

areva sopportato sotto la

canicola estiva il crescente

ripudio di socialisti e re-

pubblicani, Infine, per il be-

ne di tutti si è umiliata fa-

**ANCONA** 

vecchi impianti ». Se gli errori finora commessi nell'organizzazione produttiva e negli indirizzi di politica economica saranno corretti, se ver ranno perseguiti i programmi di espansione dei consumi in Italia ed all'estero, si prevede sempre secondo l'indagine IS SEM, che il numero dei posti lavoro possa aumentare del 20 per cento. A tale proposito si sottolinea la necessità di una selezione nelle nuove assunzioni in modo di garantire mano d'o pera qualificata. Per i quadri tecnici superiori l'Istituto cartario di Fabriano prepara già tecnici altamente apprezzati. Infine, l'indagine ISSEM mette a fuoco il problema dei trasporti ed in particolare del potenziamento del porto di Ancona in vista di una possibile espansione e del consolidamento del

settore cartario. « Le ragioni -- riferisce l'IS SEM - dell'importanza attribuita al porto di Ancona (porte principale della regione) dalle imprese cartarie marchigiane (e non solo marchigiane) sono ovvie. Circa l'80 85% della materia prima utilizzata viene importata dall'estero via mare. La disponibilità di un'infrastruttura portuale convenientemente at trezzata (fondali, banchine, ecc.) consentirebbe loro un approvvi gionamento a più basso costo. Attualmente per le industrie cartarie della regione vengono scaricate poco meno di 40 navi l'anno, tuttavia molto del mate riale viene scaricato in altri porti italiani e inviato nelle

Le lacrime della DC

cendo dimettere la sua giun-

tutti gli usi come le vitelle

dei nostri mezzadri: vitelle

da latte, da carne e da la-

vero! Una sola cosa nel ma-

nifesto color becco giallo ci

si è dimenticati di scrivere:

che la DC, pur propensa ad

ulteriori trattative per la

nistra, non tollera assoluta-

mente dubbi sul suo diritto

a riprendersi il posto di

Ecco il nodo della questio-

ne: la carica di sindaco. E

tutte le altre cariche per le

resurrezione del centro si-

Povera DC! Disposta a

ta « tutta bianca ».

Marche via terra s.

La crisi al Comune di Ancona

# Nuovo baratto tra DC e PSU?

I socialisti rinuncerebbero alla carica di sindaco a Jesi per avere quella del capoluogo

Ci sarà un baratto, protago-nisti DC e PSU, fra la carica sindaco di Ancona e la carica di sindaco di Jesi? Sarebbe questo l'ultimo espediente - di tipo mercantilistico - escogita-

#### Dibattito a Falerone sugli enti locali

FERMO, 22 Nel quadro degli impegni assunti, l'amministrazione comunale di Falerone, facendo seguito alla tavola rotonda sulla « Populorum Progressio z. organizza, per domani, sabato 23 settembre, alle ore 20,30 un altro dibattito su un tema di grande interesse ed

attualità: « La funzione del-

l'Ente locale in una società democratica ed avanzata». Al dibattito, che si terrà presso la residenza municipale e che sarà presieduto dal dr. Italo D'Angelo, ex sindaco di Offida, parteciperanno il sindaco di Pesaro, avv. Giorgio De Sabbata, il sindaco di Recanati, dr. Franco Foschi e l'ingegner Claudio Salmoni, ex sindaco di Ancona.

quali DC, PSU e PRI a lun-

go si sono accapigliati di-

menticando persino che ave-

vano un Comune, il capo-

luogo di regione, da ammini

Così l'arcano della DC

tutta altruista e disinteres-

sata è spiegato. La DC vi-

tella da latte, da carne e da

lavoro è una favola. Le han-

no messo su il trattore. Ma

allora perché piangere con

il manifesto color becco gial-

lo? Suvvia, per la poltrona

perduta nel giro di una ca-

nicola estiva! Pardon, per la

comoda stalla venutale a

mancare...

to per raffazzonare una solu zione alla crisi del comune di Ancona ed alle grosse lacerazioni intervenute fra i partiti del centro sinistra.

Del ventilato baratto dà no tizia oggi il periodico jesino « Il dialogo », una fonte che repu tiamo seria ed informata. In particolare, l'attuale sindaco socialista di Jesi, l'avvocato Borioni che dirige una giunta di centro sinistra, sarebbe in procinto di dimettersi per presentarsi quale candidato al Senato nelle prossime elezioni politiche. La carica di sindaco di Jesi - che è il secondo Comune della provincia di Ancona - ri-

Il fatto, pur del tutto estraneo alle vicende del centro sinistra anconetano, è stato evidentemente considerata una occasione da non perdere, soprattutto da al cuni gruppi dirigenti del PSU In altri termini, si propone che la carica di sindaco di Jesi sia coperta da un democristiano, quella di sindaco di Ancona da un socialista.

Ci pare superfluo sottolineare il taglio avvilente dell'operazione che verrebbe fatta sulla testa dei cittadini (considerati solo schede elettorali) e delle stesse assemblee elettive ridotte al rango di organi semplicemente ricettivi di scelte del tutto avulse dalla tematica e dalla problematica comunale. Senza dire poi del carattere dei patteggiamenti delle forze del centro sinistra che anche in questa occasione riconfermano di curarsi esclusivamente delle cariche ignorando ogni esigenza e ogni attesa delle città ammini-

Ma, nel caso, andrà in porto

il ventilato baratto? La DC all'atto delle dimissioni della giunta monocolore di Ancona ha fatto sapere a tutte lettere che ogni soluzione della crisi comunale dovrà partire da un dato imprescindibile e immodificabile: il sindaco di Ancona dovrà essere un democristiano. Costi quel che costi, anche la venuta di un commissario prefettizio. Inoltre bisognera tener conto delle posizioni dei repubblicani i quali dagli altri due contendenti del centro sinistra pare non siano tenuti in nessuna considerazione: infatti, non si parla più di un repubblicano al posto di sindaco di Ancona. posto tradizionalmente conservato dal PRI; anche a Jesi, altro vecchio centro di potere repubblicano, di un uomo del PRI non si fa più nemmeno cenno. Insomma, anche l'architettato baratto non pare che potrà giungere facilmente in porto.

Perugia tornerà nuovamente a riunirsi lunedì 25 settembre p.v. alle ore 16. La seduta sarà dedicata alla discussione sul « progetto di schema regionale di sviluppo economico dell'Umbria » elaborato dal Comitato regionale

Convocato

il Consiglio

provinciale

di Perugia

Il Consiglio provinciale di

per la programmazione eco-

piano regionale 1964.

nomica in aggiornamento al

TERNI, 22. Anche il Consiglio provinciale ed il Consiglio comunale di Terni sono convocati per lunedi prossimo. In provincia si affronteranno molti problemi relativi ad opere pubbliche. Al Consiglio comunale sarà discusso invece lo schema regionale di sviluppo. In Consiglio comunale sarà

anche discussa la controduzione alla decisione prefettizia di tagliare il bilancio. marrebbe pertanto vacante. Orvieto

do Bartoli, dell'Università di Firenze.

suo lascito. Il Museo archeologico civico statale, conta più d'un secolo d'esistenza, ma purtroppo non

### Il convegno degli « Amici » a Terni

### Nuovi impegni per la diffusione dell'Unità

Domani ne saranno diffuse seimila copie

Si è svolto il Convegno degli Amici de l'Unità del Comune di Terni, alla presenza di segretari di sezioni e diffusori della stampa co munista. Nel corso del Convegno, presieduto dall'ispettore del nostro giornale per l'Umbria Allegra, dopo una relazione del compagno Provantini, della segreteria del la federazione sugli obiet tivi e sulle iniziative per la sottoscrizione di due miliar di, e il referendum, sulla sottoscrizione di abbonamen-

ti semestrali sono stati af-

frontati gli impegni di la-

sempre poté essere conosciuto

ed apprezzato dal pubblico e

dagli studiosi nella sua integra-

lità; e ciò a causa di mancanza

di spazio destinabile alla espo-

sizione dei ricchi cimeli. In

origine la raccolta fu collocata

alla meglio nelle soffitte del

Ma, grazie al lascito Faina

e - come s'è detto - per

esplicita e tassativa disposizio-

ne testamentaria, l'unica solu-

zione possibile venne improvvi-

samente a presentarsi: racco-

gliere tutti i fondi archeologici

della città in unica sede, pur

serbando ai due Musei la loro

**Assemblea** 

della consulta

per la pace

Domenica 24, alle ore 10.

nella Sala dei Notari avrà luo-

go l'assemblea della Consulta

lia per la pace.

PERUGIA, 22.

Palazzo Comunale.

voro per i prossimi mesi. Un obbiettivo centrale è quello di accorciare le distanze tra diffusione dome nicale e diffusione quotidia na. sottoscrivendo altri 100 abbonamenti semestrali elet torali, dopo i 40 sottoscritti in questa occasione, e di organizzare la diffusione quotidiana attorno all'inchie sta sulla condizione operaia. sulla conferenza agraria, e sui problemi dello sviluppo economico regionale in rela zione al dibattito sullo sche ma. Le sezioni si sono già impegnate a diffondere sei mila copie per domenica 24.

Al termine della discussione sono stati premiati due anziani diffusori de l'Unità, i compagni Trionfetti e Cru-

ciani Sono state premiate con abbonamenti semestrali le sezioni che hanno vinto la gara di emulazione per la campagna della stampa: 7 Novembre, Ory eto, Colestatte Paese, Acquasparta, Montecampano. Sangemini. Vascigliano, Collescipoli. Narni Scalo, Stifone, Ponte Borgheria, S. S. Lorenzo, Giovanni, Gualdo, Farini, S. Venanzo, Montecchio, Giove, Calvi, Otricoli, Ferentillo

### Inaugurata la nuova sede del Museo archeologico

ORVIETO, 22 Alla presenza di studiosi stranieri e italiani e delle autorità provinciali e locali in occasio ne del Simposio di Protostoria italiana promosso dalla Fondazione per il museo « C. Faina » con il contributo dell'azienda autonoma turismo di Orvieto, ha avuto luogo la inaugurazio ne della nuova sede del Museo Archeologico-civico-statale sinora ospitato dall'Opera del Duomo. Il trasferimento attuale a ture, per le quali la Fondazio ne Faina ha predisposto una serie di sale nel pianterreno dell'edificio, secondo i più moderni criteri della museografia. su progetto dell'architetto Lan-

In questo modo si effettua la realizzazione della volontà testamentaria del conte Claudio Faina, il quale dispose tassativamente - pena la decadenza della sua munifica donazione alla città d'Orvieto - che il più che secolare Museo Archeologico si trasferisse « a latere z del Museo intestato al proprio nome e costituito dalla famosa Collezione dei Conti Faina, nonché da ogni altra acquisizione possibile grazie ai frutti economici del cospicuo

italiana per la pace, un organismo federativo al quale aderiscono numerose personalità e associazioni operanti in Ita-

Baiano di Spoleto

#### Domani la festa della cooperazione

Indetto dalla Cooperativa di consumo tra i lavoratori di Giovanni di Baiano di Spoleto si svolgerà domenica 24 settembre nella popolosa frazione spoletina il Festival della Cooperazione. Attorno ai dirigenti locali e provinciali della cooperazione si racco della Cooperativa S. Giovanni in una giornata dedicata all'impegno comune di continuare la lotta per la diffusione e la difesa della gestione cooperativa in tutti i settori di attività per assicurare un mi-

Il Festival della Cooperazio ne comprenderà anche un programma di arte varia con la partecipazione del complesso «I Rogers» e dei cantanti Olimpia, Gianni Chiari, Don Ito. Ambra ed i The Bois. La giornata si concluderà con un discorso del presidente delle Cooperative della Pro-

vincia di Perugia, Sandro Nuc-

ci, che parlerà dei problemi

della cooperazione.

gliore avvenire ai lavoratori.

**⊺Terni** 

#### Vietata la pesca nel Nera

TERNI, 22. Il presidente della Giunta

provinciale di Terni ha emanato un divieto assoluto di pesca nelle acque popolate da salmonidi. Considerato infatti che nel tratto superiore del fiume Nera e negli affluenti relativi oltre che nel tratto inferiore del torrente Aia, popolati prevalentemente da salmonidi, sono state effettuate opere di ripopolamento ittico. 'al fine di ottenere una maggiore produzione della fauna ittica, oltre che proteggere la specie immessa, è stato definito un orario limitativ**o di** pesca.

A decorrere da un'ora dopo il tramonto del 1. ottobre 1967 e fino ad un'ora prima dell'alba del 25 2 1968 è assolutamente vietato esercitare la pesca con qualsiasi mezzo ed a qualsiasi specie ittica esistente nel fiume Nera ed affluenti relativi dalla località « Cascata delle Marmore » fino al confine con la provincia dil Perugia (ponte Santiago) e nel torrente Aia, dallo sbarramento del lago artificiale fino alla confluenza con il fiume

